ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.5 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 5 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4066

Il Duce riceverà il 21 aprile
giovani lavoratori fascisti d'ogni provincia

ROMA, 4

Il Segretario del Partito ha diramato ai comandanti federali dei Fasci giovanili di Combattimento le seguenti disposizioni per la ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Il Duce, dopo aver ricevuto i segretari e gli addetti allo sport dei Gruppi Universitari Fascisti e gli addetti allo sport dei Fasci giovanili di combattimento, ha consentito di ricevere il 21 aprile, Natale di Roma e Festa del Lavoro, una rappresentanza per ogni provincia e colonia dei lavoratori dei campi e delle officine, inquadrati nella nostra organizzazione giovanile. La rappresentanza visiterà anche la Mostra della Rivoluzione Fascista. Il Duce ha così voluto ancora una volta dimostrare con quanto interesse e con quanta simpatia segue i giovani lavoratori fascisti. Il 3 febbraio i comandanti dei F. G. C. aduneranno i Giovani fascisti e parleranno della fondazione della M. V. S. N., del Natale di Roma, della Festa del Lavoro, della Leva fascista. Procederanno poi all'estrazione a sorte dei nomi di due Giovani fascisti, l'uno tolto da una urna nella quale verranno inclusi i nomi dei Giovani fascisti operai, l'altro scelto con lo stesso procedimento tra i Giovani fascisti contadini. Poichè tutti devono essere ritenuti degni di aspirare all'onore e alla gioia di essere ricevuti dal Duce, nessuna esclusione sarà fatta per considerazioni di merito. Unico titolo richiesto è il possesso della tessera dell'Anno XI. Il 23 marzo i comandanti federali procederanno personalmente all'estrazione tra quelli segnalati dai comandanti dei Fasci Giovanili di combattimento in presenza dei comandanti stessi dei nomi dei due Giovani fascisti egualmente destinati per categoria, ai quali spetterà l'onore di partecipare al viaggio a Roma. I comandanti nello stesso giorno aduneranno i Giovani fascisti per comunicare il nome dei prescelti, dopo che avranno ricordato la fondazione dei Fasci di combattimento. Assumerà il comando del reparto durante la permanenza a Roma il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento che inquadra il maggior numero di tesserati in rapporto alla popolazione. I comandanti, in numero di 10, saranno forniti dal Comando generale dell'Urbe».

I Reali e i Duchi d'Aosta
alla messa in suffragio di Margherita

ROMA, 4

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di S. M. la Regina Margherita, è stata celebrata al Pantheon una messa di suffragio, cui hanno assistito le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta. Erano presenti alla funzione anche il Ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, il primo aiutante di campo di S. M. il Re, marchese Generale Asinari di Bernezzo, il primo mastro delle cerimonie di Corte conte Di Sant'Elia, le Case civili e militari di S. M. il conte Nomis di Cossilla e la contessa Pes di Villamarina, che appartennero alla Corte della Regina Madre, dame, gentiluomini e personalità della Real Corte. Alla messa ha assistito inoltre una rappresentanza di veterani e di reduci con bandiere.

I Questori del Senato e della Camera si sono recati stamane al Pantheon e hanno apposto la loro firma sul registro presso la tomba della Regina Margherita.

Visite dell'on. Crollalanza in Puglia

BARI, 4

S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Crollalanza, accompagnato dal Prefetto, dal Provveditore degli opere pubbliche e da vari funzionari, ha visitato i lavori in corso della difesa idraulica di Bari, del sanatorio antitubercolare, nonchè dei porti di Mola, Molfetta e Bisceglie.

Il Generale Graziani parla a Roma
sull'avvenire economico della Cirenaica

ROMA, 4

Stasera nella sede del Circolo di cultura della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, ad iniziativa dell'Istituto coloniale fascista e del Circolo stesso, il Generale Graziani, vice Governatore della Cirenaica, ha tenuto una applauditissima conferenza sul tema «L'avvenire economico della Cirenaica». Alla conferenza hanno assistito il Ministro delle Colonie Generale De Bono, il Ministro delle Finanze on. Jung, il Generale Goggia comandante il Corpo di Armata in rappresentanza del Ministro della Guerra, i Ministri di Stato sen. Schanzer e Volpi, il sen. Brusati, questore del Senato, il Generale Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, il Prefetto gr. uff. Montuori, numerosi senatori e deputati, il gr. uff. Buti, direttore generale al Ministero degli Esteri, l'Ammiraglio Cerina Ferroni presidente dell'Istituto coloniale fascista con il vicepresidente on. Melchiori e il segretario generale comm. Cortese, l'on. Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio e del Circolo di cultura col vicepresidente on. Cartoni, numerosissime altre personalità e una folla di invitati.

L'oratore, accolto da applausi calorosi al suo ingresso nella sala, è stato presentato all'uditorio dall'on. Lantini. La conferenza del Generale Graziani, illustrata da riuscite proiezioni, ha suscitato il più vivo interesse. Ad iniziativa dell'Istituto coloniale fascista nel corrente mese saranno tenute altre conferenze affidate a noti colonialisti, allo scopo di svolgere una sempre più attiva ed efficace propaganda coloniale.

Il patriziato e la nobiltà romana
presentano gli auguri al Papa

ROMA, 4

Quest'oggi, secondo l'antica tradizione, il Papa ha ricevuto in solenne udienza il patriziato e la nobiltà romana per la presentazione degli auguri. Dopo mezzogiorno Pio XI accompagnato dalla Corte e scortato dalle guardie nobili si è portato nella sala del Concistoro, dove erano raccolte le principesche e nobili famiglie.

La presentazione e la lettura dell'indirizzo di augurio e di omaggio al Papa viene sempre fatta da uno dei Principi assistenti al soglio e quest'anno spettava al Principe Don Marcantonio Colonna, avendolo fatto l'anno scorso il Principe Rossini. Il Principe Colonna, a nome del patriziato e della nobiltà romana, ha rivolto a Pio XI nobili ed elevate parole di augurio e di filiale omaggio ed ha accennato in particolare modo alle benemerenze del Pontefice, ricordando altresì l'imminente giubileo straordinario indetto da Pio XI. Il Papa ha risposto con un discorso ringraziando e contraccambiando gli auguri. Riferendosi all'Anno Santo straordinario, il Pontefice ha detto che esso sarà senza dubbio di grande beneficio per tutte le anime nei loro rapporti spirituali, ma sarà anche, per felice concorso di circostanze, non meno benefico per il miglioramento delle condizioni generali di tutta l'umanità. E' impossibile che un miglioramento spirituale non porti anche un miglioramento in tutto il resto. Il divino Maestro stesso ce lo assicurava quando diceva: «Cercate prima di tutto il Regno di Dio e il resto vi sarà dato». E' Con questa fiducia che il Papa guarda all'Anno Santo. Egli ha la certezza che da questo sguardo all'alto gli occhi degli uomini torneranno alla terra purificati e meglio veggenti anche nelle cose della terra stessa. L'abbondanza delle preghiere, delle propiziazioni, dei perdoni tra gli uomini e di Dio agli uomini, dovrà certamente portare qualche grande bene all'umanità.

Un dono del Pontefice a Re Fuad

ROMA, 4

L'Agenzia *Le Colonie* riceve dal Cairo che il Delegato apostolico mons. Valerio Valeri è stato ricevuto in speciale udienza da S. M. il Re d'Egitto al quale, per incarico del Pontefice, ha presentato l'edizione fotografica del Codice urbinate-greco di Claudio Tolomeo, uscita recentemente a cura della Biblioteca Vaticana in nitidissima e sontuosa veste tipografica. S. M. il Re ha dimostrato di gradire molto il magnifico dono ed ha incaricato S. E. il Delegato apostolico di trasmettere i suoi ringraziamenti al Santo Padre.

Il sen. Puricelli riferisce al Duce
sui preparativi per la Fiera di Milano

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Puricelli, che lo ha informato sui preparativi della prossima 14.a Fiera campionaria internazionale di Milano.

S. E. Marescalchi inaugura a San Remo
la Mostra degli animali da pelliccia

SAN REMO, 4

Questa mattina al Parco mediterraneo il Sottosegretario all'Agricoltura Marescalchi accompagnato dal Prefetto Formica e dalle autorità della Provincia ha inaugurato la prima Esposizione internazionale di animali da pelliccia e l'annessa Mostra dell'animale nell'arte, di cui è presidente onorario.

Dopo la visita a tutti i reparti il commissario prefettizio della città comm. De Masellis ha rivolto all'on. Marescalchi il cordiale saluto dei cittadini di San Remo. Ha risposto S. E. Marescalchi il quale, dopo essersi congratulato con i promotori della mostra, ha messo in rilievo che l'Italia importa ancora per cento milioni di pelliccie e cioè per la metà del fabbisogno, ma è notevole l'incremento dell'allevamento degli animali da pelliccia, per il quale lavorano 139 stabilimenti con 1600 operai specializzati.

Il Sottosegretario ha accennato alle iniziative sorte per l'allevamento dei visoni e pecore Karakul, ed ha poi affermato che l'allevamento più importante è tuttavia quello del coniglio. Quest'ultima industria, dopo l'avvento del Governo fascista, ha visto aumentare i capi da cinque a trenta milioni, corrispondenti alla carne di 300.000 animali bovini.

S. E. Marescalchi ha quindi parlato degli aiuti del Governo il quale, agli effetti del credito agrario, considera l'allevamento degli animali da pelliccia come industria sussidiaria agricola; ha accennato alle benemerenze dell'Istituto sperimentale di coniglicoltura di Alessandria ed ha infine concluso affermando che il nuovo anno sarà indubbiamente propizio all'economia italiana.

La visita d'un Ministro romeno

SAN REMO, 4

S. E. Ionaitzescu, Ministro del Lavoro e della Sanità pubblica di Romania, qui di passaggio, si è recato a visitare la prima Esposizione internazionale di animali da pelliccia e la Mostra dell'animale nell'arte. Egli si è fermato lungamente nei vari reparti ammirando gli animali esposti ed in modo particolare nel padiglione del Ministero delle Colonie, ove ha acquistato delle pelli somale. S. E. Jonaitzescu, dopo la visita, si è vivamente congratulato con gli organizzatori per il successo dell'esposizione.

Lo scioglimento del Dail
Un manifesto di De Valera al Paese

LONDRA, 4

La campagna elettorale nello Sttato libero d'Irlanda ha già avuto inizio e questa sera De Valera ha lanciato il suo manifesto al Paese. In esso il Presidente dello Stato libero dichiara che se il partito repubblicano avrà la maggioranza, egli farà modificare la costituzione dello Stato e i poteri del Senato saranno limitati. L'elettorato è invitato a mandare al potere i repubblicani con una nettissima maggioranza, di modo che essi possano essere arbitri in qualunque momento di proclamare la separazione dello Stato libero d'Irlanda dall'Impero britannico e di proclamare l'Irlanda una repubblica indipendente.

Ormai De Valera rischia tutto per tutto e, secondo le previsioni, questa volta l'elettorato sarà diviso in due campi netti: ogni voto per il partito repubblicano di De Valera sarà un voto per una repubblica indipendente, condannata ad una permanente guerra economica con la Granbretagna; ogni voto per il partito costituzionale, ossia per il partito della presente opposizione capeggiata da Cosgrave, sarà un voto per il rispetto dei trattati, per il miglioramento dei rapporti fra lo Stato libero e la Granbretagna

Tutto fa credere che le elezioni del 24 gennaio segneranno una svolta nella storia dell'Irlanda. Il partito di De Valera ha deciso di mettere in campo 98 candidati. Il Parlamento di Dublino è composto di 152 membri, per cui si crede che De Valera è ormai rassegnato a contare, nella migliore delle ipotesi, su una piccola maggioranza.

Il Sottosegretario polacco agli Esteri
partito per Roma

VARSAVIA, 4

Il Sottosegretario del Ministero degli Esteri conte Szmbeck è partito questa notte per Roma.

Il prestito dell'Italia alla Turchia
Dichiarazioni di Ismet Pascià

ANKARA, 4

Nella riunione del gruppo parlamentare del Partito del popolo il Primo Ministro Ismet Pascià ha dichiarato che il Governo ha intenzione di emettere un prestito interno per finire la ferrovia che conduce alle miniere di rame di Argana. Nulla è stato ancora deciso circa l'ammontare e la procedura di emissione del prestito, tuttavia, ha dichiarato il Primo Ministro a titolo di generica informazione, il prestito si aggirerà intorno ai 12 milioni di lire turche e sarà lanciato in due emissioni al 5 per cento. Parlando della linea Sivas-Erzerum, Ismet Pascià ha detto che le trattative continuano favorevolmente con gli imprenditori. A proposito del prestito con l'Italia il Primo Ministro ha annunciato che si stanno facendo pratiche per realizzare le basi esaminate a Roma con l'eminente Capo del Governo italiano. Egli ha espresso la speranza che i contatti tra Roma ed Ankara avranno positivi risultati.

Il Reichstag si riaprirà il 24
Gli hitleriani per la sfiducia a Schleicher

BERLINO, 4

Il consiglio degli anziani ha deciso la convocazione del Reichstag per il 24 gennaio mentre socialisti e comunisti avevano proposto la data del 9. La data del 24 è stata approvata coi voti dei socialisti, dei comunisti e del centro cattolico. I nazional socialisti si sono astenuti e alla fine il loro oratore ha dichiarato che, ove il Reichstag si debba ancora una volta riunire i nazional socialisti desiderano che al primo punto dell'ordine del giorno venga posta una mozione di sfiducia per il Governo Schleicher. I rappresentanti degli altri partiti hanno dichiarato che prima della votazione della mozione di sfiducia doveva aver luogo il dibattito sulle dichiarazioni di Governo. In questo senso si era espresso anche il rappresentante del Governo alla seduta segretario di Stato Plank.

La discussione sui debiti
al Senato americano

WASHINGTON, 4

Al Senato il sen. Johnson, in un discorso durato quasi tre ore, si è opposto energicamente ad ogni proposta di ridurre i debiti di guerra. Il sen. Reed ha biasimato l'inadempimento della Francia, dicendo che gli sembrerebbe ridicolo trattare la Francia alla stessa maniera dei Paesi che hanno fatto fronte ai loro impegni. Dopo aver messo in rilievo il pagamento effettuato dalla Granbretagna, malgrado le sue difficoltà, ha detto di sperare che prima o dopo il 4 marzo si faranno delle proposte in modo da conoscere quello che la Granbretagna ha da dire. Nel frattempo però spera che gli Stati Uniti conserveranno la loro libertà di azione. Il sen. Borah ha cercato di spiegare l'atteggiamento della Francia, affermando che essa era stata spinta ad attendere una revisione dei debiti quale compenso del regolamento delle riparazioni. Quanto alla politica finanziaria, il sen. Borah ha dichiarato che avrebbe combattuto a favore del dollaro a miglior mercato e cioè per l'inflazione, e questo allo scopo di mettere gli Stati Uniti allo stesso livello dei Paesi senza parità aurea.

Alla Camera dei rappresentanti è stata presentata una proposta di legge concernente i dazi doganali supplementari sulle importazioni dai Paesi le cui divise sono almeno del 5 per cento al di sotto della parità.

Esistono forti indizi che il Presidente Hoover è sul punto di opporre il suo veto al progetto di legge a favore della indipendenza delle isole Filippine, già approvato nei giorni scorsi dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato. Il Presidente Hoover ha chiesto al Segretario per la Guerra di fargli una relazione sul progetto di legge.

Il senatore repubblicano Johnson, non solamente condanna severamente qualsiasi idea di una riduzione dei debiti di guerra, ma dichiara che chiederà al Congresso attuale di proporre un progetto di legge per impedire che denaro americano vada a quelle Nazioni che non fanno fronte ai loro impegni. (Radio Stefani).

Lo spaventoso incendio di un transatlantico francese
Angoscioso appello dell'„Atlantique" al largo di Cherbourg - Disperata e vana lotta con le fiamme - Una trentina di morti - La carcassa fumante alla deriva

PARIGI, 4

Dopo l'incendio nel porto di Marsiglia del piroscafo «Andrèe Lebon», dopo la fine tragica del Georges Philippar» trasformato in rogo ardente nelle acque dell'Oceano Indiano, nel quale perirono più di un centinaio di vittime, una nuova catastrofe si abbatte sulla marina mercantile francese.

Costava mezzo miliardo

Il transatlantico «Atlantique», lussuoso piroscafo della compagnia Sud Atlantique filiale della società dei «Chargeurs Rèunis» è stato distrutto dalle fiamme 70 chilometri al largo di Cherbourg. La nave, una delle più recenti della marina mercantile francese avendo compiuto il suo viaggio inaugurale nel 1931, ed una delle più grandi poichè stazzava 42 mila tonnellate, venendo subito dopo l'«Ile de France», è considerata perduta.

L'Atlantique» aveva una lunghezza di 227 metri e una larghezza di 30. Era azionato a olio pesante ed effettuava la traversata da Bordeaux a Buenos Aires in 13 giorni. Era munito di una carena con 13 chiusure stagne, che dovevano assicurare stabilità e sicurezza assoluta alla nave. Poteva trasportare 114 passeggeri di prima classe, 158 di seconda e 662 di terza.

Era costato 500 milioni di franchi ed era assicurato per 300 milioni. Nell'eventualità di una perdita totale i soli assicuratori dovranno sborsare un milione di lire sterline. Le compagnie assicuratrici hanno inviato aeroplani a sorvolare il luogo della catastrofe. Gli agenti principali delle compagnie sono partiti per Cherbourg per attendervi i naufraghi.

Nelle ultime ore del pomeriggio di oggi abbandonata dal suo equipaggio, trasformata in un braciere ardente, attorniata da alcuni rimorchiatori di salvataggio nell'impossibilità però di avvicinarsi a causa delle fiamme e del calore, il transatlantico vagava alla deriva sbandando fortemente e da un momento all'altro si attendeva l'annuncio del suo affondamento. Questa volta sembra che, per fortuna, le vittime non siano così numerose come nelle precedenti catastrofi.

Solo l'equipaggio a bordo

Il transatlantico infatti si trasferiva da Bordeaux, suo porto di partenza per la sua rotta abituale verso l'America del Sud a Le Havre, dove doveva entrare in un bacino di carenaggio per subire alcuni lavori importanti, fra cui la ripulitura della carena, la revisione degli alberi di trasmissione e le verifiche periodiche prescritte dall'ufficio «Veritas»' che controlla tutte le navi commerciali francesi.

Per un così breve viaggio, che doveva durare poco più di 24 ore, il capitano Schoofs, comandante dell'«Atlantique» aveva preso a bordo soltanto gli uomini necessari alla manovra: 206 in tutto fra ufficiali, marinai, personale di macchina e ausiliari. La sua partenza dalla rada di Pouillac a metà del largo estuario della Gironda era avvenuta regolarmente ieri mattina alle 7. L'«Atlantique» doveva essere a Le Havre verso le undici di stamane. Senonchè, circa alle otto del mattino, tutti i semafori della costa di Cherbourg e i piroscafi incrocianti al largo ricevevano un marconigramma allarmante. L'«Atlantique» invocava soccorsi immediati, segnalando che si trovava in fiamme a 49 gradi 30' nord e a 3 gradi 17' ovest. Il marconigramma annunciava che il pir. tedesco «Ruhr» era sul posto e che aveva preso a bordo parte dell'equipaggio.

Queste erano le sole notizie dirette che il transatlantico era in grado di dare. Dopo questo marconigramma l'apparecchio radio dell'«Atlantique» taceva ostinatamente, nonostante le insistenti richieste delle stazioni costiere e radio di altri piroscafi. Il marconigramma aveva infatti gettato l'allarme in tutti i porti francesi della Manica e sui piroscafi incrocianti in quelle acque.

Notizie frammentarie cominciavano pure a pervenire dai primi piroscafi che, allontanandosi dalla propria rotta, si avvicinavano a tutto vapore al transatlantico incendiato. Così il «Ruhr» affermava di aver preso a bordo 86 uomini dell'equipaggio dell'«Atlantique» e il piroscafo inglese «Falmouth» faceva sapere che le fiamme levantisi a bordo dell'«Atlantique» formavano un rogo visibile a venti chilometri di distanza. Le lamiere della carena si torcevano per lo spaventoso calore del braciere interno e il rumore del fuoco copriva ogni altro rumore.

A Cherbourg l'ansietà era grande, soprattutto perchè in mancanza di notizie precise si nutrivano i più grandi timori sulla sorte dell'equipaggio. La Capitaneria di porto e la Prefettura marittima si preoccupavano dell'organizzazione dei soccorsi e alle 8.30 una mezz'ora dopo il primo annuncio la nave posamine «Pollu» partiva a tutto vapore verso l'isolotto di Casquest, nei pressi del quale si trovava la nave in fiamme.

Altri rimorchiatori, fra i quali due rimorchiatori d'alto mare il «Minotaure» e l'«Iroise» prendevano egualmente il largo per partecipare alle eventuali operazioni di salvataggio. Contemporaneamente la Società dei «Chargeurs Rèunis» dava ordine a un altro dei suoi piroscafi di deviare la propria rotta e avvicinarsi all'«Atlantique».

L'impressionante visione

Infine alle 11.30 dal centro d'aviazione di Chantereyne due idrovolanti militari spiccavano il volo per sorvolare il gigantesco rogo galleggiante. Di ritorno due ore dopo a Cherbourg i due piloti descrivevano l'impressionante visione dell'«Atlantique» trasformato in una voragine di fumo e di fiamme, attorniato a distanza dai piroscafi accorsi per tentare l'eventuale salvataggio, ma incapaci di avvicinarsi oltre un certo raggio per non trovarsi a loro volta in pericolo.

I due aviatori dichiaravano che la situazione dell'«Atlantique» sembrava disperata. Fortemente inclinato sul fianco il transatlantico appariva completamente inaccessibile e destinato a consumarsi lentamente, fino al momento di essere inghiottito dai flutti.

Una domanda angosciosa si presentava: il transatlantico era stato completamente evacuato? Sull'enorme braciere dove le fiamme trovavano alimento facilissimo e rinnovato nelle decorazioni e nelle vernici di cui il lussuoso piroscafo era cosparsi, non vi erano forse ancora uomini dell'equipaggio, feriti, ustionati o colpiti dall'asfissia votati alla fine orribile delle vittime del «Georges Philippar»? Era difficile rispondere a questa domanda poi che le informazioni pervenute dai piroscafi che avevano preso a bordo i naufraghi erano monche e contradditorie.

A malapena si poteva ricostruire lo svolgimento della catastrofe. Il fuoco sembrava essere stato scoperto verso le 4 del mattino. L'equipaggio, per quanto ridotto, aveva fatto fronte con i mezzi di bordo alle fiamme, senza però riuscire a dominarle. Forse al momento della scoperta del focolare dell'incendio le fiamme erano già molto estese, ciò che era verosimile data la composizione ridotta dell'equipaggio e una conseguente minore sorveglianza.

I soccorsi

Fatto sta che, dopo due o tre ore di accanita lotta contro l'incendio, il comandante si accorgeva che gli sarebbe stato impossibile far fronte con i suoi mezzi alle fiamme e prevedendo l'eventualità di abbandonare il piroscafo, si decise a lanciare il segnale di S. O. S. L'arrivo del «Ruhr» permetteva una prima evacuazione degli uomini dell'equipaggio e in particolare di coloro che nella lotta contro le fiamme avevano riportato ustioni o un principio di asfissia.

Alle 13, infine, tutti i componenti l'equipaggio che erano in condizioni di lasciare la nave trasbordavano sui piroscafi soccorritori, ai quali si era aggiunto il piroscafo da carico olandese «Achille». Alle 15 l'«Achille» e il «Ruhr» lasciando l'Atlantique» sempre in fiamme e inaccessibile sotto la sorveglianza dei rimorchiatori accorsi da Cherbourg, si allontanavano dal luogo della catastrofe per far rotta verso un porto francese — non si sa ancora se sbarcheranno a Cherbourg o a Le Havre — e trasportare in terra i naufraghi raccolti.

Era impossibile, fino all'arrivo di questi due piroscafi conoscere con precisione se tutti i membri dell'equipaggio siano stati salvati e quali siano le condizioni dei feriti.

Altri piroscafi, fra cui l'inglese «Ford Castle» e lo spagnolo «Sierra Salvada», avevano pure preso a bordo dei naufraghi. Il piroscafo spagnolo che era in rotta per Brest comunicava anzi che alcuni dei naufraghi presi a bordo erano feriti o ustionati.

Lo sbarco dei primi naufraghi

Nel pomeriggio, prima che i piroscafi che avevano salvato dei naufraghi giungessero nei porti francesi, un aviatore inglese riusciva a sorvolare di nuovo la carcassa fumante dell'«Atlantique». La visione era ancor più terrificante di quella che avevano avuto la mattina i suoi colleghi francesi. Il pilota riuscito a scendere a 150 metri sul transatlantico in fiamme ha potuto fissare su una fotografia la tremenda visione. Dodici focolai di incendio apparivano distintamente sul transatlantico abbandonato e sempre più fortemente inclinato sulla dritta, in modo da lasciare emergere una larga parte della fiancata sinistra su cui si vedono colare i rivoli di vernice liquefatta dal calore intensissimo. Il fumaiolo e il ponte superiore apparivano quasi completamente distrutti. Gli alberi della radio erano abbattuti e tutta la parte superiore della nave un ammasso di rottami fumanti.

Sui fianchi, delle 12 grandi scialuppe di salvataggio solo 4 erano ancora penzolanti ai paranchi. Le altre erano distrutte dal fuoco oppure erano state calate in mare per permettere ai sopravvissuti di fuggire dall'inferno di fiamme.

L'«Atlantique» era sempre seguito a distanza dai rimorchiatori di salvataggio ma appariva ormai condannato.

Il primo piroscafo, con a bordo dei naufraghi, che è giunto a terra nel porto di Cherbourg è stato l'olandese «Achille». A bordo aveva 33 membri dell'equipaggio fra i quali il comandante dell' «Atlantique» capitano Schoofs. Gli scampati apparivano in condizioni pietose. Anneriti dal carbone, spossati e alcuni sanguinanti in seguito alle ferite riportate, essi hanno fatto un impressionante racconto della catastrofe.

Tragica fine dei macchinisti

Il fuoco — secondo quanto essi hanno narrato — è scoppiato — tragica coincidenza che ricorda l'incendio del «Georges Philippar» — in una cabina di prima classe che era naturalmente vuota poichè, come si è detto, non vi erano passeggeri a bordo. Erano le 3.30 del mattino quando un sorvegliante notturno faceva la sua ronda e dava l'allarme. Immediatamente l'equipaggio era in piedi cercando di combattere il flagello. Il capitano riuniva i marinai e tentava di estinguere le fiamme con i mezzi di bordo. Ma l'incendio facilitato dall'enorme strato di vernice, si estendeva rapidamente appiccandosi alle cabine vicine.

Sembra anzi che diversi focolai di incendio si sieno manifestati lungo la conduttura elettrica, ciò che fa pensare che l'origine del disastro debba essere stato un corto circuito. In breve tutte le cabine di prima classe erano in fiamme e la situazione appariva gravissima, tanto più che una delle prime conseguenze dell'improvviso divampare delle fiamme era stato che la cabina radio si era trovata invasa dal fumo, di modo che l'operatore aveva dovuto quasi subito interrompere le emissioni, che erano state captate soltanto da un posto costiero, quello di Bleville.

Appariva evidente l'impossibilità di salvare il piroscafo ed il capitano decideva di abbandonare la nave. La sirena veniva messa in azione per avvertire gli uomini dell'equipaggio di raggiungere le scialuppe. Ma l'equipaggio si era disperso nella lotta contro le fiamme e riusciva difficile riunire tutti gli uomini per evacuare la nave incendiata. I macchinisti e i fuochisti, chiusi in basso nel reparto macchine e caldaie, non potevano essere soccorsi. Essi perivano al loro posto vittime della disciplina e del dovere raggiunti dalle fiamme e colpiti dall'asfissia.

Quante sono le vittime?

Altri marinai separati da una cortina di fuoco cercavano ugualmente scampo verso le scialuppe, ma rotolavano senza forze gravemente ustionati o asfissiati vicino alle murate. Dei marinai che si sono salvati gettandosi in acqua hanno raccontato di aver dovuto scavalcare i corpi dei loro compagni prima di buttarsi in mare.

Un episodio ancor più grave accadeva mentre si metteva in mare un'imbarcazione di salvataggio. Il cavo che la sosteneva, o perchè corroso, o perchè raggiunto dalle fiamme si spezzava e la scialuppa con gli uomini si rovesciava. I diversi marinai che la occupavano sembra tano si salvava gettandosi in mare. Il capitano da ultimo, quando tutti gli altri membri dell'equipaggio in condizioni di potersi salvare avevano già evacuato la nave. Con il capitano si gettavano in mare sei o sette uomini che venivano raccolti da una scialuppa del piroscafo olandese.

In tutto le vittime sembrano dover ammontare in seguito ad un rapido calcolo fatto questa sera, a una trentina. 70 salvati infatti si trovano a bordo del piroscafo tedesco «Ruhr», 6 a bordo dell'inglese «Ford Castle», 33 a bordo dell'olandese «Achille» e 70 o 80 a bordo del «Sierra Salvada». Gli imbarcati a bordo dell'«Atlantique» erano, secondo un primo telegramma inviato dall'agente della Compagnia a Bordeaux alla sede principale della Compagnia a Parigi, 206. Un secondo telegramma rettificava questa cifra portandola a 220. Nel primo caso le vittime, dato il numero presumibile di scampati, sarebbero ventisette, nel secondo quaranta. Ma, come sventuratamente accade quasi sempre in simili contingenze, il triste bilancio non potrà essere fatto con esattezza se non a qualche giorno di distanza. Il comandante della nave sbarcato in serata a Cherbourg ha dichiarato che il numero delle vittime è di 30 o di 35.

Vivissima impressione a Parigi

Stasera a tarda ora il posamine «Pollu» telegrafava che l'«Atlantique» si trovava a 24 miglia dal faro di Casquest. Esso andava alla deriva verso nord spinto forse dal vento di sud-ovest. La nave era completamente in fiamme ed era impossibile avvicinarla. I rimorchiatori «Ramier» e «Barfleur» di Cherbourg e quello olandese «Brootze» la fiancheggiavano, ma non vi era speranza alcuna di poter salvare lo scafo.

Le autorità si sono preoccupate di stabilire le cause e le responsabilità del disastro. Secondo il solito sono state messe subito in circolazione voci di attentato, ma queste voci, oltre che non trovare nessun fondamento finora almeno nelle circostanze della catastrofe, sono state anzi recisamente smentite dal Ministro della Marina mercantile Meyer.

La notizia dell'incendio dell'«Atlantique» produceva a Parigi vivissima impressione e molta gente si recava agli uffici della società proprietaria del piroscafo per avere particolari; ma la società aveva poche notizie, non potendo comunicare direttamente col comandante dell'«Atlantique». Il personale non era così in grado di calmare la angoscie dei parenti dei membri dell'equipaggio della nave in fiamme.

Il deputato Richard ha presentato una domanda di interpellanza al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Marina mercantile sull'incidente dell'«Atlantique» e sulle misure che il Governo conta prendere per: 1) Impedire la singolare tendenza all'incendio che hanno le più belle unità della Marina francese; 2) Mettere fuori causa la fatalità ed evitare che questo nuovo lutto della Marina francese abbia per unico epilogo un ordine del giorno e una dichiarazione che constati che ciascuno ha fatto il proprio dovere. 3) Ricercare e stabilire tutte le responsabilità, qualunque esse siano, e prendere immediatamente tutte le misure e le sanzioni energiche che si impongono.

Londra attende il ritorno di Mellon

LONDRA, 4

Nei circoli politici si dice che il Governo inglese attende il ritorno di S. E. dell'Ambasciatore americano Mellon prima di decidere sui passi che dovranno ora essere fatti nella questione del pagamento dei debiti di guerra. Nelle sfere governative si spera che dal sig. *Mellon* si potrà sapere qualche cosa di concreto intorno a ciò che si può fare prima che il Presidente Hoover lasci la sua carica.

Una deplorazione romena
dei fatti di Traù

BUCAREST, 4

L'*Universul* reca un lungo articolo sugli incidenti di Traù, biasimando il gesto vandalico col quale si ritiene di poter cancellare a colpi di martello la gloria del passato e l'impronta veneziana.

«Traù, scrive il giornale, costituisce un soggetto di attualità per le antichità racchiuse nelle sue mura. Chi si propone di cancellare l'aspetto italiano della città si troverebbe soltanto all'inizio della sua opera, giacchè si distruggono i leoni di San Marco e non si è fatto neppure il primo passo nel senso desiderato. Tutta Traù reca i segni dell'epoca, che taluno vorrebbe far sparire persino dalla memoria. Le sue strade, le sue piazze, i suoi palazzi sono veneziani e la sua evoluzione artistica dell'epoca romana, al periodo romanico ed al Rinascimento è la più potente affermazione del genio latino. Il provvedimento del trasloco dei leoni mutilati nel Museo municipale dimostra debolezza, giacchè siffatte vestigia di un passato che la volontà umana non può distruggere debbono essere lasciate al loro posto».

Proseguendo, il giornale si domanda che cosa sarebbe avvenuto se gli spagnoli avessero voluto distruggere le tracce della dominazione araba, e conclude:

«Si crede forse che distrutti i leoni di Traù si dimenticherà che Venezia è stata la padrona della costa della Dalmazia e che in Dalmazia ha fiorito l'arte italiana? Quali sono gli ingenui che possono crederlo?

Agevolazioni scolastiche in Italia
ai connazionali di Veglia e Dalmazia

ROMA, 4

Il Ministero dell'Educazione Nazionale, con recente circolare alle dipendenti autorità, ha disposto che, in attesa di concretare un apposito provvedimento legislativo con il Ministero delle Finanze, sia concesso nel frattempo agli studenti di Università o Istituti superiori, appartenenti a famiglie residenti in Dalmazia o nell'isola di Veglia, nei riguardi delle tasse e soprattasse scolastiche, un trattamento eguale a quello fatto agli studenti di cittadinanza straniera. Essi perciò sono dispensati dal pagamento della metà di tasse e soprattasse scolastiche.

Francia e Piccola Intesa
Il pessimismo d'un giornale di Praga

PRAGA, 4

La *Bohemia* scrive che la Francia, nell'anno scorso, ha fatto tutto il possibile per conservare la sua egemonia in Europa ma con successi meno brillanti che nell'anno precedente. Il giornale rileva poi il rallentamento dei rapporti tra la Romania e la Francia e dice che tali fatti hanno avuto una ripercussione sulla Piccola Intesa: La Cecoslovacchia non si è sentita pienamente sicura nei riguardi della Germania e la Jugoslavia ha avuto la medesima sensazione nei riguardi dell'Italia, senza parlare della Romenia che si sente costantemente minacciata dalla Russia.

1700 cinesi caduti a Scian Hai Kuan?

Tregua dopo 24 ore di combattimenti

LONDRA, 4

Dopo ventiquattro ore di combattimento furioso per terra, per mare e per aria, Scian Hai Kuan, la città posta sul confine tra la Cina e la Manciuria, è oggi quieta e per il momento non si crede che ulteriori ostilità possano venir riprese. Gran parte della città è trasformata in un mucchio di rovine fumanti e ancor oggi migliaia di cinesi hanno sgomberato la città, avviandosi verso la campagna e le località circostanti.

Scene di orrore tra le rovine

I profughi giunti a Pechino riferiscono scene di terrore che ricordano assai da vicino quanto si verificò a suo tempo a Chapei. L'attacco combinato giapponese per terra, per mare e per aria, aveva reso le condizioni dei difensori veramente infernali. Centinaia di abitanti, donne e bambini inclusi, sono rimasti uccisi dallo scoppio dei proiettili d'artiglieria, dalle bombe aeree e dalle pallottole delle numerose mitragliatrici nipponiche. Le varie bombe incendiarie gettate dagli aeroplani hanno provocato numerosi incendi nella città, alcuni particolarmente dannosi, avendo distrutto storici edifici, chiese vetuste e la famosa Torre del Tamburo, che nei secoli aveva chiamato il popolo a raccolta. Quando i profughi abbandonarono la città, numerose strade erano letteralmente cosparse di cadaveri e di feriti gravissimi.

Secondo un messaggio dell'ultima ora alla Reuter, *la battaglia di Scian Hai Kuan, durante la quale si è svolto un furioso corpo a corpo, più di 800 ufficiali e soldati cinesi sono rimasti uccisi e i feriti ammontano ad oltre un migliaio. Informazioni da Pechino parlano però di 1700 cinesi uccisi; evidentemente in questa cifra sono compresi anche i borghesi. Anche i giapponesi hanno registrato sensibili perdite, che per il momento non sono accertabili.*

Se apparentemente tutto è quieto, da ambe le parti continuano i preparativi per il proseguimento della campagna. Il Comando giapponese avrebbe ricevuto ordine da Tokio di intavolare negoziati per un armistizio coi cinesi, sempre che questi siano disposti a sottomettersi alle condizioni imposte dai vittoriosi.

Le truppe cinesi hanno evacuato completamente la città e stanno ora fortificando le seconde linee a qualche miglio di distanza. Nel porto di Cing Uang Tao, che dista 51 km. da Scian Hai Kuan, hanno gettato oggi le ancore due navi da guerra britanniche, le corvette «Bridge Water» e «Folkestone». Il loro arrivo è stato salutato dalle sirene e dalle salve delle navi da guerra giapponesi. Questo rombo d'artiglieria ha fatto subito correre la voce che i giapponesi avevano iniziato un bombardamento della città.

Azione dimostrativa?

Nei circoli europei di Sciangai non si crede che i giapponesi abbiano per il momento intenzione di avanzare nella provincia di Jehol, ma semplicemente di mostrare ai cinesi e specialmente al Maresciallo Ciang le loro possibilità. Gravi difficoltà materiali dovute al clima e alla stagione consigliano ai giapponesi di non avventurarsi in una occupazione della vasta regione di Jehol. Da parte loro i cinesi non trascurano nessuna occasione per migliorare sotto tutti i punti di vista i loro armamenti e, se da una parte i cinesi mancano certe volte di armi e munizioni, in un altro senso essi sono più progrediti dei giapponesi.

Per esempio il Generalissimo Ciang-Kai-Scek, d'accordo col Kuomintang, ha fatto costruire una potentissima stazione radio per mezzo della quale il Generalissimo può parlare direttamente con tutto il suo esercito di un milione e mezzo di soldati sparsi su un territorio grande all'incirca due milioni di miglia quadrate. Oggi ogni Comando è munito di un apparecchio radio ricevente e di un adeguato numero di altoparlanti da distribuire negli accampamenti. Oltre a comunicazioni varie e ai discorsi di Ciang-Kai-Scek, la nuova stazione radio militare cinese trasmette anche dei programmi musicali per divertire i soldati.

Nei circoli stranieri di Sciangai e Nanchino si segue con speciale interesse lo svolgersi degli avvenimenti, ma si è propensi a credere che gli scontri di Scian Hai Kuan rimarranno circoscritti a quella regione. Intanto oggi a Sciangai i giapponesi hanno tenuto una rivista delle truppe della loro guarnigione nel parco di Hong Kew, che è nel centro del quartiere giapponese. La polizia internazionale aveva preso eccezionali precauzioni, allo scopo di prevenire ogni incidente.

Le comunicazioni a Ginevra

«Incidente puramente locale»

GINEVRA, 4

La Delegazione giapponese comunica che «l'incidente di Scian Hai Kuan deve essere considerato come di indole puramente locale» e che esso non porterà ad una estensione dell'azione militare nel territorio cinese propriamente detto. Un telegramma da Tokio conferma che la città è stata completamente occupata e che il comandante giapponese è entrato in trattative con il Generale Ho, allo scopo di arrivare rapidamente ad un accordo.

La Delegazione afferma poi che la colpa di tutto ciò non può essere attribuita al Giappone e crede di sapere che le autorità militari giapponesi hanno preso le misure necessarie per impedire che l'incidente si allarghi, tuttavia teme che questo incidente possa portare a delle complicazioni in seguito alle abili manovre delle autorità locali cinesi ostili al Manciù-kuò.

E' facile comprendere — aggiunge la Delegazione — che l'incidente è dovuto agli intrighi di Ciang-Hsue-Liang, il quale da un lato ha bisogno di prendere atteggiamenti positivi contro il Manciù-kuò e il Giappone onde imporsi ai Generali del sud che gli rimproverano la sua debolezza e d'altra parte vuol collaborare così utilmente alle manovre del Governo di Nanchino al fine di attirare l'attenzione della Società delle Nazioni. I governanti di Nanchino cominciano a disperarsi nel vedere che la Società delle Nazioni non si è affrettata a venir loro in aiuto e cercano di portare di nuovo il Comitato dei 19 nell'ingranaggio interminabile del loro conflitto con il Giappone.

E' da notare — termina il comunicato — che Ciang-Hsue-Liang si preparava a una vasta mobilitazione nella regione di Jehol e che il Governo del Manciù-kuò considerava questo piano come pericoloso alla sua sicurezza. Se in seguito a questo primo incidente il piano di Ciang nella regione di Jehol sarà stato fatto fallire, il Manciù-kuò e il Giappone non avranno che a rallegrarsene.

La Delegazione cinese dal canto suo comunica un telegramma da Pechino nel quale si conferma la resa di Scian Hai Kuan e si aggiunge che le forze cinesi sono ripiegate alla distanza di cinque «li» (circa due km. e mezzo) dalla città. Una linea di difesa è stata stabilita e sono già giunti rinforzi per la resistenza.

La Delegazione cinese ha inoltre trasmesso al Segretario della Società delle Nazioni due telegrammi da Nanchino, uno dei quali dà sull'attacco giapponese le seguenti notizie:

«Il Maresciallo Ciang Hsue Liang telegrafa da Pechino il 2 gennaio a mezzanotte, segnalando di aver ricevuto da Scian Hai Kuan il messaggio telefonico seguente: Dopo le 10 di stamane, in seguito al nostro rifiuto opposto alla domanda giapponese di aprire la porta sud, più di un centinaio di soldati giapponesi hanno tentato di scalare le mura della città di Scian Hai Kuan, ma sono stati respinti dai nostri soldati di guarnigione. Verso mezzogiorno, tre treni militari giapponesi arrivavano alla stazione di Scian Hai Kuan con più di tremila soldati, venti cannoni da campagna e sei aeroplani da combattimento. L'attacco alla città fu sferrato dalle ore 3 del pomeriggio ed il combattimento continuava ancora nel momento in cui questo messaggio era spedito».

Nessuna protesta americana

WASHINGTON, 4

Il Dipartimento di Stato smentisce la notizia che gli Stati Uniti abbiano protestato presso il Governo giapponese per il combattimento di Scian Hai Kuan *(Radio Stefani)*.

Rimpasto del Governo egiziano

CAIRO, 4

Sidki Pascià — che aveva presentato le dimissioni — ha composto il Ministero che è identico al precedente, con l'esclusione di tre Ministri, che sono stati sostituiti.

Il Primo Ministro ha dichiarato che il nuovo Governo continuerà nella stessa politica estera e cioè in quella che mira all'indipendenza completa dell'Egitto, mentre la politica interna consisterà soprattutto nel combattere ogni disordine. In una lettera indirizzata al Re Fuad Sidky Pascià dichiara tra l'altro che le dimissioni del Gabinetto sono state causate dal fatto che il buon accordo e la unità fra i membri si erano in questi ultimi tempi alquanto indeboliti.

Protesta polacca a Londra

per una radiodiffusione

LONDRA, 4

L'Ambasciatore polacco a Londra si è recato oggi al Foreign Office per protestare contro la frase pronunciata all'indirizzo della Polonia durante un programma di radiodiffusioni dalla stazione di Londra la sera di San Silvestro. La frase che ha urtato di più la suscettibilità polacca sarebbe la seguente: «La Polonia è un piccolo Paese che spende un terzo delle sue entrate negli armamenti militari». Altri riferimenti furono fatti al famoso corridoio polacco che separa la Prussia orientale dal resto della Germania.

Il programma incriminato consisteva soprattutto in musiche e canti radiodiffusi dalle varie capitali d'Europa e qua e là l'annunciatore faceva qualche commento sulla situazione politica di ciascun Paese. Qualche riferimento è stato fatto anche all'indirizzo dell'Italia, della Francia e di altri Paesi. Nessun altro Paese all'infuori della Polonia ha però creduto di protestare contro il programma radiofonico e in generale si osserva che non è il caso di far sorgere incidenti per un fatto di così poca importanza. I riferimenti all'indirizzo dell'Italia e della Francia erano molto tenui e infatti alle rispettive Ambasciate si dichiarava oggi che non si ha nessuna intenzione di drammatizzare il fatto e di richiamare l'attenzione delle autorità inglesi.

Alcuni giornali commentano sarcasticamente la protesta dell'Ambasciatore polacco e rilevano che, dopo tutto, gli armamenti di quel Paese, alleato della Francia, sono tali da giustificare i riferimenti fatti nella radiodiffusione. Se la Polonia disarmerà, l'ente radiofonico britannico — rilevano ironicamente i giornali — sarà ben lieto di farne gli elogi in un eventuale programma da radiotrasmettersi... tra un anno.

Il voto di fiducia a Muscianoff

nei commenti bulgari

SOFIA, 4

Commentando il voto di fiducia dato ieri dalla Camera, i giornali rilevano che il Governo ha definitivamente consolidato la sua posizione con il ricostruire il blocco nazionale, grazie all'atteggiamento assunto dai liberali, la cui maggioranza si è schierata a favore del Governo.

La maggior parte dei giornali ritengono imminente la liquidazione dei conflitti sorti in seno al blocco, in seguito all'adesione data dai liberali al vicepresidente della Camera Chopoff ed al Gabinetto ed alla designazione dei titolari dei portafogli vacanti dell'Istruzione pubblica e della Giustizia.

Masaryk ristabilito

PRAGA, 4

Il Presidente Masaryk, recentemente indisposto, ha già ripreso la sua normale attività.

La visita dei Duchi d'Aosta

alla Mostra della Rivoluzione Fascista

ROMA, 4

Questa mattina alle 10 hanno visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, che erano accompagnati dal marchese de Beaumont Bonelli, gentiluomo di S. A. R. la Duchessa, e dal colonnello Volpini, aiutante di campo.

Gli Augusti Principi, che sono stati ricevuti all'ingresso del Palazzo della Esposizione da S. E. Starace, Segretario del P. N. F., dall'on. Dino Alfieri, dall'on. Melchiori e da Luigi Freddi, hanno compiuto il giro delle sale, vivamente interessandosi ai preziosi cimeli ed ai rari documenti esposti, chiedendo spiegazioni ed illustrazioni, compiacendosi con gli organizzatori della Mostra per lo stile avvincente delle decorazioni e per l'alto valore delle opere.

I Duchi si sono soffermati con particolare interesse nella sala documentaria del Duce ed hanno sostato in muto e commosso raccoglimento nel Sacrario dei Martiri. Quindi, dopo aver visitato le sale dei Fasci all'estero, della bibliografia fascista e del lavoro, si sono accomiatati, ripetendo ancora una volta all'on. Starace e all'on. Alfieri il loro alto compiacimento per la singolare manifestazione celebrativa del Decennale.

Il raid Roma-Mogadiscio

e un nobile gesto del pilota Lombardi

ROMA, 4

L'aviatore Francesco Lombardi, che nel 1930, come si ricorderà, ebbe a compiere a bordo di un aeroplano da turismo un rapido volo tra Roma e Mogadiscio, ha indirizzato all'on. Diaz una lettera in cui, dopo essersi dichiarato lieto di apprendere che un noto sportivo e pilota italiano partirà da Roma per raggiungere con un volo, il più rapido possibile, Mogadiscio, annunzia l'iniziativa da lui presa di istituire un trofeo da consegnarsi temporaneamente al pilota aviatore che avrà coperto nel minore tempo la distanza Roma-Mogadiscio.

Stanziamenti del Duce per l'assistenza

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo, sui fondi messi a sua disposizione per le Opere assistenziali del Partito, ha destinato lire 50.000 a ciascuno degli Enti di Como, Ferrara, Nuoro, La Spezia e Viterbo.

La concessione-tipo ferroviaria

per il trasporto di merci

ROMA, 4

Nel giugno del 1932 le Ferrovie italiane, per mantenere sulla rete ferroviaria il traffico in concorrenza al sistema camionistico adottarono una nuova forma di concessione tipo. Questa concessione ha avuto un carattere sperimentale durante i sei mesi del 1932; oggi la concessione è stata prorogata per tutto il 1933, apportandovi delle modificazioni ed accogliendosi da parte delle Ferrovie stesse i voti formulati dall'Associazione fra le società italiane per azioni ed altre associazioni interessate alla questione. I prezzi contemplati dalla concessione sono stabiliti come per il passato per tonnellata-chilometro. Possono fruire di tali prezzi soltanto ditte produttrici, ovvero case di produzione regolarmente iscritte nelle organizzazioni corporative, che si impegnino mediante contratto e con delle garanzie che saranno stabilite dall'amministrazione, ad effettuare in un anno trasporti per almeno 800 tonnellate per l'intero periodo e a non servirsi dentro la rete delle relazioni indicate di mezzi concorrenti alle Ferrovie.

Intanto si annunzia prossimo il Congresso internazionale promosso dalla Camera di Commercio Internazionale per studiare una equa soluzione del problema dei trasporti.

Come Belgrado crea e stimola l'agitazione antitaliana

La fungaia delle società formate, alimentate dal Governo e i metodi di propaganda e di terrorismo al confine

ROMA, 4

Continuando nella sua illustrazione dell'organizzazione della propaganda e del terrorismo serbo contro l'Italia il *Giornale d'Italia* pubblica un elenco delle associazioni collegate a quelle maggiori, di cui è stata data notizia due giorni fa. Numerose e di varia grandezza sono queste associazioni.

Le centrali del fuoruscitismo

Ve ne è una intitolata «Rapallo» che, come dice il suo nome, ha per iscopo di rappresentare una permanente protesta al trattato di Rapallo, dal quale è venuta la definizione dei confini fra l'Italia e la Jugoslavia. Vi è la «Soca» (Isonzo) con sede a Lubiana, esistente fin dal 1920. Organizza feste e conferenze a favore degli allogeni della Venezia Giulia e partecipa a tutte le dimostrazioni che si fanno contro l'Italia ed è anzi uno degli organizzatori più attivi. Ne è presidente il Sindaco di Lubiana, dott. Vinko Puc. Ogni anno commemora l'anniversario dell'incendio del Narodni Dom di Trieste. C'è lo «Slovenski Klub» di Zagabria che raccoglie, su un programma di azione antitaliana, gli sloveni dimoranti a Zagabria e i fuorusciti sloveni, soprattutto i giovani ai quali è riservata una sezione speciale chiamata «Gioventù slovena» e capeggiata da un fuoruscito di Gorizia, il dott. Ivan Cerne. Essa ha il compito di raccogliere le pubblicazioni slave di propaganda imperialista e diffonderle clandestinamente nel Goriziano.

V'è il «Kolo Srpske Sestane» (Circolo delle sorelle serbe) che adunano le signore delle maggiori famiglie serbe per raccogliere fondi a favore dei «cetnici» e dei fuorusciti slavi. Essa ha avuto gran parte nel movimento a favore di Gortan, l'assassino di slavi fedeli alla Italia nell'Istria. Ne è anima la signorina Gruic dama di Corte. La più importante organizzazione di inquadramento dei fuorisciti è quella dell'«Istra» che ha la sua sede a Zagabria. L'«Istra» è finanziata e favorita dalle autorità centrali che ne fanno il centro direttivo di tutto il fuoruscitismo istriano e goriziano, organizzata con sezioni e comitati di vario nome. Figura fra queste sezioni la «Zagrebski Gradjanski Odbor za Istarske Zrtve» (Comitato cittadino di Zagabria per le vittime istriane), istituito pochi giorni dopo l'ultimo processo di Trieste, il quale con pressioni violente, alle quali banche, istituti e cittadini non riescono a sottrarsi, raccoglie denaro per i «poveri fratelli dell'Istria», che in realtà insieme a quello fornito dal Ministero degli Interni di Belgrado serve invece ad alimentare la propaganda di odio contro l'Italia.

«L'ape jugoslava»

Altra sezione dell'«Istra» e l'«Istarski akademski klub» (Club studentesco istriano), costituito esclusivamente di studenti universitari istriani emigrati, che sono aiutati e mantenuti in pressione per l'agitazione antitaliana. Nel 1929 l'«Istra» ha istituito un Fondo Gortan al quale sono affluiti in verità assai scarsi contributi (non più di 34 mila dinari) per la indifferenza della popolazione che non segue il suo movimento. L'associazione ha succursali in alcune città. Pubblica un giornale mensile, l'*Istra*, ed un foglio pure mensile per i ragazzi, *Mali Istranin* (Il piccolo istriano), dedicato ai figli delle famiglie allogene, che tenta di raggiungerli nella Venezia Giulia con il contrabbando degli emissari, per nutrirli di odio combattivo contro l'Italia.

Non meno importante per l'inquadramento e la formazione spirituale antitaliana degli emigrati allogeni è la «Jugoslovenska Matica» (L'ape jugoslava). Ufficialmente ostenta compiti soltanto culturali, in realtà ha caratteri ed attività nettamente politici ed è una centrale organizzativa di propaganda fra gli allogeni della Venezia Giulia e di dimostrazioni periodiche contro l'Italia, per tener vivi gli spirti. Stampa opuscoli e manifesti antitaliani diffondendoli non soltanto in Jugoslavia, ma nella Venezia Giulia e all'estero. Sussidia gli studenti emigrati dal Litorale, organizza feste e conferenze di propaganda antitaliana e paga emissari ed agenti per imprese di oltre confine. Il suo ordinamento è alquanto misterioso. Il presidente della società viene eletto ogni anno insieme ad un comitato esecutivo ed ha vasti poteri personali, sottratti ad ogni controllo dei soci per tutto quanto riguarda la sua vera attività e la raccolta e l'impiego dei mezzi finanziari. La società conta attualmente oltre 100.000 soci, fra i quali figurano quelli di costrizione, casse di risparmio, banche e società industrali e commerciali messi a contributo per il finanziamento.

Gli attentati nella V. G.

In otto anni la «Jugoslovenska Matica» ha così potuto elargire per la sua azione quattro milioni di dinari. Sciolta apparentemente, dopo il colpo di Stato, il 29 aprile 1930, questa misteriosa ed attiva società è stata subito ricostituita e coordinata alle generali direttive. Anche essa è legata alla massoneria. Dalla massoneria al terrorismo, in Jugoslavia ed altrove, il passo è breve. Si è potuto accertare che alcuni dirigenti della sezione di Lubiana della «Jugoslovenska Matica» hanno avuto parte negli attentati di Trieste attraverso emissari del Carso. Subito dopo questa rivelazione l'autorità serba ha ordinato lo scioglimento della sezione per evitare rilievi da parte dell'Italia. Ma allo scioglimento è prontamente seguita la ricostituzione.

Nel giugno 1930 è stata tenuta a Lubiana una riunione segreta dei capi della sezione, i quali hanno deciso di dare vita a una nuova società segreta, la «Zveva Lega» che dovrebbe essere ignorata dalle autorità e operare fuori della legge sulle vie della terroristica «Orjuna». Dipendente dalla «Jugoslovenska Matica» e più decisamente gruppo di azione dei fuorusciti, con varie azioni terroristiche, è la «Orjem» (Organizzazione dell'emigrazione slovena). Costituita nell'autunno del 1927 con sede a Lubiana e sezioni a Zagabria, Sussak e Maribor, con programmi paralleli a quelli dell'«Istra» dedicata particolarmente ai fuorusciti sloveni, essa intende favorire e aiutare l'emigrazione allogena delle regioni goriziane e istriane fornendo assistenza, impieghi, sussidi e insieme costituire fiamma accesa di agitazione politica. Vive con le quote sociali, oboli, contributi forzati e assistenza governativa.

Una parte dell'«Orjem» si è travasata in una nuova società «Pro Sveta Tabor» il cui statuto è stato approvato dalla polizia di Lubiana il 30 marzo 1930. La società che si è alloggiata al secondo piano dell'albergo Tivoli di Lubiana, raccoglie pur essa i sempre più scarsi fuorusciti della Venezia Giulia e educa all'odio e all'azione contro l'Italia. A definire il carattere della sua opera bastano due episodi della sua origine.

«Prepararsi alla battaglia»

Il 21 maggio 1930, in una sua adunata all'albergo Tivoli sotto la presidenza di Bozic Ladislao, ha preso la parola Magajna Bogomir in divisa militare, per elevare un inno di celebrazione della potenza dell'esercito serbo con il quale «le terre slovene al di là del confine torneranno ben presto sotto il dominio slavo». Il 28 maggio in un'altra adunata il presidente della «Jugoslovenska Matica» di Lubiana dott. Cermelj Lavo ha affermato che «le forze coalizzate degli antifascisti sono ormai giunte al massimo della loro potenza. La gioventù cattolica si è decisamente schierata a Roma contro il Fascismo. Gli emigrati jugoslavi devono perciò prepararsi con fede e passione alla battaglia per l'unione della Venezia Giulia alla madrepatria».

Pur a Lubiana e più precisamente nella cittadina industriale di Kranj a 29 km. a nord di Lubiana si è costituita il 17 maggio un'altra società, la «Zarja» (Alba) che si propone di riunire in quel centro una parte dei fuorusciti allogeni della Venezia Giulia. All'inaugurazione, cui hanno partecipato insieme alle bandiere delle varie associazioni antitaliane le bandiere abbrunate di Trieste e di Gorizia tale prof. Goljan ha invitato gli associati ad un attivo lavoro di propaganda per i «fratelli oppressi» affinchè sia «preparato il terreno per la loro liberazione».

Tipica è pure la società «Principessa Zorka» costituita a Zagabria fra signore serbe residenti nella capitale croata e tutte esponenti della burocrazia serba. Nel comitato direttivo di questo gruppo abbiamo trovato infatti le signore Maric moglie del Comandante d'Armata, Srkulj moglie del Sindaco, Danjela Bedegovic (segretaria) moglie del capo della polizia, Cimic (cassiera) moglie del Presidente della Corte d'Assise. Questa singolare associazione femminile che organizza feste e manifestazioni per raccogliere soldi e fare propaganda per l'oltre confine ha deciso nel gennaio 1931 di costruire una casa per l'alloggio dei fuorusciti allogeni istriani più bisognosi.

I gruppi terroristici

Non mancano fra le organizzazioni minori i gruppi più particolarmente dedicati all'organizzazione terroristica affiancata alle maggiori associazioni del genere. Degli affiliati di questi gruppi i carabinieri italiani e la Milizia confinaria hanno spesso raccolto le tracce nelle zone di confine. La violenza sanguinaria, la minaccia bruta, si aggiungono con essi all'agitazione politica e spingono nel centro dell'Europa il costume aggressivo e tenebroso che pareva riservato a qualche sua zona incivile.

Ritroviamo tra queste organizzazioni del delitto anzitutto la «Mlade Jugoslavija» (gioventù jugoslava). Di questo gruppo si è occupato il Tribunale di Vienna nel noto processo contro tre emissari Stefano Tomljenovich, Branco Everger e Ljubomir Belosevich, i quali avevano varcato i confini per tentare di assassinare in Austria alcuni capi dell'emigrazione croata, fra i quali Gustavo Percec e Ante Pavelic.

Altra società del genere è la «Omladinsky Klub Jugoslavenska Iskra» (Club giovanile jugoslavo scintilla) istituito a Lubiana il 10 giugno 1931 con l'adesione di alcuni oriunasci.

Anche a Lubiana si è costituita un'associazione dei «Ciorni Bratje» (I fratelli neri) fra studenti riuniti dal duplice programma di mantener vivo lo spirito di conquista slavo nella Venezia Giulia e compiere per esso attentati terroristici. Gli associati comunicano per mezzo di cifrari.

Alcuni arresti compiuti nel dicembre del 1930 hanno fatto luce su questa società criminosa. Gli arrestati sono stati trovati in possesso di manifesti insurrezionali contro l'Italia, bombe, tubi esplosivi di gelatina destinati al monumento italiano di Piedimonte del Calvario.

Creazioni del Governo

Era necessaria — commenta il *Giornale d'Italia* per la chiarezza della documentazione che non deve restare nel vago — questa lunga e fredda elencazione di gruppi e di fatti. Una prima conclusione si può intanto trarre dall'esame attento di questo complesso sistema organizzativo creato in Jugoslavia contro l'Italia: l'esiguità del numero dei soci della più parte delle società e la loro costante connessione con le organizzazioni centrali della propaganda e dell'azione, con la burocrazia o l'esercito. Le «sfere dirigenti» di Belgrado provano che esse sono formazioni artificiali non spontanee al servizio di una particolare politica statale e non di un vero movimento nazionale delle popolazioni.

Questa essenziale verità è conformata dal generale carattere massonico delle associazioni, che riflette il tipico ordinamento della politica attuale del Governo di Belgrado e contrasta con i sentimenti religiosi delle popolazioni slovena e croata profondamente cattoliche, fra le quali le organizzazioni sono penetrate, per la vigilanza al confine italiano e per un bisogno di unificazione dei tre rami slavi più che mai divisi, in una azione antitaliana.

Le associazioni di Lubiana e di Zagabria, già inquadrate in quelle serbe di Belgrado, ci riportano dunque direttamente all'autorità centrale e alla sua responsabilità.

Altri 50 premi ai libretti

delle Casse postali di risparmio

ROMA, 4

Nella seduta odierna presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio postali, sono stati sorteggiati 50 premi da lire 2000 ciascuno.

Il Console Di Villanova immobilizzato

per parecchi mesi

OTTAWA, 4

Il Console generale d'Italia, conte Delfino Di Villanova, a quanto si apprende, nella caduta riportata ieri durante le esercitazioni di salto con gli sci si è fratturato il femore. A giudizio dei medici egli sarà costretto a letto per parecchi mesi. Egli doveva recarsi nei prossimi giorni nel Messico per doveri inerenti al suo ufficio. *(United Press)*.

Rivolta in uno Stato indiano

I maomettani contro il Marajà

LONDRA, 4

Giunge notizia dallo Stato indiano di Alwan, governato da un Marajà indù, che una rivolta è scoppiata colà e che i maomettani ribelli assaltano e distruggono le proprietà indù in segno di protesta contro la cattiva amministrazione dello Stato. Centinaia di indù fuggono dalle campagne e dai villaggi e cercano rifugio nella capitale dello Stato che è stata isolata dai rivoltosi, i quali, hanno interrotto le comunicazioni telefoniche.

L'esclusione del lei alla Borsa di Berlino

BUCAREST, 4

A proposito della esclusione della quotazione del lei alla Borsa di Berlino il giornale *Dimineata* apprende che la Banca nazionale romena ha chiesto questo provvedimento alla Banca germanica di emissione perchè erano state gettate sul mercato di Berlino forti quantità di lei. Si spera con questo provvedimento di render vana la speculazione al ribasso.

Violenti conflitti in Tessaglia

fra gendarmi e contadini comunisti

ATENE, 4

Nel villaggio di Contocomi, presso Cosanni, in Tessaglia, sono avvenuti violenti scontri fra gendarmi e contadini comunisti. Causa dei conflitti è stata la proibizione ordinata dalla polizia della rappresentazione teatrale di un dramma giudicato un lavoro di propaganda comunista. Si sono avuti a deplorare 25 contadini e un gendarme feriti. Sono stati operati numerosi arresti.

Immane rogo di petrolio

nel porto di Liverpool

LIVERPOOL, 4

Le rive del bacino della Mersey appaiono questa sera fantasticamente illuminate in seguito all'esplosione di 84 mila tonnellate di petrolio appartenenti agli impianti di varie compagnie petrolifere del porto di Ellesmere. La parte superiore del serbatoio è saltata in aria e le fiamme raggiungono l'altezza di oltre 45 metri, sprigionando immense nuvole di fumo che somigliano per altezza a quelle di un vulcano.

Non vi è stata nessuna disgrazia alle persone, sebbene la violenza della esplosione abbia scosso tutto il distretto. Il fuoco continua furiosamente da parecchie ore, ma si è potuto impedire che si propagasse ad altri serbatoi, dove sono depositati milioni e milioni di litri di benzina.

Tragico deragliamento d'un tranvai

BUDAPEST, 4

Un carrozzone delle tranvie elettriche con il quale una ventina di allievi di un istituto cattolico si erano recati in gita nella località di Anwunkel, ha deragliato durante il viaggio di ritorno, andando a cozzare contro un palo. Nell'urto la vettura si è ribaltata. Fortunatamente al momento dell'incidente, nella vettura si trovavano soltanto due bambini e due suore, poichè gli altri allievi dovevano salire a una successiva fermata. Una delle allieve di nove anni ha riportato ferite mortali e poco dopo è deceduta. L'altra bambina ha riportato una gravissima ferita al capo, una delle suore ha riportato la frattura dell'osso nasale. Anche i due fattorini del tram sono feriti abbastanza gravemente. Per assodare le cause della disgrazia è in corso un'inchiesta.

Scontro ferroviario in Francia

Una trentina di feriti

PARIGI, 4

Si ha da Lione che un grave incidente ferroviario si è prodotto sulla linea di Beaujolais presso Beaujeu. Un treno interprovinciale, a bordo del quale si trovavano numerosi viaggiatori, si è scontrato con una locomotiva che proveniva in senso contrario. Una trentina di persone sono rimaste ferite ed alcune gravemente.

L'incidente del "Malyghin„

Notizie contradditorie

MOSCA, 4

Relativamente all'incidente toccato al rompighiaccio «Malyghin», si apprende da fonte ufficiale:

La notte scorsa il capitano del rompighiaccio «Sedov» ha annunciato al Commissariato del popolo dei trasporti che il «Malyghin» si è incagliato in un bassofondo, riportando gravi avarie alla carena. Il «Sedov», che si trovava a 50 metri di distanza dal «Malyghin» ne ha imbarcati tutti i passeggeri e parte del carico ed ha iniziato le operazioni per il disincaglio della nave avariata.

Un sanguinoso scontro nell'Illinois

fra minatori al lavoro e scioperanti

NEW YORK, 4

Giunge notizia da Taylorville, nell'Illinois, che durante un tafferuglio tra minatori scioperanti e non scioperanti due operai sono rimasti uccisi e 12 feriti. Il conflitto è avvenuto tra un gruppo di minatori e i picchetti di operai che erano intorno alla miniera per impedire il lavoro. Sono stati sparati più di 200 colpi di rivoltella. Alla fine, la polizia sopraggiunta ha fatto cessare la lotta, arrestando gli operai più facinorosi. Come è noto nel bacino minerario di Taylorville gli operai sono in agitazione a causa della riduzione dei salari.

Il delitto dell'ex gendarme pontificio

e i risultati della perizia psichiatrica

ROMA, 4

Si ricorderà il processo iniziatosi nel marzo scorso dinanzi alla nostra Corte d'Assise a carico del'ex gendarme pontificio Bernardino Tomassetti, imputato di avere ucciso la propria amante Annunziata Ricciardi. Il grave delitto fu scoperto casualmente nella seconda metà dell'agosto 1931, dopo vari giorni dacchè era stato consumato. In una cunetta della pineta Sacchetti affiorarono alcuni resti umani e, scavando, si rinvenne il cadavere straziato di una donna, riconosciuta poi come la Ricciardi da due sue amiche.

Le pronte indagini accertarono che la disgraziata donna, di facili costumi, versava nella più squallida miseria, allorquando, esercitando il mestiere di lavandaia, conobbe per ragioni del suo mestiere il gendarme pontificio Bernardino Tomassetti. Ben presto la conoscenza dei due si trasformò in una relazione intima. Ad un certo punto il Tomassetti, stanco dei suoi rapporti con la Ricciardi, anche perchè pensava di sistemarsi prendendo moglie, pensò di liberarsi della donna. A seguito di una violenta scenata l'ex gendarme, valendosi della forza bruta del suo corpo atletico, ridusse all'impotenza la donna e dopo averla uccisa nel modo più barbaro fece scempio del suo corpo seppellendo poi i miseri resti nella cunetta nei pressi della pineta Sacchetti, dove qualche giorno dopo furono casualmente rinvenuti.

Dinanzi agli assessori della nostra Corte d'Assise, il Tomassetti cercò di giustificare il suo gesto omicida attribuendo alla Ricciardi le sue disavventure economiche. Il dibattimento volgeva al termine il P. M., dopo aver sostenuto la responsabilità dell'imputato, ne chiedeva la condanna a 24 anni di reclusione. Senonchè i difensori avvocati Sotgiu e Aroca, prima di iniziare le arringhe defensionali, fecero istanza di perizia psichiatrica motivandola con gli accessi di natura convulsiva avuti dall'imputato in carcere e durante il pubblico dibattimento.

La Corte, in accoglimento di tale istanza, nominava perito il prof. Montesa. Questi ha presentato ora la sua elaborata perizia nella quale afferma che il delitto fu dal Tomassetti commesso in istato di «furor epilepticus», ciò che spiega l'efferatezza dell'esecuzione. Il perito pertanto conclude dichiarando che l'imputato agì in istato di semi infermità di mente. Così nel febbraio prossimo il Tomassetti comparirà di nuovo dinanzi al giudizio della seconda sezione della nostra Corte d'Assise.

Le importazioni dalla Romania

Sospensione delle recenti disposizioni

ROMA, 4

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto recante la data del 3 gennaio:

«Dalla data del presente decreto resta sospesa fino al 31 gennaio 1933 l'applicazione delle disposizioni del decreto interministeriale 19 dicembre 1932, concernente il pagamento delle merci importate originarie o provenienti dalla Romania».

"Gioventù Fascista„

ROMA, 4

Il numero del 30 dicembre di *Gioventù Fascista*, il giornale dei Gruppi Universitari Fascisti e dei Fasci di Combattimento, diretto dal Segretario del Partito on. Starace, pubblica: «Il Duce in mezzo al popolo dell'Agro Pontino, per l'inaugurazione del Comune di Littoria» (con molte illustrazioni anche in copertina); «Fratello o uomo» (dal libro del Duce «Vita di Arnaldo»); «Lavoro ai giovani per volontà del Duce»; «In linea!»; «Parole d'ordine: credere»; «Arare il campo» (Asvero Gravelli); «Combattere la vanità»; «Il Fascismo per il popolo»; «La festa delle matricole»; «Secondo Decennio: Avanti i giovani!» (F. G. Cabalzar); Encomi solenni; «Oberdan» (Arturo Marpicati); «Carlo Lusina, il giovane Martire di Veglia» (con fotografia ed una lettera autografa); Borse di studio a studenti dalmati; «Ricordi di lassù» (Mario Puccini); «Prima i doveri, poi i diritti» (Bruno Cusin, Giovane Fascista); «Lo sport dei Giovani Fascisti dell'Anno XI»; «La torre Littoria»; «Formare nei giovani il carattere fascista» (Carlo de Leva); Attività dei Fasci Giovanili di Combattimento; Le scuole di volo a vela per i Giovani Fascisti; «Un Giovane Fascista al padre che è entrato al Partito»; Un corso di allievi capi-centuria a Roma; «Una proposta per licenza di caccia a Giovani Fascisti» (Bruno Zambetti, Giovane Fascista).

Previsioni del tempo. Situazione barica: Il ciclone del nord-ovest Europa continua ad influenzare buona parte dell'Europa settentrionale e centrale e si protende, con un'ampia saccatura, fino al Mediterraneo occidentale. Il rimanente dell'Europa è dominato dall'anticiclone orientale, che conserva il suo massimo a nord del Mar Nero.

Probabilità: La situazione del tempo si manterrà pressochè stazionaria, con cielo generalmente nuvoloso, precipitazioni e nebbie sparse sulle regioni settentrionali e centrali, qualche pioggerella sull'Appennino meridionale. Predominio di venti moderati, orientali sull'alta Italia, intorno a libeccio sulla Sardegna, sciroccali sul rimanente. Temperatura stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Mare generalmente mosso.

COMUNICATI

Avviso a sensi dell'art. 330 Cod. di Comm.

In virtù del decreto reso dal Presidente del Tribunale di Gorizia in data 4 gennaio 1933-XI, n. 5/33, Pres. - n. 5/33 R.R. - n. 23 cronol., sull'istanza della Banca Commerciale Italiana, Anonima con sede in Milano, s'invita chiunque possiede le cambiali sottodescritte, andate smarrite, a volerle presentare alla Cancelleria del Tribunale di Gorizia nel termine di giorni quaranta, avvertendo che in difetto esse saranno dichiarate inefficaci riguardo al possessore.

Descrizione delle cambiali:

Cambiale per L. 1600.— scad. 23 gennaio 1933, emessa da Visca Alessandro, Cormons;

Cambiale per L. 1600.— scad. 25 febbraio 1933, emessa da Visca Alessandro, Cormons;

tutte all'ordine della Soc. An. It. Automobili Citroen, Milano, dalla stessa girate in bianco.

Gorizia, 4 gennaio 1933-XI.

Il procuratore domiciliatario:
Avv. GIOVANNI MIAGOSTOVICH

Si rende noto che il 7 gennaio 1933, alle ore 9.30, nella sala Incanti (via Coroneo 16 pt.) verranno venduti bottoni, borsette, portamonete, stringhe, pettini per donna, giocattoli ecc. Il canc. f.to PAVAZZA

Il 7 gennaio corr., alle ore 10, nei magazzini Parisi, ex Arsenale del Lloyd procederò ASTA: n. 299 pezzi tavoloni rovere Slavonia m. c. 18, non rifilati, spessore 27 a 100 mm. L'uff. giud. G. CILENTI

Si rammenta a tutti i possessori di Biglietti Lotteria Esteri e Nazionali che gli abbonamenti alla verificazione sono tutti scaduti al 31 dicembre 1932.
Con tassa minima, servizio attrezzatissimo, l'abbonamento si rinnova presso il
BANCO E CAMBIO
A. BOLAFFIO

Appartamenti ingg. Ghira
da 4 fino a 10 stanze
NUOVO STABILE:
Via Beccaria - Via Cicerone
NUOVO STABILE:
Via Cicerone - Viale Regina Margherita
UFFICIO VENDITE:
Corso Vitt. Em. III N. 4 - Tel. 62-53.

Il prof. ANTONIO MEZZARI
docente universitario di clinica ortopedica - Direttore dell'Ospedale Marino di Valdoltra, riceve in Via Milano 10, tel. 97-52 ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18 alle 19, per
MALATTIE DELL'APPARATO MOTORE
(ossa articolazioni, muscoli, deformità ecc.)

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-18

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

DOMANI
FESTA DELLA BEFANA
al POLITEAMA ROSSETTI
alle ore 11
Eccezionale Mattinata
dedicata ai Bambini
nella quale STAN LAUREL e OLIVER HARDY faranno sbellicare dalle risa con le loro nuovissime creazioni.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il nuovo Prefetto di Trieste

S. E. Carlo Tiengo, designato dal Capo del Governo a reggere la nostra Prefettura, ha un magnifico passato di fascista e di combattente. E' nato ad Adria, il 1.o aprile 1892.

Ha esordito nella vita politica col «Battaglione San Giusto», l'eletta accolta di goliardi irredentisti dell'Università di Padova, coi quali S. E Tiengo seppe battersi gagliardamente per l'intervento. Allo scoppio della guerra entrò nelle file dell'Esercito liberatore, combattendo da valoroso per la redenzione delle nostre terre e per la grandezza della Patria. Decorato al valore militare, al valore civile e della medaglia Carnegie, a guerra finita abbracciò con entusiasmo l'ideale fascista, partecipando alle generose lotte dello Squadrismo eroico. Per l'ingegno, l'ardimento e la fede, parlatore efficace e persuasivo, si affermò ben presto un ardente incitatore delle folle, rendendosi popolare e beneviso in tutto il Polesine e in molte città del Veneto.

Segretario politico e membro del Direttorio federale, l'avv. Tiengo fu nominato anche consigliere comunale e deputato provinciale. Questa rapida e sicura ascesa, mise in luce le sue non comuni doti e la sua solida preparazione e lo portò, giovanissimo, all'ambito e raro onore della nomina a Prefetto fascista, fra i primissimi. Inviato a Sondrio, rivelò subito saggezza di politico e qualità eminenti di amministratore e di lavoratore instancabile. Dopo soli 10 mesi di permanenza a Sondrio, il Governo fascista lo inviava a reggere le sorti dell'importante Provincia di Piacenza, che in quel momento presentava una situazione complessa e delicata. S. E. Tiengo vi seppe riportare rapidamente l'equilibrio.

Il giovane e già quotatissimo Prefetto fu destinato a Gorizia il 1.o dicembre 1930. Durante i due anni trascorsi a capo della Provincia sorella, egli ha raccolto altissime benemerenze nel campo politico, non meno che in quello economico e assistenziale, svolgendo un'attività intensa e feconda che ha portato a risultati troppo noti e recenti perchè sia il caso di ricordarli partitamente. E in riconoscimento di quest'opera, è stato promosso tempo addietro Prefetto di prima classe, e insignito dell'Ordine Mauriziano.

Oggi, mentre Trieste saluta con vivo compiacimento la sua nomina a Prefetto, Gorizia rimpiange sinceramente la sua partenza, memore e grata di quanto S. E. Tiengo ha fatto per la soluzione di problemi vitali, per l'appassionato, personale appoggio dato alle iniziative in favore delle opere assistenziali del Partito e per l'opera fervida e costante da lui in ogni ora spesa a favore della Provincia che, grazie alla sua energica azione e al suo aperto spirito fascista, ha ritrovato pace e serenità nell'ordine e nel lavoro.

"Il manuale dei professionisti,,

In questi giorni è stata pubblicata una nuova opera dell'avv. Carlo Boccini, dal titolo «Il manuale del professionista». Si tratta di un lavoro di grande utilità per avvocati, procuratori, ragionieri, commercialisti. L'opera è divisa in cinque parti: nella prima sono riprodotte tutte le parcelle per procuratore, nei vari giudizi di cognizione e di esecuzione, con tutte le voci ammesse in legge e con tutti gli importi relativi, già ridotti del 12 per cento. Questa parte dell'opera, che è il risultato di una pazienza da certosino, rappresenta un aiuto reale sia ai magistrati, a cui è devoluta la tassazione degli onorari di procuratore, sia ai professionisti nella compilazione delle loro parcelle, perchè sono evitati errori di scritturazione ed omissioni nell'importante lavoro, che il procuratore compie in ogni giudizio di cognizione o di esecuzione.

Nella seconda parte del libro si traccia una guida ai professionisti, per l'esercizio delle azioni tedenti al realizzo del loro compenso professionale.

Nella terza parte è svolto un riassunto completo di tutta la procedura civile, in una forma, piana, semplice, che è simile a quella dell'altra opera: «Il Procuratore nel Procedimento Civile».

Nella quarta parte sono riprodotte integralmente le leggi che disciplinano il compenso dovuto sia ai procuratori nelle varie cause, sia agli ufficiali giudiziari, sia ai dottori commercialisti, sia ai commissari giudiziali nelle procedure fallimentari.

Nella quarta parte del libro si comprende una miscellanea, nella quale sono riprodotti tutti gli specchi delle tasse e imposte delle diverse categorie nonchè la indicazione delle tasse di registro sui vari contratti, di compravendita, di società ecc.

Il libro è edito a cura dello Stabilimento Spazzal di Trieste.

Il ringraziamento dei Duchi d'Aosta
per gli auguri della Federazione Combattenti

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, cui il presidente della Federazione provinciale combattenti, a nome dei commilitoni tutti, aveva fatto pervenire gli auguri per l'anno nuovo si sono degnati rispondere col seguente telegramma:

Comandante Ernesto Casalini, presidente Federazione provinciale combattenti, Trieste. La preghiamo rendersi interprete dei nostri più vivi ringraziamenti e dei nostri migliori voti per i combattenti della Federazione provinciale di Trieste. Duca e Duchessa d'Aosta.»

Le funzioni economiche dell'assicurazione
illustrate dal dott. V. Castiglioni al Rotary

Nella seduta di ieri del Rotary Club l'avv. Pieri, che presiedeva la riunione, presentò il dott. Vittorio Castiglioni quale ospite, invitandolo a prendere la parola sul tema «Le funzioni economiche dell'assicurazione» e salutandolo con parole di cordiale simpatia.

Il dott. Vittorio Castiglioni inizia la sua esposizione con un accenno ai molteplici rischi che minacciano l'economia nei suoi diversi aspetti, ed ai vari sistemi adottati per combatterli. La via più razionale per eliminare i danni, egli dice, o per lo meno per limitarne gli effetti, consiste nel prevenirli, ma ciò non è sempre possibile e vi sono dei fenomeni che si avverano nonostante ogni previdenza, e di fronte ai quali ci troviamo inermi quasi come i nostri più antichi progenitori. Bisognerà quindi cercare di rendere il colpo meno grave, mediante la ripartizione del danno: essa può aver luogo nel tempo, e allora abbiamo il risparmio, o tra una pluralità di persone, e allora abbiamo l'assicurazione.

Esaminando le caratteristiche del risparmio, si deve giungere alla conclusione che esso da solo non è sufficiente a dare certezza e tranquillità all'economia, perchè può darsi che il caso previsto si avveri troppo presto o che fatti naturali od umani interrompano il risparmio prima che esso abbia raggiunto la necessaria potenza. Da ciò risulta la necessità dell'assicurazione, come più razionale forma di ripartizione. Nella assicurazione vale il principio «uno per tutti, tutti per uno», non però in senso altruistico o della carità, ma come risultato dell'egoismo incarnato nell'«homo oeconomicus», egoismo che sta a fondamento di tutti gli atti economici e quindi anche dell'assicurazione.

L'oratore parla quindi brevemente dello sviluppo storico dell'assicurazione indicando per sommi capi come dalle antichissime forme di assicurazione mutua note già 4000 anni or sono ai Babilonesi si sia giunti alle attuali forme dell'industria assicurativa, ed esamina alcune teorie economiche relative all'assicurazione, particolarmente quelle che riguardano le relazioni, più che altro formali, che esse hanno con la scommessa e col giuoco d'azzardo. Passa quindi ad esporre degli effetti economici e sociali dell'assicurazione, per quanto riguarda i primi, particolarmente in relazione all'impiego dei capitali ed alla riassicurazione.

Per quanto si riferisce agli effetti sociali, egli dice, sono specialmente degne di nota le assicurazioni sociali che svolgono la loro mirabile opera soprattutto in quelle sfere della popolazione per le quali il concetto stesso dell'assicurazione era, fino a pochi decenni or sono, quasi estraneo. Esse non solo hanno migliorato le condizioni economiche e morali delle classi meno abbienti, ma anche le loro condizioni igieniche, e ciò particolarmente con l'imposizione di regolari visite mediche e con l'opera svolta per la prevenzione degli infortuni. Quest'ultima particolarmente rientra nel quadro dell'attività svolta da tutte le compagnie con intensità e successo allo scopo di prevenire i danni, opera che acquista grandissimo valore se si consideri come un danno materiale non sia solo una perdita per il colpito, che può coprirsi contro di essa mediante l'assicurazione, ma anche una perdita per l'economia generale, poichè essa rappresenta sempre una distruzione di beni, cioè un fenomeno essenzialmente antieconomico.

Concludendo, dice l'oratore, si può sostenere che l'assicurazione non deve essere considerata meramente come un fattore conservativo del capitale in quanto ne rifonde le perdite, ma anche come fattore costruttivo del capitale, in quanto dà all'assicurato un maggiore spirito di iniziativa atto ad aumentare la sua produttività, ed aumenta pure il valore dei beni assicurati.

Se la maggior parte degli individui economicamente produttivi può, con tranquilla serenità guardare al futuro e svolgere la sua attività, qualunque essa sia, nella persuasione che per ogni evenienza è garantita la continuità della sua economia e l'appoggio materiale ai suoi congiunti, questo è il maggior merito dell'assicurazione. Come nella vita del singolo, così in tutta l'economia, si limita il caso fortuito, e si può far calcolo sul normale sviluppo e sul tranquillo mantenimento delle condizioni economiche. Così giustamente l'assicurazione è stata definita come una mirabile conquista del pensiero e dell'organizzazione umani, sul caso, contro il quale siamo costretti a combattere.

L'uditorio che aveva ascoltato il discorso con viva attenzione, manifestò la sua unanime approvazione salutando l'oratore alla fine con un applauso cordialissimo.

L'odierno ballo del tennis

Vivissima è l'attesa nei migliori circoli cittadini e della Regione per il secondo ballo del Lawn-Tennis Club Triestino che si terrà stasera nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia. Gli organizzatori intendono con questo avvenimento mondano mantenere una bella e mai smentita tradizione e far cosa gradita a tutti i numerosi soci che, visto il brillantissimo successo del precedente ballo, hanno insistito per la ripetizione.

La festa di questa sera è destinata a sicura riuscita; ne sono garanzia la signorilità dell'ambiente, la perspicacia degli organizzatori e le speciali originalissime attrattive del programma. Le sale del «Rouge et noir» saranno a completa disposizione dei soci e degli invitati dalle 22 in poi.

Un lascito di 100.000 lire
per opere di beneficenza

Obbedendo all'ultima volontà del defunto Carlo Arnstein, benemerito fondatore e presidente della Società anonima Arnstein, assai noto e stimato negli ambienti economici di Trieste e di fuori, gli eredi hanno disposto per la consegna del cospicuo importo di 100 mila lire che, in seguito ad accordi con il Podestà sen. Pitacco, saranno destinate a vari scopi di beneficenza.

La nobilissima e generosa disposizione testamentaria del defunto è stata completata dai familiari con altre ragguardevoli elargizioni per onorarne la memoria. Tali elargizioni sono così ripartite: dalla signora Emilia Arnstein: lire 1000 pro Società Amici dell'Infanzia, lire 500 pro Asilo infantile israelitico, lire 500 pro Asilo infantile «Burlo Garofolo», lire 500 pro scolari poveri della Scuola E. De Amicis, lire 500 pro scolari poveri della Scuola F. Venezian, lire 250 pro Lotta contro la tubercolosi, lire 250 pro poveri tubercolosi dell'Ospedale di Monfalcone (a mani del dott. Ettore Levi); assieme lire 3500. Dal dott. Rodolfo e dott. Federico e Hans Arnstein: lire 1000 pro P. N. F. - Assistenza invernale, lire 1000 pro Associazione fra gli interessati nel commercio e nell'industria del caffè, pro beneficenza, lire 500 pro Asilo infaltile israelitico, lire 250 pro Asilo infantile «Burlo Garofolo», lire 250 pro Società Amici dell'infanzia; assieme lire 3000. Dal dott. Joseph Arnstein: lire 500 pro Società Amici dell'infanzia, lire 500 pro Asilo infantile israelitico; assieme lire 1000.

Lo S. M. e l'equipaggio del "Vienna,,
per la Befana fascista

Il Segretario federale ha ricevuto ieri, da parte del comandante del piroscafo «Vienna», la somma di lire 600, che lo stato maggiore e l'equipaggio della nave hanno voluto offrire pro Befana fascista. Il dott. Perusino ha ringraziato vivamente per il gesto così simpatico e significativo.

Riunione della Commissione di disciplina. Questa sera giovedì, alle 21 è convocata in sede del Partito la Commissione di disciplina.

"La spia dell'Isonzo,,: una Mata Hari triestina?
Donna Celesta e la stazione radio di San Sabba

Il barone Carlo von Hasenauer, già ufficiale dell'esercito austriaco, pubblica nel Neues Wiener Journal *questo interessante ricordo di guerra, cui non sappiamo certamente quanta attendibilità attribuire, ma che riteniamo di riprodurre integralmente a titolo di curiosità.*

«Nel 1916 — egli scrive — fui assegnato al comando di Trieste e vi trascorsi un periodo eccezionale, misto di ansie guerresche e di vita tranquilla come in tempo di pace.

L'Excelsior durante la guerra

A pochi chilometri di distanza tuonavano le batterie lagunari degli italiani. Le alture intorno al porto erano munite dei nostri pezzi; i sottomarini si celavano nella baia di San Sabba; gli aviatori dell'i. r. Marina si lanciavano tutti i giorni nel cielo della città contro gli apparecchi nemici, combattendo sotto gli occhi dei triestini che passeggiavano lungo le rive. La vita brillante sembrava relegata soltanto nell'Hotel Excelsior.

Questo albergo era prediletto dagli ufficiali reduci dal fronte, sia per la sua bellissima posizione in riva al mare, sia per il lusso delle sale e dell'atrio dove suonava una piccola orchestra. Ma l'attrazione maggiore era costituita dalle molte «fanciulle compiacenti», che consolavano i giovani eroi e spesso lasciavano loro un dolce ricordo, poche ore prima ch'essi andassero a sfidare la morte sul Monte Santo, sul Sabotino, o sul San Michele.

Fra queste fanciulle vi era anche una dalmata di particolare bellezza, alta, slanciata, con grandi occhi neri velati da lunghissime ciglia. Accoccolata in una delle ampie poltrone dell'atrio, assaporava un aperitivo ed appariva inavvicinabile. Nessuno sapeva di lei altro che questo: ch'era giunta a Trieste quale superstite del naufragio del piroscafo lloydiano «Barone Gautsch» e che si chiamava «Donna Celesta». Parlava un tedesco frammentario, il francese e l'inglese con un accento molto marcato. Ma parlava soltanto coi camerieri.

Donna Celesta opera...

Un giorno arrivò un ufficiale appartenente a un comando superiore e Donna Celesta lo colpì. Fece di tutto per esserle presentato, ma invano. Infine qualcuno gli rivelò che il solo modo per avvicinarla era quello di rivolgersi ad un tale, occupato nell'albergo in qualità di... «factotum». Quest'uomo, che all'aspetto sembrava un inglese, era sempre allegro, parlava correntemente tutte le lingue, procurava ai clienti i biglietti per i cinematografi o per il prediletto Teatro Fenice, stirava i calzoni, infine si rendeva utilissimo, come può esserlo un garzone d'albergo con la barba e i capelli bianchi. Egli ordinò una tavola ben preparata nel salone da pranzo e ad essa sedette Donna Celesta con le sue lunghe ciglia e un bicchiere di «champagne» in mano, di fronte all'ufficiale. Dopo qualche giro di ballo, la coppia disparve.

In quei giorni la stazione radio di San Sabba era continuamente disturbata, e nessuno riusciva a spiegarsi come ciò avvenisse, perchè a Trieste non c'era alcun'altra stazione trasmittente, nè, tanto meno, vi erano apparecchi privati. Tuttavia la forza di queste onde disturbatrici era tale, che non si poteva pensare provenissero da una stazione lontana. Venne chiamato da Pola un ufficiale di marina esperto in materia, ma tutti i suoi sforzi riuscirono vani. Le trasmissioni perturbatrici in inglese o in spagnolo continuavano.

Una sera — poco dopo l'avventura di Donna Celesta con l'ufficiale — alcuni colpi risuonarono contro le rocce sotto Opicina, colpi lanciati da una torpediniera nemica, che s'era potuta avvicinare col favor della nebbia. Fu questo l'inizio di un furibondo tiro di cannoni, che però non cagionarono alcun danno.

Fucilata!

Da quella sera gli aviatori nemici incrociarono più frequenti sulla linea ferroviaria, la caserma, la baia di San Sabba e il campo di aviazione: l'agitazione crebbe, ma le segnalazioni non cessarono.

Poco dopo, una schiera di giovani eroi venne in licenza. Mangiarono, bevettero e si recarono quindi nelle stanze loro assegnate, piuttosto brilli e felici di poter dormire ancora una volta in un vero letto. All'improvviso, uno scoppio di grida, di voci femminili e maschili: da un piano dell'albergo di solito chiuso e vuoto, venivano condotti via Donna Celesta e il factotum bestemmiante. Un uscio aperto con la forza permise di scorgere un piccolo apparato trasmittente, che fu investito a colpi di baionetta e a pedate dai giovani eroi presi dal vino. Alcuni giorni più tardi Donna Celesta e il suo compagno vennero allineati «contro un muro»...

Realtà o fantasia?

Fin qui il colorito racconto del barone Hasenauer con la sua fatale «Donna Celesta» e gli impagabili «giovani eroi» che venivano a far baldoria a Trieste. Fantasia? Realtà? E' difficile dirlo, perchè si sono visti durante la guerra casi di spionaggio ben più singolari, più audaci e più inverosimili di questo. Tuttavia se ci fosse un briciolo di verità nella storia della «Mata Hari» triestina, se qualcuno per caso se ne ricordasse, gli saremmo grati di volercelo segnalare.

Radioassorbimenti nella Regione
La conferenza Airoldi all'Istituto Fascista

Il chiaro ing. Giuseppe Airoldi, continuando la serie interessantissima delle sue lezioni sulla radiodiffusione, ha parlato iersera all'Istituto fascista di cultura su «L'irradiazione delle onde elettromagnetiche», destando particolare interesse per i riferimenti sulle trasmissioni di Radio Trieste. Su tale argomento l'oratore ha potuto parlare con speciale competenza e basandosi su personali osservazioni ed esperienze, data la sua qualità di direttore del servizio tecnico della locale trasmittente.

Dopo aver trattato del modo come avvengono le generazioni delle onde elettromagnetiche, facendo un parallelo con le vibrazioni meccaniche e luminose, l'oratore ha trattato degli elementi che influiscono sulla loro propagazione con particolare riguardo all'assorbimento di esse per effetto della conduttività elettrica della terra, e per gli effetti di ionizzazione dell'atmosfera, dovuti alle materie radioattive terrestri e alle emissioni solari. Accennato alle onde superficiali e spaziali, l'ing. Airoldi ha trattato del diverso comportamento delle varie lunghezze d'onda durante le varie ore della giornata.

L'oratore si è riferito in modo particolare sul funzionamento delle irradiazioni con onde medie, come nel caso della radiofonia e si è fermato a parlare in particolare sull'irradiazione della stazione radiofonica di Trieste. Attraverso grafici illustrativi ricavati da misure effettuate nelle regioni giuliana e veneta, l'ing. Airoldi ha confrontato l'effetto di assorbimento provocato dal ciglione del Carso e dai gruppi montagnosi dell'Istria, con quello minore riscontrato nel Friuli e sulle coste dell'Istria e del Veneto, separate dalla stazione trasmittente da zone piane o da distese di acqua. Infine, sempre sulla scorta di grafici illustrativi, ha paragonato l'irradiazione della stazione di Milano, sempre nei riguardi delle onde dirette, con quella di Trieste, facendo rilevare il comportamento più omogeneo della prima, data la sua posizione in zona piana.

Dopo aver accennato alle varie anomalie che si riscontrano normalmente nelle ricezioni radiofoniche, sia per quelle provocate da cause locali, l'oratore ha dato qualche indicazione sul modo di eliminarle o per lo meno su quello di ridurne gli effetti dannosi.

L'interessante lezione, esposta come al solito in forma chiara ed efficace, è stata seguita con viva attenzione e calorosamente applaudita.

Arturo Pompeati all'Istituto Fascista
La conferenza ariostesca di stasera

Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca l'illustre prof. Arturo Pompeati, terrà la prima conferenza del ciclo col quale l'Istituto fascista onorerà la memoria di Ludovico Ariosto nel quarto centenario dalla morte. Il Pompeati è stato chiamato a parlare del Poeta a Ferrara, ove ha ottenuto il più schietto successo; oratore elegante e chiaro, d'una facondia sorretta e animata da sicura dottrina e da sagace e squisito senso artistico, critico dei più insigni, come fanno fede i suoi studi bellissimi sul Monti, su Dante, egli saprà stasera parlarci mirabilmente de «La malinconia dell'Ariosto». Alla conferenza sono invitati particolarmente gli studenti delle scuole medie superiori.

La figura giuridica del capitano
nella conferenza Crepaz al Circolo mercantile

La figura giuridica del capitano è stata studiata e profilata ieri sera da un competente, il cap. Mario Crepaz, che fu ascoltato con vivo interesse nella sala del Circolo della Marina mercantile, da un folto uditorio, tra cui abbiamo notato il comandante del porto col. Ascoli, il col. Nicolis del Comando di Corpo d'Armata, il comandante Aristide Cosulich, il conte degli Alberti, il prof. Vidali della R. Università, e uno stuolo di ufficiali della nostra Marina mercantile.

Il conferenziere ha tratteggiato lo sviluppo storico del diritto marittimo internazionale in rapporto alla personalità del capitano. La navigazione era nota nell'antichità, ed Erodoto parla del periplo d'Africa intrapreso dai navigatori egiziani, ma solo dal 500 avanti Cristo datano i primi atti giuridici. La giurisprudenza romana dà ai naviganti una precisa personalità, e però il sorgere della pirateria, specie dopo la caduta dell'Impero romano, nuoce allo sviluppo del traffico marittimo. Si può dire però che dall'antichità fino ai tempi moderni il diritto marittimo e per esso la personalità del capitano risentirono l'influenza tecnica: la vela fissò nei secoli le sue regole e i principi di tale diritto.

Dal principio del secolo scorso la materia del diritto marittimo fu inclusa nei codici di commercio, in quasi tutti gli Stati, dal codice francese del 1808 fino all'ultimissimo del 1926 della Russia dei Soviet. La legislazione marittima italiana è del 1866, e il suo testo unico del 1877. Nella prossima revisione della legislazione del diritto marittimo il Governo fascista assegnerà certamente al capitano il posto che gli spetta. Questo resta sempre, secondo il diritto romano, «magister navis», cioè un preposto dell'armatore, a nome del quale tiene il governo e la gestione tecnica sulla nave. Questo principio si oscura, nel medioevo, ma ritorna poi in onore, tanto che il grande Colbert attribuirà al capitano la qualifica di «maître apres Dieu». Oggi le prerogative del comandante sono definite dal Codice di commercio.

L'oratore precisò in modo chiaro la posizione del capitano rispetto allo Stato e all'armatore, sottolineando i punti più importanti dei rispettivi rapporti. Trattò altresì, con acume, il tanto discusso problema della responsabilità o viceversa del capitano di fronte al pilota obbligatorio. Infine il conferenziere illustrò l'essenza della personalità del capitano moderno e il posto nello Stato fascista, e concluse auspicando che con l'ordinata e disciplinata azione prettamente sindacale e con la volitiva entusiastica azione individuale e collettiva, la classe dei capitani marittimi ritroverà l'unità di intenti, e la coscienza delle responsabilità di ambasciatori dell'Italia nel mondo, mai dimentichi del monito del Duce: «Noi siamo mediterranei e il nostro destino è stato e sarà sempre sul mare».

Un lungo, caloroso applauso ha salutato alla fine il giovane cap. Crepaz, la cui conferenza ha suscitato commenti di simpatia e consensi tra tutti gli intervenuti.

L'assemblea del Collegio provinciale
della Federazione artigiana

Nella sede della Federazione Artigiana si è svolta l'altra sera l'assemblea generale del Collegio provinciale e dei capi mestieri dell'Artigianato. Aperta la seduta il segretario cav. Belardinelli si compiacque anzitutto di trovarsi di fronte a una numerosa assemblea di persone e considerò come indice di buona volontà e di più sentito spirito di disciplina il fatto che tutti abbiano risposto con rigorosa unanimità e puntualità all'appello.

Quindi, dopo aver accennato al lavoro da svolgersi fra gli artigiani per la distribuzione delle tessere 1933, pose in giusto rilievo l'importanza fondamentale del tesseramento, al quale nessun artigiano dovrebbe sottarsi, disse che il fatto del prelevamento della tessera non è un'operazione finanziaria come ancora si crede e neppure una specie di lasciapassare per ottenere l'assistenza dell'organo sindacale ogni qual volta un colpo mancino sopravviene a scuotere i punti fondamentali della piccolo economia individuale.

Il prelevamento della tessera, disse il presidente dell'assemblea, è qualche cosa di più e di meglio: è quella che costituisce effettivamente la collettività sindacale dell'artigianato ed è un atto di riconoscimento verso il Regime, che ha voluto affidare al Sindacato non solo la rappresentanza degli interessi economici, ma assegnargli anche una funzione di valorizzazione della nuova economia. Infatti, dopo il riconoscimento giuridico, è venuta la Corporazione di Stato, che è appunto la sintesi dell'organizzazione delle varie categorie. Invitò quindi i capi di comunità e di mestiere a svolgere un'assidua opera di propaganda fra gli artigiani perchè tutti abbiano a sentire il dovere di ritirare la tessera. Rivolto un caldo appello all'assemblea per quanto riguarda la diffusione tra gli artigiani di città e di provincia del giornale *L'Artigiano*, aggiunse che non esiste produttore che non senta la necessità di tenersi al corrente di tutto quanto avviene nell'ambito della propria categoria; più di tutti, quindi, devono sentirla gli artigiani, come coloro che maggiormente abbisognano dell'opera assistenziale nel campo tecnico, artistico, commerciale, tributario, ecc. Per il compimento di quest'opera l'organo della Federazione degli artigiani d'Italia è particolarmente attrezzato e nessun problema che riguardi gli interessi dell'organizzazione sfugge alle sue indagini.

Concludendo, il segretario interprovinciale invitò i capi comunità e capi mestiere ad adoperarsi intensamente, con la parola e soprattutto con l'esempio, per la raccolta di adesioni all'*Artigiano*. Su questo argomento interloquirono i capi comunità prof. Florit, Scala, Broglia, Cavallar, Vigni e Madaro. I presenti, a coronamento della discussione, presentarono e approvarono un ordine del giorno.

Riprendendo poi lo svolgimento dell'ordine del giorno, il segretario impartì adeguate istruzioni per le riunioni dei mestieri del legno, del ferro, dei pittori, sarti, tappezzieri, marmisti, odontotecnici, calzolai, barbieri e capi operai delle forze armate. Dopo una breve discussione su vari problemi di carattere sindacale ed economico, riguardanti alcune categorie, il segretario ringraziò l'assemblea dei propositi manifestati e tolse la seduta.

Cadorin e i mosaici di S. Giusto
nella «Rivista del Comune»

Il numero 11 della quinta annata della *Rivista del Comune*, uscito in questi giorni, è ricco di materiale intorno a vari avvenimenti notevoli della vita cittadina: la presentazione del bilancio comunale per il 1933, la partenza del «Conte di Savoia», la premiazione degli artisti alla VI Mostra regionale, il Congresso nazionale delle Assicurazioni, ecc. Rimarchevole è un articolo dedicato al pittore Guido Cadorin e ai mosaici ch'egli sta compiendo a San Giusto, nella ristaurata abside centrale. Di questi mosaici — che il Cadorin compirà per *l'imminente primavera* — la *Rivista* riproduce alcuni cartoni e alcune fotografie in bianco e nero, i quali danno un'idea dell'opera e delle sue difficoltà. Naturalmente non si poteva parlare dell'opera senza parlare del suo autore, ciò che ci offre l'occasione di avere un simpatico profilo di questo degnissimo artista, onore della scuola veneziana. L'articolo che riguarda Guido Cadorin, i suoi mosaici e, in generale, la sua attività artistica, è illustrato da diciotto disegni, riproduzioni e ritratti.

Il numero 11 della *Rivista* (al quale fra pochi giorni seguirà il 12.o, per rimettersi al corrente col tempo) si trova in tutte le buone librerie di Trieste.

ASTERISCHI

Una lettera degli Amici dell'Infanzia

La Direzione della Società degli Amici dell'Infanzia ci scrive:

«Anche nel corso del 1932 — quarantottesimo della nostra esistenza — il *Piccolo* ci fu largo di appoggio e cortese oltre ogni dire nell'accogliere le nostre comunicazioni, nell'accettare le offerte dei cittadini a favore delle nostre istituzioni benefiche, nel mettere in rilievo le benemerenze della istituzione ed esercitare in questa guisa un'azione di intelligente propaganda per la causa dell'infanzia infelice. Poichè questo simpatico appoggio del *Piccolo* agli Amici dell'Infanzia dura dalla sua nascita, ogni parola di gratitudine è impari ad esprimere il sentimento che ci lega al vecchio e giovanissimo giornale ch'è vanto e gloria di Trieste civile e italiana. Tuttavia voglia questa onorevole Direzione accettare le espressioni della nostra riconoscenza e gli auguri più fervidi per il nuovo anno: per il giornale, per chi lo fondò, per chi lo dirige politicamente e amministrativamente, e per la bella famiglia redazionale che lo compila. Voglia questa onorevole Direzione credere alla profonda sincerità di sentimenti della Società degli Amici dell'Infanzia. La Direzione: dott. A. Brunner, dott. Urizio.»

La Casa Busch di Berlino al Cine Reale

In questo simpaticissimo ritrovo per famiglie, domani s'inaugurerà l'impianto sonoro con prismi obiettivi della Casa Busch di Berlino, che permette la proiezione delle stesse figure su due schermi, parlato e sonoro contemporaneo. Grande è l'attesa per questa ultima invenzione della Casa Busch applicata per la prima volta in Italia.

La prima Mostra interregionale dei Sindacati Belle Arti a Firenze

Il Sindacato nazionale fascista Belle Arti bandisce la I Mostra interregionale dei dipendenti Sindacati Belle Arti, che avrà luogo a Firenze, nel Palazzo del Parterre di S. Gallo, dal 28 aprile al 28 giugno 1933. Gli artisti espositori alla nostra Regionale, che intendono parteciparvi, sono invitati a voler ritirare quanto prima il regolamento e le schede d'iscrizione presso la Segreteria della Permanente. Ultimo termine d'iscrizione è il giorno 31 corrente; tassa d'adesione lire 15. Le opere dovranno giungere alla sede del Sindacato artisti della Venezia Giulia entro il giorno 1.o marzo.

Domani Befana Mattinata al Teatro Eden

Alle ore 10.30 divertente mattinata in occasione della Befana, per grandi e piccini, con due «Topolini» parlati in italiano, un programma comico di Charlot ed una brillante comica. Due ore di allegria. Ingresso lire 1.

La gita dell'Istituto fascista - U. P. a Roma. La segreteria accetta iscrizioni alla gita sociale che si farà a Roma, a visitarvi la Mostra della Rivoluzione, le nuove grandi opere del Regime, i giorni 10-14 febbraio p. v. Quota totale lire 210.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

Nord America

AUGUSTUS (Italia)	da Genova e Nizza 10 Gennaio da Napoli 11 Gennaio
VULCANIA (Cosulich)	da Trieste 18 Gennaio da Napoli 21 Gennaio
CONTE DI SAVOIA (Italia)	da Genova e Nizza 26 Gennaio da Gibilterra 27 Gennaio
CONTE GRANDE (Ital.)	da Napoli 30 Gennaio da Cannes 31 Gennaio
REX (Italia)	da Genova e Nizza 9 Febbraio da Gibilterra 10 Febbraio
SATURNIA (Cosulich)	da Trieste 15 Febbraio da Napoli 18 Febbraio

Sud America

CONTE BIANCAMANO (Italia)	da Genova e Nizza 19 Gennaio da Barcellona 20 Gennaio
GIULIO CESARE (Ital.)	da Genova e Nizza 9 Febbraio da Barcellona 10 Febbraio

Centro America - Sud Pacifico

VIRGILIO (Italia)	da Genova 21 Gennaio da Marsiglia 22 Gennaio da Barcellona 23 Gennaio
ORAZIO (Italia)	da Genova 28 Febbraio da Marsiglia 1 Marzo da Barcellona 2 Marzo

Australia

VIMINALE (Italia)	da Genova 31 Gennaio da Napoli 2 Febbraio
REMO (Italia)	da Genova 7 Marzo da Napoli 9 Marzo

«ITALIA» Flotte riunite Cosulich - Lloyd Sabaudo - Navigazione Generale GENOVA

COSULICH Società Triestina di Navigazione TRIESTE

La condannata

Il dramma d'una giovane donna che tutto affronta, tutto subisce, tutto soffre per amore al piccolo essere di cui sente con angoscia già prossima l'entrata nella vita.

Elissa Landi

la purissima e dolce bellezza, l'attrice magnifica per figura, temperamento e sentimento elevato; dà vita, colore e verismo a questa eccezionale produzione della «FOX - FILM», che verrà presentata prossimamente al

TEATRO DEL CORSO

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La prima di "Rigoletto,, al Verdi

Concertato e diretto dal maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera, alle ore 20.30 precise, la prima rappresentazione dell'opera «Rigoletto» di Verdi, nell'interpretazione della soprano Mercedes Capsir, del baritono Francesco Valentino e del tenore Carlo Merino. Per questa esecuzione eccezionale dell'opera verdiana, l'Impresa ha ottenuto la partecipazione di un'artista come la signora Mercedes Capsir ch'è la maggiore interprete del personaggio di «Gilda», e che il nostro pubblico ricorda in una memorabile esecuzione di «Traviata». Il ritorno della celebre cantante sulle scene triestine sarà molto gradito e conferirà allo spettacolo quella dignità artistica alla quale i gestori del nostro massimo teatro lirico mostrano di mantenersi fedeli.

Il baritono Francesco Valentino, che sosterrà la parte di «Rigoletto», è artista molto quotato, sia per educazione scenica che per vigore di voce, e proviene dai successi conseguiti nei maggiori teatri lirici d'Italia, nè il tenore Carlo Merino è alle sue prime prove, avendo già cantato, con grandi lodi e successo, a Napoli, a Roma ed a Genova. Delle parti complementari del «Rigoletto» saranno esecutori il basso Checchi, che sosterrà «Sparafucile», la signora Elini nelle vesti di «Maddalena» ed il «Conte di Monterone» sarà il basso Satariano.

Domani si darà la terza rappresentazione dell'applaudita esecuzione di «Walkiria», diretta da Giuseppe Del Campo. Per domenica è annunziata l'unica recita diurna di «Walkiria» e fin d'ora, al camerino del teatro, si possono prenotare i posti per questa rappresentazione.

L'inaugurazione della Società dei concerti con Carlo Zecchi

La Società dei Concerti ha fatto succedere al programma teorico, già ampiamente discusso ed egregiamente risolto, quello pratico, con il concerto che Carlo Zecchi sostenne ieri sera nella sala del Littorio davanti a un bellissimo pubblico, composto esclusivamente di soci. Con quanta simpatia sia stato salutato il sorgere di cotesta nuova società, destinata a riportare un andamento vivo e regolare alla vita musicale cittadina, lo dimostra oltre al numero molto rivelante di soci, di giorno in giorno crescente, il fatto che fra i suoi promotori vi sono degli uomini che hanno una lunga esperienza in siffatto genere di cose, quali il dott. Oberti di Valnera, il dott. Alberto Glanzmann, il dott. comm. Carlo Sai, che per primo propugnò il progetto, il cav. uff. Guido Hermet, il prof. dott. Marino de Szombathely. L'austerità del programma artistico, la cultura e competenza di chi ne commette l'esecuzione ad artisti di chiara fama, la preparazione musicale dell'uditorio, senza dubbio il fior fiore musicale di Trieste, tutte queste premesse assicurano alla nuova organizzazione una vitalità feconda, della quale la città nostra potrà valutare già entro pochi mesi l'importanza e i risultati ottenuti.

Un grande artista italiano ha così inaugurato l'attività della Società dei Concerti. Sempre accolto da noi come uno dei pianisti rarissimi per limpidezza stilistica, Carlo Zecchi ci ha ridato con il programma di ieri delle sensazioni squisite; ma ci ha fatto sentire anche l'impeto d'una passionalità che gli nasce dal profondo dell'anima, e che nell'esecuzione si determina con una sonorità calda, esuberantemente eccitata dai pedali, ma nondimeno molto sobria se paragonata agli sfoggi dinamici di altri concertisti. E questa è una delle più grandi virtù dello Zecchi; in ogni sua interpretazione vi è un fuoco interno che scalda, anche se talvolta non ne si veda la fiamma. Ciò vale a esempio per la Kreisleriana di Schumann, suonata con un'arte tutta schiva d'apparisсenza, ma resa con tutta l'ardenza del suo romanticismo. Da molti anni non avevamo udito il lavoro, che pure appartiene, e per arditezza di costruzione, e per potenza di immaginazione, al ciclo del Carnevale e delle variazioni sinfoniche. Anche la ballata in la bem. maggiore di Chopin impressionò vivamente per la espressione concentrata del fraseggio, per certi scatti e certi abbandoni; ma qui colpì piuttosto la profonda, lucidissima intuizione del particolare che non la linea integrale dello svolgimento.

Amabilissima è stata l'interpretazione della sonata mozartiana: tutta semplicità, con un sensibile distacco fra la voce predominante e quelle di accompagnamento. Un'esecuzione d'uno stile purissimo, che suscita nell'anima immagini luminose. Di Beethoven il concertista suonò la sonata in mi bem. magg. (e non quella in do diesis minore), sorprendendo anche qui con il finale che per la prima volta udimmo così intenso e così vario nell'alternarsi dei temi.

Lo Zecchi, festeggiato molto calorosamente dall'uditorio, suonò ancora parecchi brani chopiniani, alcuni anche fuori programma, e un tempo dello Scarlatti. **V. L.**

Il programma del concerto all'"Artis Amici,,

Vivissima è l'attesa per il concerto di domani venerdì all'«Artis Amici», nel quale si presenterà per la prima volta al pubblico triestino la cantatrice Antonia Merli. Accanto al soprano suonerà la pianista Lylian Caraian, giovane promessa della nostra città. Accompagnerà al piano il maestro Luigi Toffolo. Ecco il programma della serata:

Gluk: «O del mio dolce ardor»; Mozart: «Deh vieni, non tardar» dalle «Nozze di Figaro»; Schubert: «Calma gentil» (canto); Sgambati: «Nenia»; Schumann «Slancio» (pianoforte); Santoliquido: «Tristezze crepuscolari»; Rimsky-Korsakov: «Aimant la rose, le rossignol»; Bianchini: «Redentor in famegia» (canto); Grieg: a) «Scherzo»; b) «Papillon»; Ford: a) Wind-Spirit; b) «The fairies go to church» (pianoforte); Massenet: «Piangete o luci mie», da «Il Cid»; Charpentier: «Da quel giorno che a te mi son data», dalla «Luisa» (canto).

Dalle 22.30 in poi riunione sociale di danza.

Le audizioni popolari del Sindacato musicisti

Il Sindacato regionale dei musicisti annuncia che la seconda parte del ciclo delle audizioni popolari domenicali si effettuerà dopo la fine della stagione lirica.

Il successo della "Giuditta,, di L. Luzzatto in Germania

Vivissima è stata l'eco, nei circoli musicali tedeschi, del brillantissimo successo riportato dalla «Giuditta» del nostro concittadino Livio Luzzatto, alla sua prima esecuzione nel Teatro dell'Opera di Friburgo. Basta sfogliare i vari giornali per rendersene conto.

L'opera è stata definita dall'autore «dramma biblico» — scrive la *Freiburger Zeitung*. La designazione di «dramma» è esatta, perchè ci riporta in una epoca in cui fra l'opera e l'oratorio non esisteva ancora una netta divisione. Quello che a tutta prima ci colpisce in Verdi, che è il rappresentante più puro dello stile operistico, è l'azione, il sentimento, lo sviluppo delle situazioni; qui invece, in Livio Luzzatto, avviene il contrario: il coro, e non il solista, sta al centro del dramma. Anche l'eredità musicale di Puccini è lasciata completamente da parte. Le origini di quest'opera di Livio Luzzatto sono da cercare piuttosto nell'oratorio di Händel. A tale concezione corrisponde anche la bellezza formale dell'opera e l'altezza della musica, esponente dell'audacia e dell'accrescimento della moderna etica italiana».

L'altro giornale di Friburgo, il *Volkswahl*, mette in rilievo la nota fortemente personale che caratterizza dal principio alla fine la musica del dramma. Benchè vi si avvertano risonanze wagneriane, debussiane e pucciniane, tuttavia non è mai il caso di parlare di una vera e propria derivazione. E ciò che conferisce alla musica una impronta propria è la malinconia facilmente riconoscibile della melodia ebraica. Le difficoltà tecniche che il coro ha dovuto superare sono indescrivibili. Il direttore Max Schlager ha dovuto chiedere l'aiuto di forze non appartenenti al teatro, di signore e signorine e di scolari. L'opera compirà la sua strada? si chiede da ultimo il giornale. E risponde, affermando che Livio Luzzatto è un musicista di razza, che cammina per vie proprie e non imita nessuno. Delle varie prime esecuzioni che hanno avuto luogo negli ultimi anni, questa di «Giuditta» è di gran lunga la più importante.

La *Badische Presse* di Karlsruhe la definisce addirittura come «un vertice raggiunto dall'opera moderna. Con essa la musica italiana si è messa d'un tratto alla pari con la creazione musicale contemporanea ed ha superato qualsiasi dilettantismo. Il componista, nato a Trieste nel 1897, allievo di Pizzetti e di Respighi, si pone nel gruppo di testa dei compositori moderni. Livio Luzzatto è anche l'autore del libretto, in cui egli segue semplicemente la leggenda biblica. L'opera, più che il destino individuale *di Giuditta*, mette in scena il dolore del popolo ebreo. I suoi lamenti e canti funebri stanno nel centro della composizione. La musica di Livio Luzzatto porta il pubblico ben lontano dal concetto corrente ch'egli si è fatto della musica italiana, attraverso Verdi e Puccini. Luzzatto pone i cantanti, il coro e l'orchestra sullo stesso piano affidando al coro la parte principale sulla scena.

La *National Zeitung* di Basilea comincia col porre Livio Luzzatto in un posto a parte nella giovane scuola musicale italiana. La sua musica — scrive il giornale — si ricollega alla musica italiana del XVI e XVII secolo, ma con un'impronta tutta personale. «Giuditta» è la prima opera completa di Luzzatto che, per lei, ha distrutto tutto quanto aveva composto prima. La figura di Giuditta vi appare come quella della vendicatrice trionfante dell'oppressore del suo popolo. Luzzatto conferisce spesso all'orchestra un'indipendenza dominante nella sua forza di espressione. Nel coro è posta l'essenza della drammaticità musicale. I finali degli atti rifuggono da qualsiasi teatralità. Il pubblico intelligente gode di trovarsi davanti ad una composizione schiettamente personale, libera da reminiscenze e risonanze. Il terzo atto è il migliore. A rinforzo dei cori erano stati posti in orchestra degli altoparlanti, ciò che contribuì non poco all'effetto d'insieme delle voci cantanti dietro la scena, cui erano stati aggiunti non pochi solisti.

Anche la *Rheinisch Westfalische Zeitung* di Essen comincia col dichiarare che la «Giuditta» ha posto di colpo Livio Luzzatto al centro dell'interesse del mondo musicale. Noi tedeschi — prosegue il giornale — scopritori del giovane «Maestro», non possiamo fare a meno di congratularci con gli italiani, perchè si tratta di un'opera che, dal principio alla fine, porta i segni di un'originalità e di una forza creatrice non comune. Il suo stile movimentato, ma sempre guidato da una chiara volontà, raggiunge talvolta le altezze dell'etica monumentalità. La ricca tavolozza di questo stile si manifesta anche nell'orchestra, cui è spesso affidato un compito non meno arduo di quello dei cantanti e dei cori.

Le *Münchener Neueste Nachrichten* e il berlinese *Der Tag* si occupano pure del successo di questa «prima» eccezionale. *Der Tag* scrive: «Il giovane compositore italiano Livio Luzzatto manifesta in questa sua prima opera una tavolozza così ricca, uno stile così personale, che il rispetto per tale prestazione diminuisce qualsiasi distanza critica. Entrambi i giornali poi mettono in rilievo la bellezza e l'importanza della parte corale.

L'interpretazione degli artisti del Teatro di Friburgo e la direzione affidata a Ugo Balzer vengono incondizionatamente lodate da tutta la stampa. Alla prima rappresentazione assistevano, oltre l'autore, il console italiano di Basilea e molti corrispondenti di giornali italiani e americani.

Recite di filodrammatici

«I due sergenti» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 7, alle 21, nella sede Vittorio Veneto, l'apprezzata filodrammatica «E. Duse» rappresenterà il dramma in 3 atti di Aubigny «I due sergenti».

«Addio giovinezza» al G. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera alle 20.45, nei locali del G.R.F. «Quis contra nos?» la Filodrammatica del G. R. F. «A. Crena», diretta dall'ottimo istruttore Osvaldo Berneschi, rappresenterà «Addio giovinezza», il simpatico e gaio lavoro di ambiente studentesco di S. Camasio e N. Oxilia. La notorietà del lavoro e il desiderio di ammirare l'ottima e validissima Filodrammatica, già brillantemente affermatasi, faranno certamente accorrere il pubblico delle grandi occasioni.

Trattenimento al Circolo impiegati pubblici. Domani sera, in occasione della festa della Befana, avrà luogo un trattenimento di danza, con inizio alle 21. Possono intervenire soci e familiari e chi è in possesso dell'invito.

Varietà e Cinema

Grandioso successo: «La segretaria per tutti» al Teatro Eden con Vittorio De Sica e Armando Falconi. Due ore di allegria di questo film brillantissimo. Precederà Topolino.

Shanghai-Express» di Sternberg al Gran Cine Italia. Sempre maggior successo di questo film di superproduzione, ricco di avvenimenti impensati, con i grandi artisti Marlene Dietrich, Clive Brook, A. M. Wong.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Rigoletto» di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Le prigioniere» con Silvia Sidney, e varietà.
Nazionale. 16: «Ronny», cap. «Ufa» con Kate von Nagy e Willy Fritsch. Ultimo giorno.
Excelsior. 16: «O la borsa o la vita» (Cines) con S. e R. Tofano e M. De Bernardi.
Fanice. 16.30: «La danzatrice del Rio Grande» con Dolores Del Rio. Comp. Latilla col «Teatro della canzone». Grande successo.
Corso. 16: «Cinque a zero». Varietà: Clely Fiamma, Rosy Gray e Al Lloyd. Successo.
Eden. 16: «La segretaria per tutti» con Vittorio De Sica e A. Falconi. Brillantissimo.
Italia. 16: «Shanghai-Express» di Sternberg con M. Dietrich, C. Brook, A. M. Wong.
Regina. 16: «Il mercante di sabbia» con Jean Toulout e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Mamma», il poema della bontà con Mae Marsh. Ultimo giorno.
Reale. Chiuso per impianto sonoro e parlato. Venerdì inaugurazione.
Moderno. 15.30: «Caino». Comp. Mario Verdani: «In viagio de nozze».
Massimo. 15.30: «Roxi Bar» con la deliziosa Kate con Nagy. II L. 1. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «Gli uomini, che mascalzoni!», Cines, con De Sica. Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «Il campione», parl. ital. con W. Beery e il prodigio J. Cooper (Metro).
Armonia. 15.30: «La donna del miracolo», parlato italiano con B. Stanwick.
Novo Cine. 16: «Il Generale York» con Werner Krauss. Grandioso film «Ufa».
Aurora. 15: «Il galeotto», grande capol. con P. Wegener, dal romanzo «Tragedie umane» di Balzac. Varietà nuovo programma.
Savoia. 15.30: «L'amante», parl. ital. con Joan Crawford e Clark Gable.
Popolo. 15.30: «La vecchia signora» con Emma Gramatica e Trio Pirolin.
Centrale. 16: «Una notte indiavolata», brillantissima con El Brendel.
Galileo. 16: «L'oro del Reno» (I Nibelungi). Topolino.
Belvedere. 15.30: «Quando l'amore parla» con Charles Farrell e M. O' Sullivan.
Venezia. 15.30: «Lo Zarevich» con I. Petrovich e «Guerra alla cocaina».
Dante. 15: «La stella della taverna nera» con R. Cortez e «Avventure di Flok».
Familiare. 15.30: «Peccatrice» e Comp. Sain: «No fidarte Rosina».
Roma. 16: «Volga, Volga!», nuova edizione sonora. In chiusa brillante comica.
Roiano. 16: «Ombre nel cuore» con Lewis Stone. Dramma passionale.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

La Befana tra i bimbi

Domani, giorno della befana, gran festa dei bimbi, gran daffare nelle società e presso le sedi delle istituzioni benefiche dove si raccoglieranno, il cuore in tumulto per l'ansia, i bimbi — grandicelli e piccini, biondi e bruni, calzoncini e gonnelline — bimbi di ogni rango.

Per le società è facile, ma le Associazioni benefiche che tanti hanno da accontentare di bimbi anonimi, bimbi poveri! Ognuno deve avere un arancio e due caramelle per addolcire almeno una volta l'anno l'esistenza. Bene fanno le Società per i bimbi dei soci, benissimo le istituzioni per i bimbi della carità e di tutti. Costoro oltre ai dolci avranno — quel che più conta — calzette e guanti di lana, calzature, capi di vestiario, oggetti utili e indispensabili per passare l'inverno.

Domani è la festa della Befana. Tutti i bimbi di Trieste devono passarla in letizia. questa Befana fascista: ieri abbiamo pubblicato un primo elenco di società che nelle loro sedi celebreranno la festa tradizionale. Altre s'aggiungono oggi.

All'Istituto dei ciechi Rittmeyer. Con nobile slancio di generosità, anche quest'anno la cittadinanza triestina ha voluto contribuire alla buona riuscita della festicciuola che, per la Befana si tiene ogni anno nell'Istituto di Barcola. Domani, infatti, alle 16.30 nella più intima familiarità, verranno distribuiti ai 65 alunni che nella benefica istituzione trovano assistenza materna, istruzione ed educazione, i doni e i dolci che la buona Fata con predilezione davvero comprensibile e giustificata, riserva per essi. Alla festicciuola che, lo ripetiamo, avrà un carattere prettamente familiare, potranno intervenire, legittimandosi al cancello, i benefattori e gli amici dell'Istituto.

Al G. R. F. «Floriano Beuzzar». Domani, giorno della Befana, nella sala al Lungomare Regina Elena 99, si ripeterà per l'ultima volta il bellissimo bozzetto «Presepio» che nelle due precedenti rappresentazioni conseguì un così brillante successo. Lo spettacolo avrà inizio alle 16 per dare la possibilità di assistervi anche ai più piccoli. Il totale ricavato della festa andrà a beneficio delle Opere assistenziali di Barcola. Il prezzo d'ingresso è stato fissato a lire 1 e a lire 1 il posto a sedere.

Al Dopolavoro aziendale dei servizi elettricità, gas e acqua. La Befana farà domenica prossima alle 16.30 la sua capatina per rallegrare i figli dei dopolavoristi delle Aziende.

Per gli orfani alla Mutua fra Impiegati. Anche quest'anno un considerevole numero di volonterose signore e di soci si è costituito in Comitato per beneficare, in occasione della festa della Befana, gli orfani più indigenti dei soci defunti dell'Associazione mutua fra impiegati. La festa, domani, venerdì, avrà inizio alle 16.30 nella sede di via Palestrina 3, con l'intervento degli orfani con i loro familiari, di bambini e genitori e quanti intendono trascorrere lietamente il pomeriggio, contribuendo a seconda delle proprie forze alla riuscita dell'opera altamente umanitaria. Musiche, cori, dizioni, si alterneranno con le innumerevoli altre attrattive che il Comitato ha escogitato per l'occasione. Quanti intendono far pervenire dai doni ai propri bambini per mezzo della Befana, che farà la sua apparizione durante la festa, sono invitati a far pervenire gli stessi, avvolti accuratamente e con l'indicazione precisa e leggibile del destinatario, alla sede dell'Associazione mutua fra impiegati, durante le ore d'ufficio.

Oltre che nelle succitate associazioni la festa della Befana sarà celebrata, come annunciammo, all'Istituto dei Poveri «V. E. III», al Circolo Artistico, alla Ginnastica, al Circolo Marina Mercantile, all'Associazione del pubblico impiego (ore 11, via Coroneo 15) al Dopolavoro ferroviario (con la disposizione dei turni ieri pubblicata) e al Dopolavoro postelegrafonico e in altri circoli minori.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Comando 35.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alla 137.a Batteria sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 8.30 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli appartenenti alle 143.a Batteria sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 8.30 in caserma di via Donadoni.

Comando 40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti gli appartenenti alla 40.a Centuria mitraglieri sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 9 in Caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi domenica 8 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni.

Corsi premilitari. Tutti i premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi domani e domenica 8 corr. alle ore 9 in caserma di via Donadoni per istruzioni.

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corsi premilitari. Domani, 6 gennaio, sarà ripresa l'istruzione premilitare. Adunata: ore 9.45 nella caserma di via Ferriera.

STATO CIVILE DI TRIESTE

4 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 10;
maschi **3**, femmine **7.**
Nati morti: 1.
Morti: 8.
Matrimoni: —.

Corsi allievi ufficiali di complemento. Tutti gli iscritti ai corsi allievi ufficiali sono comandati a presentarsi alla sede di questo Comando (R. Università) sabato 7 gennaio dalle 9 alle 12. Nel contempo si comunica che le iscrizioni ai predetti corsi sono state riaperte.

L'odierno ballo dei nautici

Questa sera dunque tutta la gioventù triestina si riunirà nelle eleganti sale del Circolo Marina Mercantile (via Rossini 6) per partecipare al tradizionale ballo che quest'anno, ricco di sorprese indovinatissime, assumerà l'aspetto del gaio «baccanale studentesco». Le danze s'inizieranno alle 21.30. Sono invitati i soci del Circolo Marina Mercantile e della S. T. C. «Adria», che potranno intervenire con la tessera dei rispettivi circoli o l'invito permanente rilasciato dagli stessi.

"L'anima e il giorno,, di Carlo Querceto

A un paio d'anni di distanza dal suo primo libro di prosa, il giovane scrittore triestino che ha adottato il nome di Carlo Querceto ci fa conoscere il suo primo libro di versi. La prosa sua era intitolata «L'altra vita», ed era una prosa lirica, impregnata di essenze d'annunziane, ma anche sorretta da un bisogno di nobiltà e da uno studio della proprietà di dizione che non potevano passare inosservati. Il libro ora uscito «L'anima e il giorno» ci dà, per così dire, i versi di quella prosa. Senonchè due anni non sono trascorsi invano, e i versi sono certo passati per quella esperienza che irrobustisce l'arte: talchè le impressioni buone del nuovo libro superano senza alcun dubbio quelle del primo.

Il carattere lirico riscontrato nel Querceto prosatore faceva già supporre che in lui palpitasse un poeta. I versi de «L'anima e il giorno ci rimettono, in metri di poesia, nella stessa atmosfera e negli stessi orizzonti nei quali il primo libro nacque: vi riconosciamo la stessa predilezione per le visioni di città e di paesi, quasi sempre italiani, le stesse ondate di sensualità, e anche quella stessa avventura d'amore. Nel primo libro più narrata; qui più allontanata, più profondamente ricordata e rimpianta; il che suscita quella condizione psicologica di irrevocabilità del passato e di attristamento, tanto propizia allo svilupparsi dell'amaro pensiero. Una donna adunque indimenticabile che sempre torna, e un filo di pensieri nei quali si sente l'inseguimento dell'immagine per vie sconsolate.

Il verso rivive gli istanti dell'amore già romanzato ne «L'altra vita»; ma ci fa anche rivivere le città e i paesi dove i due amanti passarono insieme. Molti sono i componimenti ispirati da paesi e da città, ed è noto che queste vedute in versi, quando sono molte, riescono difficilmente a sottrarsi a una certa quale meccanica. Non del tutto vi si sottrae nemmeno il Querceto; ma intanto, nel fare queste cose, che dopo le d'annunziane «Città del silenzio» sono divenute un poco di esercitazione, gli si viene afforzando e rinfrancando la plastica del sonetto, talchè proprio in questa forma difficile riesce egli a dare alcuni saggi assai commendevoli. Ad esempio il sonetto «Vespero», per il fine senso di misura con cui vi è mantenuto il tono di pacata mestizia, si assapora verso per verso (e non è il solo) con un intimo gradimento:

Quieto su l'acque il vespero dichina,
vele a rilento contro il sole vanno,
ombre allungate tremano, e si sfanno,
pigra si scioglie l'ora serotina.

Sogna, ancorata a mezzo la marina,
una paranza bruna dove stanno
uomini assorti, uomini che vanno
ove un pallido sogno li trascina.

Tacquero ormai a bordo l'opre diurne,
e innanzi al molle oblio d'un'altra notte
sente ciascuno in sè una nostalgia.

Anime piene, vite taciturne!
sostano stanche dalle lunghe lotte,
stanche sul ciglio della grande via.

Questo è un momento di vera poesia certamente; e anche tra le numerose registrazioni suggerite da paesi e da città ne troveremo più d'uno. Mi piace molto, anche per la fluidità melodica di parecchi degli irregolari suoi versi, «A San Miniato»; e periodi poetici davvero commossi trovo nella lirica riccamente sviluppata «Agli Abruzzi», che in alcuni punti segna uno dei migliori esempi di elevata partecipazione spirituale dati dal Querceto:

Vidi le donne vecchie senza sogni,
sulle soglie di case diroccate.
E vidi bimbi dai grandi occhi neri
sogguardarmi da ignote lontananze.
Vidi uomini tanti, come messi
maturate d'Agosto, sovra i campi.
Vidi uomini semplici e mortali,
nati e già morti prima della morte.

Che questa bella ed alta lucidità talvolta nel Querceto si oscuri, che gli caschi male qualche verso prosaico, che non avverta di dover espellere dal proprio libro qualche componimento trascinato da rime facili e viete, dobbiamo imputare probabilmente alla giovinezza del poeta, cui sembrò grave staccarsi dalla parte sua più caduca. Lo farà indubbiamente tra qualche anno, quando raccoglierà le sue migliori poesie di oggi e le venture. Allora vedremo scomparire anche la maggior parte delle tante ricordanze di notti amorose, dove la sensualità non si giustifica per freschezza di nuovo linguaggio poetico; non però talune poesie, come il «Dubbio», nelle quali subentra un interno rodimento, che non è più della carne, e trova, accorato, gli accenti della passione. E' la migliore poesia di quel gruppo dove si dibattono, in ansiosi interrogativi, le incertezze che tormentano tutti gli amanti; così come nell'altro gruppo, intitolato «Pensieri» e contraddistinto da un maggiore distacco dell'animo dall'individuale, la miglior cosa è per gusto mio quel sonetto «Estate», al quale non certo rimprovereremo di finire in sensazioni nettamente autunnali. Riempiono esse le due terzine, bellissime. Dice l'estate, già ripiegante del suo colmo:

Ai primi venti de l'autunno abbrezzo,
e mi lamento quando il piede avvezzo
ai molli prati, calca l'irta stoppia.

Maturità son io, ma mia sorella
che mi segue d'appresso è ancor più bella:
dà il sonno eterno a chi con lei s'accoppia.

Variato nei motivi e negli esperimenti, spesso felici, in vari metri, il libro del Querceto non è dunque tra i comuni di giovani autori; e poichè in lui il bisogno d'espressione poetica e l'amor proprio di scrittore sembrano ugualmente impegnati, dobbiamo attendere con fiducia ciò che egli farà. A questo suo promettente libro «L'anima e il giorno», pubblicato dal Cappelli a Bologna, come già al precedente, egli ha voluto dare una forma esterna senza vistosità nè ricercatezze, ma eletta: l'ha fatto decorare da Benvenuto Disertori, disegnatore severo insieme e squisito, e ne è venuta un'edizione armonica e di grande finitezza. **b.**

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 4

Arnaldo Mussolini commemorato alla Scuola di avviamento. Ieri, alla presenza del corpo insegnante e degli alunni della Regia Scuola di avviamento professionale il dott. Lunder ha commemorato Arnaldo Mussolini. Con parola calda e piana l'oratore ha detto dell'illustre Scomparso e commovendo con toccanti espressioni l'attento uditorio. La fine della commemorazione venne salutata da vivi spontanei consentimenti.

Sulla quota Enrico Toti. Ieri diversi gitanti, provenienti da una escursione sui campi di battaglia, si sono recati sulla quota Enrico Toti, ove hanno reso devoto omaggio alla memoria dell'eroico bersagliere.

Al Circolo familiare «Lussino». La direzione del Circolo familiare «Lussino» comunica ai soci che domenica prossima, nella sede del Circolo, avrà luogo un trattenimento danzante. Il festino incomincerà alle ore 15 e avrà termine alle 19.

La Fiera. Stamane in piazza Cavour si svolse la fiera del primo mercoledì del mese. Il pubblico è accorso abbastanza numeroso.

La partenza del serraglio «Diana». Dopo un paio di settimane di permanenza nella città, oggi nel pomeriggio il serraglio Diana è partito per Trieste ove avrà luogo una esposizione delle belve, già tristemente note.

Occhio in pericolo. Il ventiduenne Leonardo Perentin era intento stamane a piallare un'asse quando una scheggia gli si conficcava nella cornea dell'occhio sinistro. Dovette recarsi dal medico che lo liberò dal doloroso corpo estraneo.

Dieci sussidi della Congregazione per l'anniversario della morte di Margherita di Savoia

Nell'anniversario della morte della Regina Madre, Margherita di Savoia, la Congregazione di carità ha deliberato anche quest'anno di erogare dieci sussidi straordinari di lire duecento cadauno, alle seguenti famiglie bisognose: A. C., T. I., F. E., O. E., B. V., M. C., S. I., P. M., L. B. e A. A.

Il ballo al Circolo Ufficiali

La Direzione del Circolo ufficiali informa che per il ballo dell'8 gennaio non saranno rilasciati i preannunciati appositi inviti e che pertanto le tessere inviate ad autorità e personalità cittadine hanno valore anche per detto ballo.

Rancio bersaglieresco. Come pubblicato, questa sera i cremisi della «E. Toti» si riuniranno, alle 20.45, al Moncenisio, via Carducci, per il rancio mensile. E' obbligo di tutti i bersaglieri di intervenire, sia pure al dopocena; non sarà obbligatoria la consumazione del pasto.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dai signori Cesare Moravia e Emilio Oblath a mezzo dell'avv. Slocovich lire 2893.50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, dalla sorella Ottavia Fischel, da Bruna lire 100 pro Previdenza (Villa Elena); da Rodolfo Rötl lire 20 pro VI Befana di Opicina; dall'ing. Marco de Parente lire 25 pro Previdenza; da Alice Brukner (Vienna) lire 50 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Paola ved. Buttoraz, da Gemma Vergna e Aurelia Obresi lire 20 pro Scuola U. Gaspardis (scolari poveri); da Argia Zinner lire 15 pro Chiesa Evangelica Augustana (poveri); da Fanny de Schwarz lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Müller Klingspor lire 5 pro Congr. di Carità; da Anna e Alice Gentilomo lire 20 pro Guardia Medica; da Olga Rexinger lire 10 pro Scuola d'avviamento F. Rismondo (per una scolara povera).

Per onorare la memoria dell'avv. dott. Graziadio Bolaffio, dal notaro comm. prof. Giovanni Spadon lire 50 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Marco Tomada, dalla famiglia Fassel lire 20 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria di Maria Uxa, dai cognati Bianca e Riccardo Cecchi lire 20, Livia e dott. Luciano Uxa lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

In occasione dell'anniversario della morte del dott. Giulio Graf, dai figli lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Fraternità Israelitica di Misericordia, lire 50 pro Patronato femm. Ebraico, lire 50 pro Ospedale Israelitico, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Previdenza.

Nel II anniversario della morte dell'adorato Gildo, dalla famiglia Morandini lire 25 pro C. R. Balilla R. Battistig.

Nell'VIII anniversario della perdita dell'adorata mamma, da Ada S. lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Nel XIV anniversario della morte del figlio Bruno, da Luigi Pascutti lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.).

Dalla famiglia Filosa lire 50 pro Circolo Personale Alberghiero Marittimo.

Da Guglielmo Weil lire 10, Giuseppe Valentini lire 10, prof. dott. Emanuele Freund lire 10 pro Congr. di Carità (tessere Capodanno); da Guido Zorzut lire 10 pro Congr. di Carità (tessera) e lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da Lidia Manni lire 10 pro Befana del Rittmeyer; da Andrea Danielato lire 10 pro Albo d'oro dei Balilla.

Per onorare la memoria dell'ing. Francesco Schimon, dalla Soc. Schacchistica Triestina B. De Rin lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Carlo Arnstein, da Gastone Levi lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

L. CIMARA

Ho diviso LA PASTICCA DEL RE SOLE con una donna. Sparì la tosse e mi restò la donna.

LUIGI CIMARA

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

La svendita generale d'inventario

della ditta

STEINER

CORSO V. E. III, N. 4 e 6

avrà ancora breve durata. Si affretti chi non ha ancora approfittato!

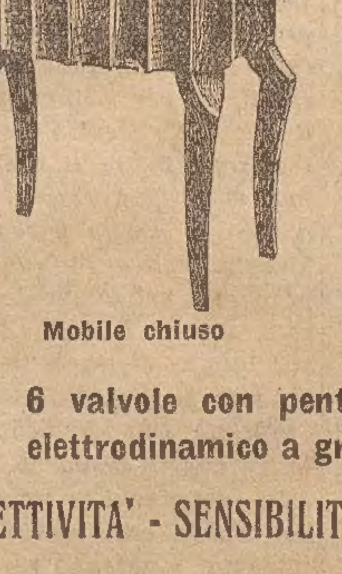
Esempi dei prezzi:

VESTITO uomo
Lire 39.—, 49.—, 59.—, 75.—, 89.—
VESTITO giovanetto
Lire 25.—, 35.—, 45.—, 55.—
PALETOT uomo
Lire 75.-, 80.-, 88.-, 95.-, 126.-, 140.-
PALETOT da bambino e giovanetto
Lire 35.—, 45.—, 58.—, 68.—, 80.—

OCCASIONI IN TUTTI I REPARTI

"AEDO,,

La nuova Super-eterodina Radiomarelli



Mobile chiuso

6 valvole

L. 1500

Mobile aperto

6 valvole con pentodi in alta e bassa frequenza - Altoparlante elettrodinamico a grande cono - Presa per fonografo - Mobile di lusso

SELETTIVITA' - SENSIBILITA' ASSOLUTA - TONALITA' PERFETTA - MASSIMA POTENZA

Prezzo di vendita: **in contanti L. 1500**
a rate L. 390 in contanti e dodici mensilità da L. 100 cad.

Nel prezzo sopra segnato sono comprese le valvole e tasse governative, è escluso l'abbonamento alle radioaudizioni.

RADIOMARELLI

RADIOMARELLI

Rivendita autorizzata:

Trieste - Via G. Muratti, 3 - Tel. 54-55

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina - Bari
L'intensa preparazione degli alabardati
Gli avversari a Gorizia

Gran fermento nei circoli sportivi cittadini e della Regione per la marcia di avvicinamento del Bari. Domani i bianco-rossi pugliesi collauderanno la loro inquadratura a Gorizia incontrando i bianco-azzurri, e certo alla partita assisteranno molti triestini. Grande interessamento in tutti i circoli: «Il Bari è già da queste parti, chissà mai perchè tanta fretta».

Anche in campo rosso-alabardato la notizia ha destato scalpore. Si vuole interpretare la marcia d'avvicinamento del Bari come una minaccia e pertanto si affilano le armi. Ieri ventiquattro giocatori sono stati adunati allo Stadio dall'allenatore per la settimanale seduta di allenamento. Ma ieri la severità della preparazione ha superato ogni precedente prova. S'è incominciato con un lavoro d'intesa dei reparti. Ogni linea ha lavorato a sè. L'attacco in passaggi volanti e tiri a rete, le mediane hanno provato e riprovato esercizi di lancio in profondità, le difese hanno compiuto un allenamento a base di rimandi al volo e di stops. Poi l'allenatore ha schierato i titolari contro le riserve impegnando le due formazioni in una partita durata solo tre quarti d'ora ma sottoposta ad un ritmo di gioco velocissimo che ha incontrato la piena soddisfazione dell'allenatore e dei dirigenti presenti.

Dopo la partita sono seguiti esercizi atletici e tecnici basati sullo scatto e sul dribbling, indi i portieri sono stati sottoposti da parte dell'allenatore ad un interessantissimo lavoro di parate nelle posizioni e condizioni le più svariate. La proficua seduta è terminata con una galoppata collettiva intorno al campo per completare il fiato.

Non è ancora dato di conoscere la formazione che sarà prescelta in definitiva ma non è escluso che questa non si discosti da quella che vinse a Roma contro la Lazio il più recente incontro del campionato senonchè sembra probabile che Cesarini, rimasto assente per un certo periodo dall'allenamento per ragioni di salute, verrà sostituito nel posto di ala destra da Baldi che mostra di aver raggiunta la pienezza della forma.

La decisione sul reclamo della Lazio
sarà resa nota appena oggi

MILANO, 4

Il Direttorio delle divisioni superiori della Federazione Italiana del Giuoco del Calcio ha tenuto questa sera la riunione, nella quale doveva deliberare, tra l'altro, sui reclami sporti dalla Lazio per l'incontro Lazio-Triestina e dal Cagliari per la partita Cagliari-Grion. Il comunicato relativo sarà emesso dal Direttorio soltanto domani. Non è stato possibile avere alcuna notizia sulle deliberazioni prese.

Pastore ritorna alla Lazio

ROMA, 4

Il valoroso giuocatore patavino Piero Pastore ha firmato il cartellino per la sua società di un anno fa, la Lazio. Già domenica scorsa Pastore ebbe una dimostrazione della popolarità che gode nella Capitale e dell'affetto che per lui nutrono i vecchi ammiratori e siccome la prova costituiva una specie di esame per la definizione del contratto, si deve desumere ch'essa abbia soddisfatto i dirigenti laziali, i quali hanno ieri definito i loro rapporti con l'ex centro-attacco laziale. Pastore, pur non essendo ancora in forma completa, sarà tuttavia nella partita di allenamento di domani con i compagni e dall'esito dell'allenamento dipenderà o meno la sua inclusione in squadra per domenica prossima nell'incontro col Casale.

Successo d'iscrizioni al campionato
triveneto universitario di scherma

A breve distanza dal torneo di sciabola, l'Ufficio sportivo del G. U. F. di Trieste organizza per domenica prossima il Campionato Triveneto Universitario di Scherma a squadre. Questa nuova manifestazione del nostro Gruppo Universitario, oltre che una significativa rassegna delle nuove forze schermistiche delle Tre Venezie, riuscirà di proficuo allenamento per gli universitari, cui, quest'anno, attendono duri cimenti sia nel campo nazionale che nel campo internazionale: i Littoriali e le Olimpiadi, infatti, concluderanno degnamente questa intensa annata per i gogliardi sportivi.

I Gruppi Universitari delle Venezie hanno risposto, con mirabile prontezza, all'appello del nostro Ufficio sportivo: Venezia, Padova, Fiume e Pola invieranno una squadra, mentre Trieste sarà in gara con almeno due squadre. Venezia presenta la compagine che ha le maggiori probabilità di conquistare la Coppa du Ban: essa può contare su Macerata e Gambier, due schermitori di classe nazionale che difficilmente troveranno chi, in questa gara, li saprà battere; Padova avrà in Pinton, campione veneto di fioretto e sciabola, un fortissimo elemento; Fiume invierà, tra gli altri, Carmina, campione giuliano universitario, che certamente costituirà il fulcro della sua squadra; Pola sarà presente con una squadra di giovani elementi, che certo sapranno farsi onore; Trieste, infine, farà scendere in pedana due squadre che purtroppo non rappresentano quanto di meglio il nostro Gruppo può disporre in questo momento: una serie di disgraziati contrattempi e di inopportune defezioni hanno ridotte le file triestine, sicchè solo qualcuno degli elementi migliori potrà essere in squadra.

Il campionato si concluderà la sera di domenica prossima, in sala del Littorio, con una serata che, oltre alla finale per il primo e secondo posto del Campionato, vedrà sulla pedana i migliori schermitori triestini che si disputeranno in combattuti matches ed in cavallereschi assalti accademici, i ricchi premi che gli enti della città, sempre pronti a dare il loro valido appoggio ad ogni manifestazione del nostro G. U. F., hanno messo a disposizione dell'Ufficio sportivo.

Allo scopo di consentire la maggior affluenza di pubblico, il Gruppo ha stabilito che l'ingresso alla sala sia gratuito, dietro presentazione del biglietto d'invito che, per coloro che non l'avessero ricevuto, potrà essere richiesto alla sede del Gruppo in Riva Tre Novembre.

Nello Sport Club Olympia. Il Segretario federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, comm. dott. Carlo Perusino, in accoglimento della proposta del Commissario straordinario, ha nominato a presidente dello Sport Club Olympia il camerata Giordano Bruno Scala. Pertanto il sodalizio riprenderà il suo regolare funzionamento.

Milano-Svizzera 33-17

MILANO, 4

Stasera al Palazzo dello Sport si è avuto l'atteso incontro di pallacanestro tra la squadra di Milano e la selezione svizzera. La squadra milanese è riuscita ad imporsi, grazie al suo giuoco valido ed agile, basato su passaggi corti e frequenti. I migliori in campo milanese sono apparsi Roscio e Paganella. Gli svizzeri hanno dato l'impressione di essere affiatati e sicuri, ma nettamente inferiori ai concittadini. La partita è terminata col punteggio di 33 punti a favore di Milano e 17 a favore della Svizzera. Hanno segnato: nel primo tempo Paganella (8), Roscio (5) per Milano; Kodesch (5), Beck (4), Duruz (2) per gli elvetici; nella ripresa Paganella segnava 10 punti, Roscio 8, Brusoni 2, Beck 4 e Kodesch 2.

Il comitato giuliano della F. A. I.

ROMA, 4

Su proposta del presidente del Comitato regionale giuliano, il presidente della Federazione atletica italiana ha ratificato la formazione del Comitato stesso come segue:

Presidente: sig. Edoardo Scillani; vicepresidente: dott. Piero Sacchi; cassiere: Armando Gomisel; fiduciari tecnici: Mario Novelli e Francesco Boccoli; consiglieri: dott. Carlo Ongaro e Narciso Ruzzier. Sede del Comitato: Trieste, via Milano 25.

Manifestazioni dello Sci C. M. Tricorno
Campionati triestini; gita a Innsbruck

Come già preannunciato, verranno disputati a Tarvisio il 15 corr. le gare per i campionati triestini. Questa importante manifestazione agonistica — la prima indetta quest'anno dallo Sci Club — raccoglierà i migliori sciatori della nostra città, che si disputeranno in una cavalleresca lotta sul classico percorso Tarvisio-Fusine, l'ambito primato. Vedremo accanto ai nostri «anziani» sciatori, già provati in tante battaglie, sorgere nuove forze, specialmente fra i giovani, che cercheranno di affermarsi onorevolmente in questa gara, destinata a mettere in evidenza le nuove promesse dello Sci. E fra i primi arrivati verranno scelti gli sciatori che formeranno le squadre che dovranno difendere in importanti competizioni il nome di Trieste, ed affermare con ciò il progresso che lo sport dello sci sta facendo ogni anno nella nostra regione. Siamo sicuri che nessuno vorrà mancare all'appello, e che la gara riuscirà, per numero di partecipanti e valore di concorrenti, ancora meglio che nel passato.

Il numeroso pubblico che vorrà assistere a questa manifestazione, potrà approfittare del primo «treno bianco» per Tarvisio, che verrà effettuato in occasione di questa gara, e dei «Campionati Studenteschi» che si svolgeranno nella stessa giornata a Tarvisio.

Possiamo inoltre annunciare che lo Sci Club sta elaborando il programma dettagliato della gita a Innsbruck, indetta in occasione dei Campionati mondiali di sci, che verranno disputati dal 5 al 13 febbraio. Onde facilitare il lavoro organizzativo dello Sci Club, coloro che desiderano partecipare a questa gita, sono pregati di iscriversi già ora, versando quale acconto lire 100 presso la sede sociale. Nell'assegnazione degli alloggi ad Innsbruck, avranno la precedenza coloro che si saranno iscritti come primi. Il costo totale della gita, e cioè viaggio di andata e ritorno, 8 giorni di pensione a Innsbruck, partecipazione alle varie manifestazioni indette durante il periodo delle gare ecc. ammonterà a lire 400-500. Potranno partecipare alla gita anche coloro che vorranno partecipare al solo viaggio.

Per maggiori schiarimenti si potrà rivolgersi seralmente dalle 19 alle 20 presso lo Sci Club Monte Tricorno, Via Mazzini 30 (telef. 36-01).

Corsa campestre per dopolavoristi

Il Dopolavoro Provinciale indice e organizza per domenica 8 corr. una corsa campestre di preparazione ai campionati provinciali che avranno luogo il 15 gennaio. Sono invitati a parteciparvi gli atleti dopolavoristi regolarmente tesserati per l'anno in corso. Essi non dovranno però essere affiliati alla F. I. D. A. L. con tessera rosa. La corsa avrà svolgimento all'Ippodromo di Montebello sul percorso di 3 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14. Le iscrizioni, libere da tassa, si ricevono al Dopolavoro Provinciale.

Annet batte ai punti Venturi

BRUXELLES, 4

Stasera si è svolto al Palazzo d'Estate l'incontro di boxe per il titolo di campione d'Europa dei pesi medio-leggeri. Erano di fronte l'italiano Venturi e il belga Annet. Il combattimento, stabilito in quindici riprese, è terminato con la vittoria del belga ai punti.

Il bollettino della neve. La Federazione Italiana Escursionismo e l'Ente Nazionale Italiano industrie turistiche comunicano il seguente bollettino della neve: Cortina d'Ampezzo, sereno, —5, cm. 15, farinosa; (Pocol) cm. 50, farinosa; Corvara, sereno, —8, cm. 20, farinosa, campi cm. 60, farinosa; Montenero d'Idria, coperto, zero, cm. 10, bagnata; S. Martino di Castrozza (Passo Rolle) sereno, —5, cm. 65, farinosa; Tarvisio, sereno, —6, cm. 20, farinosa, campi cm. 30, farinosa.

Il rancio degli Artiglieri. Gli Artiglieri triestini stanno attivamente preparando l'annunciato primo rancio dell'annata al quale arriderà indubbiamente il più lusinghiero successo. Il simpatico convegno, indetto per gli artiglieri in congedo, avrà luogo sabato 7 corr. nella sala del ristorante «Città di Parenzo», alle 21. Quota di partecipazione lire 6. Iscrizioni in sede, via Emo Tarabochia 3, dalle 19 alle 20, fino a domani sera.

Orario dei negozi per l'Epifania. La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che venerdì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, i negozi dell'alimentazione, arredamento, abbigliamento e merci varie chiudono alle 13.

Radio Gruppo Nord
Programma del 5 gennaio 1933-XI

6.15-8.35: Lista delle vivande. 11.15-12.30: Concerto variato. 12.30: Dischi. 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Dischi. 19: Concerto variato: 1) Zeller: «Il venditore di uccelli», fantasia; 2) Azzoni: «Romanza senza parole»; 3) Leoncavallo: «Pantins vivants»; 4) Levine: «Umoresca». 19.30: Dischi. 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice: «Falstaff», opera in tre atti di G. Verdi, libretto di A. Boito. Direttore d'orchestra m.o G. Bavagnoli. Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di Mario Mazzuchelli.

Gli effetti di una crisi di nervi

Ieri nel pomeriggio gli inquilini di uno stabile di via Margherita, furono attratti dalle grida di spavento di una donna abitante nella stessa casa e poco dopo la videro scendere spaventata le scale, sostava su uno dei pianerottoli mentre dalla sua abitazione giungevano grida sconclusionate frammiste al rumore di oggetti infranti. Mentre i casigliani cercavano di rincuorare la donna giunsero due carabinieri, i quali entrati nell'abitazione della donna videro un giovane che, dopo aver vuotata una vetrina di vari oggetti, ne mandava in frantumi i vetri a colpi di pugno. Visti i militi, il giovane entrò in una stanza vicina ove continuò a fare il diavolo a quattro. Poichè non c'era verso di calmarlo, uno dei militi si affrettò a raggiungere la stazione dei carabinieri di via Crispi donde chiese l'intervento della Guardia medica. Sul posto giunse il dott. Cavagna con gli infermieri Micol e Fonda, i quali ebbero non poco da fare per afferrare il giovane, che era in preda a una violenta crisi di nervi. Reso innocuo, fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale psichiatrico provinciale, ove fu accolto in osservazione. Più tardi la donna, ch'era uscita spaventata e piangente sulle scale in cerca di soccorsi, narrò che il suo figliuolo, Mario G., di 28 anni, commestibilista, s'era da due giorni appartato nella sua camera da letto rifiutando il cibo e per due giorni era rimasto muto, senza però dare alcun segno di nervosismo. Ieri, a un dato momento, entrato nella cucina aveva chiesto un bicchiere d'acqua e avutolo, lo aveva scagliato rabbiosamente a terra mettendosi poi a lanciare contumelie contro ipotetici persecutori ed a fracassare quanto gli capitava sotto mano, in modo che ella spaventata era stata costretta a dare l'allarme.

Due ragazzi infortunati

Uscito di casa per recarsi in un negozio di Corso Garibaldi, lo scolaro Renato Sai, di 13 anni, abitante in via della Madonnina n. 10, stava attraversando alle 18.15 di ieri la via Pondares, allorchè scivolò e cadde al suolo, in modo da riportare la distorsione del piede destro. Zoppicante raggiunse la Guardia medica dove gli furono prestate le cure necessarie. Guarirà in pochi giorni.

— Il dodicenne Oliviero Debello, abitante in via del Bosco n. 40, recatosi al Fondo Madonnina ove c'è una specie di parco dei divertimenti, stava ammirando la corsa veloce delle automobili elettriche, allorchè incespicato in un pezzo di legno, perdette l'equilibrio, cadde a terra e si ferì al sopracciglio sinistro. Ricorse per le medicazioni del caso al sanitario della Guardia medica.

Un dito schiacciato. Verso le 21 di ieri sera due operai della «Fiat» si trovavano nell'autorimessa sita al n. 6 di via Molingrande intenti a riparare il motore di un autocarro. Mentre uno di essi, alzato il cofano, controllava il funzionamento del motore, l'altro, il trentenne Paride Castellani, abitante a S. Sabba n. 342, si era disteso a terra sotto l'auto per togliere il «carter», il quale però, appena il Castellani ebbe tolte le viti, si staccò e cadde investendo l'operaio alla mano destra. Soccorso prontamente dal compagno e tolto dalla penosa situazione il Castellani che oltre a una forte contusione alla mano aveva riportato lo schiacciamento del dito medio, venne poco dopo accompagnato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena il cui sanitario, prodigategli le medicazioni del caso, lo giudicò guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Il drammatico arresto del brigante Stocovich
e dei suoi due complici

POLA, 4

La notizia della cattura del brigante Stocovich, divulgatasi fra le popolazioni delle campagna della bassa istriana, ha prodotto un senso di vero sollievo. Da troppi anni le gesta del pericoloso bandito avevano diffuso un senso di timore, di continua apprensione tra gli abitanti delle campagne, che erano sempre trepidanti per qualche brutta sorpresa. Quindi la coraggiosa, brillante operazione compiuta dai carabinieri di Sanvincenti ha riscosso l'unanime plauso della popolazione e particolari lodi vanno tributate al maresciallo Sante Vincenzino, comandante la stazione di Sanvincenti, sia per l'infaticabile opera di epurazione svolta da tempo allo scopo di liberare l'Istria dalle ultime superstiti manifestazoini di banditismo, che ancora infestavano la campagna, sia per aver diretto e partecipato personalmente all'operazione che condusse alla cattura dei pericolosi malviventi.

Le gesta criminali del bandito

Lo Stocovich sul quale, come è noto, era stata posta una taglia di 5000 lire da parte del Ministero degli Interni, è stato già condannato in contumacia a trent'anni di reclusione dalle Assise di Pola per l'uccisione del milite Giorgio Lorito, avvenuta la mattina del 22 maggio 1931 nei pressi di Villa Coreni. Il Lorito, che si trovava col brigadiere Sante Severini e con altri tre militi della stazione di Canfanaro, giunto in un fitto bosco, veniva aggredito a colpi di fucile da due individui, che poco dopo si eclissarono. In quell'incontro un altro carabiniere era rimasto gravemente ferito. Pochi giorni dopo avvenne l'uccisione, in condizioni analoghe, del milite della 60.a Legione, Marco Pursich-Purini, di 40 anni, da Villa Zabroni. Ora allo Stocovich, oltre a questi due ultimi fatti, viene anche imputata l'uccisione di tale Simone Sossich, avvenuta presso Rovigno, e quella di Martino Marrani di Gaiano, ucciso in modo misterioso.

Sulla cattura dello Stocovich abbiamo i seguenti particolari: Venuto a conoscenza del maresciallo dei carabinieri Sante Vincenzino, comandante della stazione di San Vincenti, che il temuto bandito, ritornato dalla Jugoslavia, si trovava nascosto in una stalla nei pressi di Roveria, egli si recò sul posto accompagnato dal brigadiere comandante la stazione di Roveria, Ezechiele Maccacaro, e da una diecina di carabinieri, facendo circondare l'edificio rurale.

Come avvenne l'arresto

Il maresciallo obbligò poi il proprietario della stalla, ch'era stato rintracciato, ad entrarvi per primo e lo seguì subito, col brigadiere. Giunti nel locale a pianterreno, i militi s'accorsero che nel fienile c'erano delle persone che dormivano, russando fortemente. Il proprietario dello stabile, fatto salire nel fienile attraverso una botola, non scorse nessuno, perchè i briganti si erano messi a dormire in mezzo al fieno. Però uno dei banditi, svegliato dai rumori, imbracciò un fucile e tentò di sparare contro il proprietario della stalla. Anche gli altri due, destati di soprassalto, scattarono in piedi e, forniti abbondantemente d'armi, si disposero a una sparatoria difensiva. Ma in quell'istante decisivo l'audacia del maresciallo dei carabinieri e dei suoi militi, che intimarono energicamente ai banditi la resa puntando contro di loro i moschetti, persuasero i malandrini che ogni resistenza sarebbe stata vana. Essi abbandonarono le armi, alzarono le mani e si lasciarono prendere senza fare alcuna resistenza. Solo lo Stocovich, rivolto ai carabinieri, esclamò: «Siete stati bravi!»

Gli altri due arrestati sono i fratelli Giovanni Persich, di 32 anni, e Matteo Persich, di 29, da Villa Cranzetti, ambidue pregiudicati pericolosi; il secondo anzi era attivamente ricercato per essere evaso dalle carceri di Dignano, mentre lo Stocovich, come è noto, era fuggito da un penitenziario della Toscana.

Legati saldamente, i tre briganti furono condotti a Sanvincenti. Ai villici che stavano a curiosare presso l'autocarro che doveva portare gli arrestati alle nostre carceri, lo Stocovich rivolse queste parole: «Son mi, sì, ve conosso e se vedaremo ancora».

Nella notte gli arrestati furono tradotti nelle nostre carceri di via dei Martiri, in attesa di essere deferiti a giudizio. Lo Stocovich è un uomo sulla quarantina, esile e molto basso di statura, tanto che nessuno immaginerebbe in lui un brigante; ha però lo sguardo vivacissimo ed è molto scaltro.

Per chi pesca cefali o passere
con la marca del Museo di Trieste

Per studiare le migrazioni che compiono i pesci chiamati Cefali o Sievoli (barzelai, botoli, otregani, ecc), sono stati contrassegnati nel Golfo di Trieste e poi rilasciati numerosi cefali vivi, ed altri ancora verranno marcati quest'anno e negli anni venturi. Le marche consistono in ami infissi nel dorso, muniti di plachetta metallica, che porta in rilievo la scritta «Museo Trieste». Eventualmente si adotteranno anche altre marche, ma sempre con la stessa scritta.

Chiunque pescherà esemplari muniti di marca è invitato a spedire le marche direttamente o per il tramite delle autorità (Capitanerie e Uffici di Porto, Podestà, R. Guardia di Finanza, Carabinieri RR., Cooperative pescatori ecc.) a uno dei due indirizzi qui indicati: «Museo - Trieste» oppure «Acquario - Rovigno d'Istria», unitamente alle seguenti indicazioni: Data di cattura del pesce; località precisa dove venne catturato; se presentavano bottarghe e lattumi poco o molto sviluppati (questa indicazione è importante!); indirizzo del pescatore. Ai pescatori verrà inviato un premio non inferiore alle lire 3 per ogni amo o marca munita di targhetta.

Si ricorda che negli ultimi tempi sono stati marcati anche numerosi pesci chiamati Passere, mediante bottoni di ebanite passati attraverso il corpo. Si pregano parimenti i pescatori, che venissero in possesso di passere marcate, di inviare le marche accompagnate da analoghe informazioni agli stessi indirizzi sopra indicati. Anche per queste marche verrà corrisposto un premio non inferiore alle lire 3.

Burrasche coniugali. Ieri sera si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena la trentacinquenne Maria Mlach abitante in Chiadino S. Luigi, per farsi medicare alcune contusioni escoriate alle gambe e qualche graffiatura alla faccia che il sanitario d'ispezione giudicò guaribili in una diecina di giorni salvo complicazioni. A produrle tali lesioni era stato — come la Mlach dichiarò al brigadiere di p. s. di servizio — il marito di lei, col quale poco prima era venuta a diverbio nella propria abitazione e che era trascesa a percuoterla.

Il peso della carne e quello della stadera

Per controllare il peso di un chilo di carne comperato poco prima in una vicina macelleria, la casalinga Ermenlinda Verzari, di 52 anni, abitante in via Crispi 29, pensò, appena giunta a casa, di tirar fuori da un ripostiglio una vecchia stadera, ma mentre stava pesando la carne, la bilancia le sfuggì dalle mani e andò a caderle sui piedi. Disgraziatamente la punta di un chiodo che in quell'antiquato ordigno domestico funzionava da perno le si conficcò nel dorso del piede destro producendole una ferita lacera che i sanitari dell'Ospedale Regina Elena, ove la donna si recò più tardi, giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

Bottaio che si sega un dito

Il bottaio Giovanni Ciriani, di 50 anni, abitante in via della Madonnina n. 11, occupato presso la fabbrica di birra Dreher, stava segando ieri una lunga trave di legno, poggiata su due sgabelli, allorchè la mano destra gli rimase impigliata tra il legno e gli aguzzi denti della lama così che il Ciriani riportava l'amputazione traumatica della falangetta terminale del medio. Dopo essere stato soccorso da altri operai, l'infortunato venne accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

Armonie familiari... Venuto a diverbio per futili motivi con i suoi familiari, il cinquantenne Giovanni Sinderich, abitante in via Montecucco, fu d'un tratto alle prese con un congiunto, il quale lo graffiò alla faccia, al collo e al polso destro. Più tardi il Sinderich si recò alla Guardia medica, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso.

La scheggia nell'occhio. Ieri nel pomeriggio il bracciante Andrea Filippich, di 59 anni, abitante in via di Cologna, stava raccogliendo alcuni pezzi di legno in un cortile vicino alla sua abitazione. D'un tratto una scheggia gli si conficcò nell'occhio destro. Si recò, per liberarsi dal doloroso corpo estraneo, alla Guardia medica.

Noie del mestiere. Il vetraio Gerardo Grassi, di 29 anni, abitante in via Luciani n. 16, mentre era intento ieri sera a mettere un vetro a una finestra, si produsse una ferita alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, fu medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?» Venerdì festino sociale danza per soci e simpatizzanti.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 ballo sociale con ingresso libero. Domani dalle 18 festino danzante.

Sezione bocce. Dirigenti squadre Gretta, Corona e Scorcola, in sede oggi alle 20.30.

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 nell'aula magna del R. L. «Petrarca», il prof. Arturo Pompeati parlerà de «La malinconia dell'Ariosto».

Società Ginnastica. Domani, venerdì 6, alle 17, festa della Befana.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni sciatorie d'allenamento zona Fusine e Tarvisio. Disponibili 20 riduzioni 70%. Domenica escursione Monte Acuto e Monte Erzeli (Val Branizza), con autocorriera sino a S. Daniele. Iscrizioni entro questa sera.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Venerdì alle 21.30 seduta dei calcisti in sede.

Dopolavoro Rionale «R. Pittoni». Questa sera alle 20 lezione canto. Iscrizioni sezione corale femminile. Domenica 8 gita sciatoria automezzo a Montenero d'Idria; lire 10.

Circolo Impiegati e Professionisti - Dopolavoro dell'Associazione Mutua. La nuova sede verrà prossimamente inaugurata in via Imbriani 6. La sede sarà a disposizione dei soci fra un paio di giorni.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Col 1.o gennaio il Circolo ha cessato di svolgere la propria attività, che da ora in poi sarà continuata dal nuovo sodalizio «Circolo Impiegati e Professionisti - Dopolavoro dell'Associazione Mutua», che contemporaneamente trasferisce la propria sede dalla via S. Caterina 1 in via Imbriani 6.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Sabato 7 alle 20.30 serata danza con scherzi società a premio. Date numerose richieste, si possono ritirare inviti ancora entro la serata di domani. Questa sera alle 20.30, prima lezione ginnastica e preatletica. Ultime iscrizioni dalle 16 alle 20.

Gruppo sciatori del Pubblico Impiego. Domenica 8 corr., gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno a Trieste alle 20 circa. Iscrizioni in sede, durante ore ufficio, fino a domani alle 22. Quota L. 9. Se neve a Montenero non buona, la gita si effettuerà in località da destinarsi.

Sci Club Monte Tricorno. Disponibili alcuni posti per seconda autocorriera Valbruna. Partenza venerdì ore 5. Iscrizioni gita autocorriera di domenica 8 in località da destinarsi, in sede dalle 19-20.

Circolo Marina Mercantile. Domani dalle 17.30 ballo Befana per bambini; sospesa quindi riunione bridge e rimandata a sabato. Domenica dalle 17.30 tè danzante per soci e invitati col carattere di festa della Befana.

Società Triestina della Vela. Oggi 5, dalle 19 alle 20, quinta conferenza del cap. O. Iurcev su materia marittima, per soci, amici dei soci e simpatizzanti, nel galleggiante sociale.

G. A. R. S. Partenza per gita sciatoria S. Martino di Castrozza questa sera alle 19.45 con automezzo.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 20.30 volatisti in sede per comunicazioni; Consiglio direttivo convocato alle 22. Venerdì alle 18 festino danzante in sede. Domenica escursione altipiano. Iscrizioni gita automezzo a Postumia, indetta dall'O. N. D. per il 15 corr.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20.30, trattenimento danza. Domani eccezionale trattenimento danza per soci e loro familiari.

Gruppo Escursionisti Triestini. Sabato 7, assemblea generale soci.

Sport Club Aquila. Domani in sede seduta soci. Sabato trattenimento familiare. Inizio alle 20.30.

S. S. «Giovinezza». Domani 6 gennaio, nelle sale dell'Albergo Savoia, ballo della Befana. Valevoli inviti già diramati. Per eventuali richieste, rivolgersi al Comitato, via S. Zaccaria 6, I.

Associazione Sportiva «Sempre Avanti». Domenica 8 gita escursionistica con visita alle scuderie di Lipizza e Corgnale; pranzo dal sacco. Ritrovo alle 6.30 ai Portici Chiozza. Ritorno alle 21 circa. Questa sera giocatori volata in sede. Si rinnovano seralmente presso la Segreteria sociale (via S. Francesco 4, scala II, p. II) le tessere dell'O. N. D. Giocatori calcio in Bar Imperia alle ore 20.30 di venerdì.

Sala Tersicore. Stasera ballo alle 20. Domani, festa Epifania, danza; inizio alle 18.

Sala Ridotto. Oggi ballo alle 20.30. Signore ingresso libero. Domani, festa Epifania, trattenimento di danza; inizio alle 18.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 5 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 16; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 377, 378, 379, 381, 382; giov. coperta in I 167, 169, 170, 171, 172; giov. coperta in II 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori 52, —, —, —, —; fuochisti 383, 385, 387, 390, 391; carbonai 90, 91, 92, 93, 94; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 101, 102, 103, 104; marinai carico 69, 70, 71, 72, 73; giov. coperta in I 47, 48, 50, 51, 52; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 74; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 63, 64; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 84, 85, 86, 87, 88; giov. coperta I 33, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 42, 43, 47, —, —; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 97, 99, 101, 102, 102 bis; carbonai 54, 55, 56, 57, 58; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 9 fuochisti, 3 carbonai.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Cose note.* Egregio signore, permetta alla macchinetta di non meravigliarsi. Alla sua — non più tenera — età, avrà ormai potuto constatare che il piacevole è fatto di contrasti. Niente affatto strano, chè si perda dietro un'ardita quindicenne.

Giuseppe B., Salcano. Il giudizio è riservato alla Commissione medica. — *Un assiduo lettore.* La Galleria di Montuzza ha più di 500.000 piastrelle, la Galleria S. Vito ne ha circa 620.000.

Ignorante. Lei può fare una denuncia in Questura per truffa; ma, ne vale la pena? Vuole un consiglio? Quando compera la legna dai contadini, stia bene attenta che il peso sia esatto non solo, ma che le venga portato in casa quanto ha comperato. In complesso il danno da lei subito è di circa 14 lire: metta l'importo tra le spese nella rubrica «esperienza della vita».

Miope. Non pensi alla moda, ma piuttosto a ciò che meglio giova alla sua vista, e le risponderemmo che senza alcun dubbio è meglio portare gli occhiali.

Vally. Sono sottufficiali i militari che non hanno raggiunto il grado di sottotenente. — *Contras Toni.* Nel 1929 l'ultimo di carnevale cadde il 12 febbraio.

Franco Reposo. Salvo nuove disposizioni, per frequentare il corso allievi ufficiali di complemento basta l'iscrizione all'ultimo corso (5.a classe) della R. Scuola Industriale.

Nini. Il primo ad usare il verso... «Nec sine te, nec tecum vivere possum» fu Ovidio negli «Amores» (lib. III). Più tardi Marziale nel lib. XII, epigr. 47, ne lo inserì con una posposizione «Nec possum tecum vivere, nec sine te». L'Alfieri imitò nell'«Oreste» (a. III, sc. 1) questi versi, facendo parlare così Clitemnestra: «E' ver: con lui felice — Non sono io mai: ma nè senz'esso il sono».

— *Margherita.* Vuol proprio sapere da noi perchè ama tanto le viole?... forse perchè sono effimere.

La Borsa di Trieste

gennaio	3	4	gennaio	3	4
Rend. 3½%	80.90	82.10	Premuda	140	140
Cons 5%	84.90	85.75	Pico. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.50	87.40	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	100.85	100.85	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.40	101.55	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.40	101.55	Ampelea	135	135
Dan. Sava	148	147	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	ant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul.	13	13
Cred. Pop	272	272	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	2960	2985	Cem. Spal.	55	55
Ass. Ital.	488	495	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1462½	1465	Forze Idr.	166	166
Riun. A	1270	1275	S. I. P.	24	24.75
Riun. B	1255	1257½	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	226.50	226.50
Costiera	102	102	Edison or	479	474
Cosulich	21	21	Edison p.	280	230
Gerolim.	16	16	Intisfcio	519	519
Libera Tr	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr	185	185	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	85	85	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	59	58	Terni	129	131
Meridion	643	643	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 65.16; New York 19.52; Francia 76.10; Svizzera 375.50.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata solo Ospizio), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio), 18 (toccata solo Ospizio).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliana, vergine romana.

NASCITE (4 gennaio 1933): Legittimi: Pison Laura di Francesco; Cavaliere Umberto di Gennaro; Suban Livia di Ettore; Nemaz Elda di Giuseppe; Cescutti Nella di Egidio; Cifarelli Emanuela di Luigi; Gessi Edvina di Mario. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Fortuna Attilio a. 62; Erdlen ved. Buttoraz Paola a. 80; Galant Giovanni a. 82; Makselj Antonio a. 66; Gattnig Paolo a. 15; Apollonio in Balista Vittoria a. 66; Flego Anna a. 28; Mazzalors ved. Sullini Carla a. 43.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.6 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.52 D (Piedicolle); 21.35 A; 23.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi.: 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

OGGI AL REGINA
SERATA IN ONORE
del popolarissimo comico
DE ROSE'
che per l'occasione eseguirà fuori programma le seguenti
NUOVE CREAZIONI:
LA METAMORFOSI DE LA VENDERIGOLA
DIME, MAMA MIA!
LISETTA VA IN GRINGOLA
LA CREAZIONE DEL MONDO - Gran conferenza
Completerà lo spettacolo di varietà la COMICA COMPAGNIA che con oggi prende congedo dal pubblico
Precederà sullo schermo:
IL PRIMO GRANDE FILM GIALLO
... ARTISTI ASSOCIATI, intitolato
Il mercante di sabbia
Imminente: MATA HARI

Nei casi di
Nevralgie

reumatismo, sciatica, lombaggine, mal di testa, gotta e nevralgie le pastiglie Togal agiscono prontamente e con effetto sicuro. Togal elimina l'acido urico ed uccide i microbi. Senza effetti nocivi! Più di 6000 medici confermano la sua efficacia! Una prova convincerà!

Cristalli Jodati
VETTOR PISANI
(JODOSALINA)
Cura depurativa del sangue consigliabile alle persone sofferenti per
ACIDO URICO,
ARTERIOSCLEROSI,
ARTRITISMO,
DIABETE, GOTTA,
EMORROIDI,
OBESITÀ,
TORPORE intestinale,
MALATTIE DEL RICAMBIO in genere.
Nelle farmacie L. 9.50 al flacone valevole per circa 25 giorni di cura.

Un rimedio
economico ed efficace come purgante, depurativo del sangue e contro le emorroidi, è costituito dalle
pillole
fabbricate nella farmacia
Rovis

Acqua di Roma
antica rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti 2. Pola: MAGAZZINI GELLETTI, Via Sergia 39.

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4,40 il flac. nelle farmacie

Le mani gentili
e sagge della brava mamma porgono a tutti i famigliari il dolce cioccolatino ARRIBA. Per la salute di tutti.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse a lire 0.60 cadauna.
CIOCCOLATINO ARRIBA PURGATIVO
Stabilimento Farmaceutico Alla Madonna della Salute
TRIESTE - S. Giacomo

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 6, telef. 67-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 27149 A

A. A. A. RAGAZZA bravissima tutti lavori casalinghi, cucinare, lavare, stirare, bucato, servire in tavola, rispettosa, forte, con lunghi attestati offresi miti pretese, tutto fare eventualmente cameriera oppure per bambini. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049 «Vittoria». 27149 A

BONNES tedesche, altra italiana giornata; cuoche capaci, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi tutto giorno, mattine, scelto personale offro. Zeidler. Machiavelli n. 7. 60137 A

CAMERIERA bella presenza, lunghi attestati offresi a distinta persona sola. Via C. Rittmeyer 18. 30234 A

CAMERIERA istriana, pratica servizio offresi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 30196 A

CAMERIERA brava offresi per Roma o Trieste. Via Molino a Vento 24. 60133 A

CUOCA offresi privato o mensa. Via Ghega 8, I, destra. 30202 A

DOMESTICA friulana 22-enne offresi miti pretese. Via Tsa 56, I. 30194 A

DOMESTICA buona, onesta, oppure prestaservizi offresi. Via Valdirivo n. 16, ultimo. 10075 A

DOMESTICO bella presenza, pratico lavori casa offresi anche giornata, miti pretese, ottime referenze. Rivolgersi portineria Palestrina 1. 60125 A

DONNA giovane, capace tutti lavori casa offresi prestaservizi ore combinarsi. Via Udine 39, III, scala I, p. 9. 60193 A

DONNA giovane con attestati, tutto fare offresi. Via S. Maurizio n. 9, interno, Bullo. 30191 A

DONNA media età offresi tutto fare. Diaz 24, I. 30205 A

DONNA con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori occuperebbesi piccola famiglia o persona sola. Cassetta 10060 A, Unione Pubblicità. 10060 A

GOVERNANTE parla tedesco, italiano, offresi miti pretese. Toro 12, p. 13. 30207 A

OFFROMI 2 ore pomeriggio qualunque lavoro famiglia, oppure altro, con lunghi attestati. Istituto 7, II. 60215 A

PERSONA per bene, media età, bella presenza, con lunghi attestati, bravissima tutti lavori casalinghi, occuperebbesi presso piccola, distinta famiglia, o persona sola per dirigere casa e sbrigare tutte faccende sola. Indirizzo al Piccolo. 30201 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi prontamente. Via del Sale 6, III. 60196 A

RAGAZZA friulana 20-enne tutto fare, escluso cucina, occuperebbesi presso distinta famiglia. Scrivere cassetta 95 U, Unione Pubblicità, Udine. 5644 A

RAGAZZA 40-enne, buoni attestati, offresi tutto fare. Via Udine 39, I, Stergar. 60076 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati, tutto fare, bene cucinare offresi prontamente. R. Manna 3, portinaia. 30222 A

RAGAZZA prestaservizi per pomeriggio offresi. Tel. 25-9-21. 30231 A

RAGAZZA brava per tutti lavori di casa, pure cucinare, buoni attestati offresi. Rossini 26, pterra. 30218 A

RAGAZZA giovane offresi prestaservizi alcune ore pomeriggio. Via Milano 3, primo. 60147 A

RAGAZZA istriana capace tutti lavori, con attestati offresi. Rivolgersi Settefontane 8, portinaia. 60179 A

RAGAZZA 34-enne capacissima tutto fare offresi alcune ore pomeriggio. Corso Garibaldi 17, IV, p. 10. 60177 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, nurses bonnes, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile, fiducia cercansi per Trieste, Roma, Roccaroso, Milano, Genova, altre città, estero. Ventisettembre 17, telefona 5049. 27147 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, direttrici, signorine, segretarie cercansi. Zonta 5, primo. 10085 B

DOMESTICA seria, forte, capace completo servizio cercasi. Presentarsi con buoni attestati Piazza Perugino 2, p. 4 60170 B

DONNE per pulizia locali, ristoranti cercansi. Via Mazzini 30, p.t. dalle 9.30 alle 10.30. 60218 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Buonarroti 25, p. 3. 60146 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 9, III, p. 11. 30219 B

RAGAZZA piccola famiglia cerco. Gelsi n. 9, IV. 30133 B

RAGAZZA onesta, brava tutto fare cercasi. Via Carbonara 26, p.t. 30206 B

RAGAZZA brava, tutto fare, lunghi attestati, per piccola famiglia distinta, cercasi. Türk, Battisti 12. 10093 B

RAGAZZA capace tutti lavori, paziente con bambini e buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, Via Giulia 23, III. 60122 B

RAGAZZA bella presenza cercasi. Trattoria all'Antica Grotta, Piazza Cavana. 3012 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati cercasi. Imbriani 2, II, porta 4, dalle 10-12. 60192 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA I, II e III grado, 23enne, vita sola, offresi qualunque posto anche fuori Trieste. Via Ugo Foscolo n. 48, interno. 30209 C

CONIUGI, offronsi portinai. Referenze. Scrivere cassetta 27143 C Unione Pubblicità.

CONTABILE bilancista lavoratore indipendente, lunga pratica industriale, commerciale, referenze ineccepibili, pretese modeste, offresi alcune ore. Cassetta 10043 C Unione Pubblicità. 10043 C

DATTILOGRAFA abile, conoscenza anche contabilità, pratica ufficio, referenze, offresi pomeriggio. Offerte cassetta 10063 C Unione Pubblicità. 10063 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, corrispondenza italiana, tedesca, offresi. Offerte cassetta 10051 C Unione Pubblicità. 10051 C

GIOVANE corrispondente francese, contabilità, dattilografo, miti pretese, offresi ore libere. Todde, Commerciale 9. 60169 C

GOVERNANTE molto colta ed istruita, parla tedesca, ungherese e rumeno, offresi prontamente per bambini, eventualmente come dama di compagnia o donna di chiavi con serie referenze, ottimi attestati. Cassetta 10062 C Unione Pubblicità. 10062 C

INFERMIERA, offresi assistenza malati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30243 C

PERSONA distinta, di fiducia, offresi stiro, cucito, cura vestiario, anche senza vitto. Referenze. Offerte cassetta 10019 C, Unione Pubblicità. 10019 C

QUARANTACINQUENNE, comandante carceri, in pensione, ottime referenze, piccola cauzione, cerca posto fiducia, esattore, magazziniere ecc., eventualmente anche presso azienda agricola, possedendo licenza Regia scuola pratica di agricoltura. Mitissime pretese. Cassetta 27094 C. Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta, onesta, paziente, affettuosa, cerca occupazione presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 60151 C

SIGNORINA già impiegata importante stabilimento, veloce stenodattilografa, ottime referenze, offresi. Scrivere: Cassetta 10047 C Unione Pubblicità. 10047 C

POLITEAMA ROSSETTI

Imminente: Una grande interpretazione di

Ivan Mojouskine

in

IL SERGENTE X

Ed. «Artisti Associati» ★★★★ Parlato in italiano

SAPER RINUNCIARE

alla donna amata, alla vita, alla giovinezza, per la forza di una fede, per il retaggio solenne d'una tradizione secolare, per la religione di una terra ineguagliabile, e trasformare quella rinuncia in un poema umano altissimo, ecco il dramma del

Figlio dell'India

Il colosso «Metro - Goldwyn - Mayer 1933», interpretato da

Ramon Novarro

MADGE EVANS CONRAD NAGEL

DOMANI AL TEATRO NAZIONALE

SIGNORINA cucire, stirare e leggeri lavori, offresi. Crispi 17, I, porta 5. 30213 C

SIGNORINA 19enne stenodattilografa, offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 30214 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, cerca posto. Cassetta 27138 C Unione Pubblicità. 27138 C

VENTICINQUENNE cassiera praticissima conteggi, con cauzione, offresi. Offerte cassetta 10051 C Unione Pubblicità. 10051 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. ELECTUS modello 1933 la migliore permanente, lire 40. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 30241 CC

A. PELLICCIAIO eseguisce massima sollecitudine, perfezione qualsiasi lavoro; concia, tinge; prezzi minimi. Sanmaurizio 2, secondo. 60204 CC

FALEGNAME assume lavori edili, lucida mobili. Scalinata 8, II, Lussi. 60201 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 60098 CC

PERMANENTI lire 30, 40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60172 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 10082 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 80. Ventisettembre 3, portineria. 10081 CC

RADIORIPARAZIONI eseguisce laboratorio autorizzato. Piazza Cavana 5, interno, pianoterra. 3011 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, I. 30242 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier» funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria Ginnastica 17, angolo Timeus. 60219 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavoro esatto, prezzi bassissimi. Via Udine 37, Corradini. 30099 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. SIGNORINA intelligente, assolutamente bella calligrafia, presenza, volonterosa, paziente, cercasi quale praticante ufficio. Scrivere «Ruberto», casella postale 591. 10066 D

CONDUTTORE osteria con cauzione, cercasi. Cassetta 10078 D Unione Pubblicità.

GARZONA sarta uomo con paga, cercasi prontamente. Ginnastica 15. 10094 D

PETTINATRICE, cercasi. Salone Orfea, Molinavento 5. 60174 D

PRATICANTE o signorina, conoscenza stenodattilografia, lingua tedesca, cercasi. Indicare studi e lingue. Cassetta 10042 D Unione Pubblicità. 10042 D

RAGAZZA pratica per trattoria, cercasi. Via Luigi Cadorna n. 6. 60142 D

RAGAZZO barbiere pratico barba, cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 60127 D

SARTA perfetta tagliatrice qualsiasi modello, cerca negozio. Indirizzo al Piccolo. 60121 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, ecc., uffici, cercansi (qualunque posizione, tutti prezzi). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148 E

CAMERA vuota, centro, I piano, luce, ingresso libero, cercasi. Offerte cassetta 10069 E Unione Pubblicità. 10069 E

CAMERETTA vuota, piccolo comodo cucina, cerca impiegata. Cassetta 10067 E Unione Pubblicità. 10067 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA due letti, affittasi. Piazzetta Pozzo Mare 5, I (vicinissimo piazza Unità. 3017 F

A. A. A. [illegible] bene mobiliata a due amici o studenti, altra una persona, affittansi. Via Cesare Battisti 7 rivolgersi alla portinaia. 10072 F

A A. INDIPENDENTE bellissima, comfort, affittasi anche pochi giorni. Goldoni 3, II.

A A. MOBILIATA, affittasi prezzo mite. Paduina 11, II, destra. 30188 F

A A. MOBILIATA bella, affittasi. Via Ginnastica 37, porta 8. 60126 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto fino, abbondante. Via Milano 25, II, porta 9 (vicino Posta centrale). 60139 F

A A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Imbriani 7, scala II, porta 17. 60173 F

A. CAMERA vuota, bella, ariosa affittasi. Rismondo 14, secondo. 60160 F

A. CAMERA moderna, una persona, vendesi. Rossetti 51, I, destra. 60203 F

A. CAMERA vuota affittasi. Commerciale 7, V piano. 60161 F

A. CAMERA, salotto eleganti, stufa, centro affittansi. Orologio 6, I, Bruschetti. 100569 F

A. MOBILIATA interna affitta distinta famiglia, volendo pensione Battisti 4, I, sinistra. 60140 F

A. MOBILIATA bella affittasi presso persona sola. Kandler 7, I, sinistra. 60208 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi Via Milano 5, porta 9. 60205 F

A. MOBILIATA, uno o due letti, soleggiata, con stufa affittasi S. Francesco 60, porta 12.

A. STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 15, porta 10. 10089 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Vasari 14, porta 21. 60129 F

A. STANZE due, una poggiuolo, comodo cucina, affittansi. Pondares 4, I. 60200 F

BELLISSIMA, soleggiata, stufa affittasi. Via Palestrina 10, terzo, porta 12. 60162 F

CAMERA soleggiata, grande, due letti, persona sola affittasi. Economo 3, terzo, porta 23. 3015 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi a persone distinte. Ginnastica 45, I, destra.

CAMERA mobiliata, una persona, 75 mensili affittasi. Università 13, mezzanino, sinistra. 30212 F

CAMERA vuota grande, luce affittasi. Via Donota 7, IV. Bissi. 60197 F

CAMERA un letto, altra matrimoniale, stufa affittasi. Milano 14. 60132 F

CAMERA vuota, mobiliata, dirimpetto al Giardino, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 9, porta 5. 60176 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Francesco 6, primo, destra. 60166 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Manzoni 26, porta 8. 60097 F

CAMERA elegante, ingresso libero, stufa, vitto, affittasi. Milano 14, secondo. 10085 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Cologna 23, quarto 60124 F

CAMERINO pulito, volendo vitto affittasi. Gatteri 23, mezzanino, porta 15. 10090 F

CAMERINO con focolaio affittasi donna sola anziana. Capuano 8, V. 3016 F

CAMERINO affittasi. Via Sorgente 7, I piano. 30233 F

CAMERINO con luce, centro, lire 50 affittasi. Indirizzo Piccolo. 30228 F

COSTO prenderebbesi bambino famiglia distintissima, possibilmente età scuola, assoluta serietà, cura. Offerte Cassetta 10063 F. Unione Pubblicità. 10063 F

LETTO in stanza affittasi preferibile sarta. Risorta 1, porta 7. 60138 F

MATRIMONIALE uno, due distintissimi, eventualmente vitto affittasi. - Manzoni 2, primo, sinistra. 60063 F

MATRIMONIALE lussuosa, bagno, riscaldamento, unico subinquilino affittasi. Gatteri porta 42, 7. 30189 F

MATRIMONIALE, attiguo bagno, eventualmente salotto affittansi. Indirizzo al Piccolo. 60209 F

MOBILIATA 1-2 persone, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 15, I. 10089 F

MOBILIATA affittasi a signora. Corso Emanuele 1, secondo, destra. 30030 F

MOBILIATA vista mare, vitto affittasi. Via Ariosto 2, porta 26, IV. 60191 F

MOBILIATA, quiete, pulizia, affittasi a distinta persona stabile. Via Giotto 9, primo, sinistra. 30186 F

MOBILIATA oppure matrimoniale, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 46, IV, sinistra. 30198 F

MOBILIATA, pulita, soleggiata, prezzo mite affittasi Ferriera 49, porta 13. 60143 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi. Toro 5, porta 6. 60159 F

MOBILIATA, pulitissima, volendo costo, trattamento familiare affittasi. Fonderia 3, porta 5. 60188 F

STANZA grande, due letti, volendo vitto, affittasi. Palestrina 5, II, destra. 60207 F

STANZA, eventualmente matrimoniale, salotto, comodo cucina, affittansi. Rossetti 11, I. 30240 F

STANZA vuota o mobiliata davanti, affittasi. Ferriera 17, I, destra. 30193 F

STANZA spaziosa affittasi. Via Valdirivo 22, quarto, porta 10. 30195 F

STANZA vuota oppure mobiliata, affittasi a persona sola. Via Imbriani 2, secondo.

STANZA grande, vuota affittasi prontamente. S. Francesco 53, porta 19. 30197 F

STANZA grande, soleggiata, affittasi a distinta persona, massima pulizia, unico subinquilino. Piazza S. Giovanni n. 4, p. 21.

STANZE 1 o 2, vuote, con cucina, affittansi. Corso Garibaldi 19, primo. 60141 F

STANZE mobiliate, una o due, affittansi. Belpoggio 6, II, Faber, visitare 8-2 pom. 30237 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 G

A A A A A. DANZE moderne. Insegnamento garantito, conosciutissima Scuola Tieminiezky, Corso Vitt. Em. 45. 60157 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla. Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26889 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi scuola Pertot, Imbriani 14. 30039 G

A A. INGLESE, tedesco, francese; metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 5 gennaio iniziansi rapidi corsi economici, lire 25 mensili. Corso V. E. 21, III, destra. 2627 G

A A. RAPIDAMENTE, facilmente, piacevolmente inglese, tedesco, francese. Iniziansi corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. 2627 G

AUTORIZZATA scuola taglio Donda, inizia 5 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, modisterai, pellicceria, fiori. Taglia con prova modelli stoffa, carta, tulle. Silvio Pellico 4. 1713 G

BERLITZ School: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 2536 G

CONTABILITA' a ricalco manuale e meccanico. I migliori metodi, le più pratiche applicazioni. Scrivere alla Scuola privata di ragioneria-commercio. Rag. Corrado Marchiaro. Casella postale n. 249, Trieste Centro. 30190 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 30183 G

DIPLOMATA pianoforte scambierebbe lezioni verso conversazione signorina nazionalità tedesca. Cassetta 10059 G Unione Pubblicità. 10059 G

ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza nautica, ammissione superiori; preparazione accelerata, ricupero anni perduti. Informazioni, iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6. 10095 G

INSEGNANTE madrelingua inglese, impartisce lezioni. Coroneo 9, II p., dalle 19-20.30. 30182 G

MAESTRA violino, cercasi per bambina principiante, miti pretese. Türk, Battisti N. 12. 10093 G

PITTURA, disegno, prospettiva, restauro, particolari e collettive. Tiziano 1, terzo.

POLACCO dott. Fernando, Madonna mare 7, secondo). Matematica, scienze. Collaborandovi professori qualsiasi materia scolastica; cultura generale. 27184 G

SIGNORINA diplomata insegna inglese, grammatica, conversazione, corrispondenza. Giulia 14, II, porta 11. 60134 G

STENOGRAFIA: lezioni singole, riunite, impartisce insegnante diplomata, praticissima, paziente, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 60010 G

STUDENTE dà lezioni italiano, latino, matematica, medie inferiori. Indirizzo Piccolo 60162 G

TEDESCO. 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 58, I, 9. 4000 G

TEDESCO insegna colta signorina. Indirizzo Piccolo. 60137 G

TRADUZIONI autentiche in tutte le lingue. Ufficio via Besenghi 21, ore 15-16.

UNIVERSITARIO e studentessa liceale impartiscono lezioni ripetizioni, preparazione esami scuole medie. Telefonare 25-588. 86877 G

VIOLINI (casa), scuola, facilissimo «sette» mensili! Accordature pianoforti (lunghissima garanzia). Foscolo 6, porta 13 (scuola).

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia bianco marrone, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 30315 H

CANE caccia rinvenuto da domenica. Rivolgersi Landini, Fabio Severo 58. 60206 H

ORECCHINO smarrito da S. Giacomo-Corso Garibaldi. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 60135 H

SCARPA uomo smarrita. Portarla verso mancia via Donota 25 Blason. 60216 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati operai sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre N. 17. 27147 I

APPARTAMENTI magnifici per uso ufficio affittansi palazzo Borsa (ex Dreher). Informazioni Consiglio provinciale economia corporativa, via Borsa 2 60167 I

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, comfort, affittasi. Via Mirti 7, 9. 10092 I

APPARTAMNTO quattro stanze, accessori affittasi prontamente. Via Istituto n. 37.

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, bagno, affittasi prontamente. Boccaccio 3, I.

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, centro, primo piano, 300 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30186 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre, quattro stanze, bagno, giardino, cucina, ripostigli, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10084 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, bagno, camerino, cucina affittasi giugno. Parini 8, rivolgersi I, destra, dalle 9-11, 14-16.

CAMERA cucina, accessori, affittasi. Rivolgersi portinaia, via Ponziana 151, III p., porta 23. 30208 I

A tumulazione avvenuta i figli **GIOVANNI, GIUSEPPE** ed **ERNESTO** comunicano la morte della loro adorata madre

MARIA ved. VASCOTTO nata VIEZZOLI

d'anni 81

avvenuta serenamente il 2 corrente.

A quanti in vario modo ne onorarono la memoria, le famiglie congiunte esprimono i sensi della loro più viva riconoscenza.

Speciali ringraziamenti al chiarissimo medico dott. Ugo De Santi che con prodigiose cure seppe lenire le sue sofferenze.

Isola d'Istria, 4 gennaio 1933 - XI.

MAGAZZINO con scrittoio, Boccaccio 3; altro di due locali, Venti Settembre 79, affittansi. 60198 I

NEGOZIO modernissimo, grandi vetrine, affittasi. Mazzini 47, rivolgersi Lazzaro 11. Licher. 88731 I

QUARTIERE 4 stanze, accessori, centralissimo, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60190 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino bagno, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Rivolgersi via Istituto 46, III w. 60195 I

QUARTIERE 2 camere grandi, camerino, cucina, comfort, mensili 190 trattabili Indirizzo Piccolo. 60164 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, cucina, acqua-luce, 160, affittasi Campo San Giacomo 7, I. 10080 I

QUARTIERINI, affitto 60, più grandi, camere, focolaio. Rivolgersi: Slataper N. 26. 60184 I

QUARTIERINO bellissimo, affittasi. Ponte S. Anna 971. 60163 I

SALA, attigue, cucina, vuoto, semimobiliato, luce, gas, affittansi. SS. Martiri 4, I. 3014 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO villa 5 stanze, bagno, riscaldamento, cercasi per luglio. Cassetta 10064 L Unione Pubblicità. 10064 L

APPARTAMENTO centralissimo, 4-5 stanze, accessori, primo, secondo piano, cercasi per luglio. Offerte dettagliate Cassetta 10061 L Unione Pubblicità. 10061 L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere e cucina, cercano giovani coniugi. Cassetta 10057 L Unione Pubblicità. 10057 L

CAMERA camerino cucina, paraggi Pescheria, cercano coniugi. Offerte Cassetta 10050 L Unione Pubblicità. 10050 L

LOCALE adatto garage privato, per 2 camion, con acqua, paraggi Piazza Vico, S. Giacomo, cercasi; possibilmente anche quartiere due camere cucina. Indicare prezzo, Cassetta 27144 L Unione Pubblicità. 27144 L

LOCALI, quattro-cinque, comodità moderne, cercansi subito. Cassetta 5074 L Unione di Pubblicità. 5074 L

QUARTIERE 3 o 4 camere, camerino, cucina, paraggi Piazza Garibaldi, cercasi. Via Raffineria 9, Dorigo. 30226 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CAGNOLINA lusso, vendesi. Corso V. E. 31, piano IV. 60212 M

CAPPOTTO donna, bello, vendesi occasione. Coroneo 13, I, porta mezzo. 60217 M

CASSAFORTE Wertheim, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60194 M

CHIUSURA ufficio in faggio lucido, nuova, vendesi occasione. Beccherie 1. 30238 M

COLLO nuovo, persiano nero, già fatto, per uomo o donna, vendo occasionissima. Portinaio, Ponterosso 5. 50120 M

FORNO di puro stagno, per gelati, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 50183 M

FRACK, smoking quasi nuovi, foderati in seta, completi, statura bassa, vendonsi. Via Galatti 23, IV, sinistra. 60150 M

GIACCA nera cavallino, gonna drap, ultima eleganza, nuovissime, 140, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 60155 M

GRAMMOFONO valigia, cinque dischi, vendo occasione. Ventisettembre N. 41 (Bar Audace). 60130 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra navicella, vendonsi causa partenza. Canova N. 22, calzolaio. 30221 M

MACCHINA Singer grande, 360, altra famiglia 160, vendo, garanzia. Giuliani 14, I. 60210 M

MACCHINA Singer rientrante, altra 100, altre nuove, Necchi, Naumann, Pfaff, Wilmer, Köhler, Mundlos, 280 in poi; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata N. 9, telefono 65-35. 10091 M

MACCHINA Singer, altra a mano, vendonsi qualunque prezzo. Ferriera 7, pianot. 10087 M

MACCHINE cucire, usate, nuove, ogni marca, ratealmente. Via Imbriani 12, Tuliak. 10096 M

MANTELLA aeronautica, quasi nuova, vendo miti pretese. Via Geppa 12, I, destra. 60148 M

PELLICCIA lussuosa, murmel, costò 3000, vendesi 950, straoccasione. Indirizzo Piccolo. 60154 M

RADIO marca primaria, ottimo, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 30225 M

SMOCKING finissimo, vendesi, per statura m. 1-70. Via S. Nicolò 33, I, sin. 60175 M

STUFA gas «Ki-Sol», modernissima, consumo minimo, nuova, vendesi. Via Galatti N. 20, IV, sinistra. 60149 M

STUFA lavorazione estera, vendesi, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 12, IV. 30229 M

STUFE 2, ferro, vendonsi esclusi rivenditori. Corso V. E. 19, III. 30232 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BIDONE per latte, con rubinetto, acquistasi se occasione. Viale Venti Settembre 33. 10040 N

CUFFIE anche guaste acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 10074N

LIBRI d'ogni qualità compero pagando bene. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia. Dietro Municipio. 100568 N

LIBRI gialli, opere, enciclopedie, manuali, acquistansi. Libreria. Biblioteca Circolante. Rosovich. Mazzini 40. 10077 N

PROIETTORE cinematografico normale lampada filamento, ottimo funzionamento, acquisterebbesi se occasionissima. Offerte Cassetta 10076 N. Unione Pubblicità. 10076 N

RADIO con e senza grammofono, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10045 N Unione Pubblicità. 10045 N

STUFA con tubi, prezzo d'occasione, cercasi. Mazzini 32, III. 60123 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI uffici, grande assortimento, prezzi fuori concorrenza, soltanto da Steiner. Via Geppa 15. 10141 NN

A. A. MATRIMONIALE lussuosa, moderna, vendesi prezzo conveniente. Ruggero Manna 21. Falegnameria. 10079 NN

A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 30104 NN

A. OCCASIONE speciale: partita camere matrimoniali, lavorazione straordinaria, prezzo stralcio, per pochi giorni. Türk, Battisti 12. 10093 NN

A. PIANOFORTE viennese, facilitazioni pagamento, tavolo allungabile, orologio regolatore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 60189 NN

ARMADIONE quattro porte, grande archivio, guardaroba, adatto, vendo occasione. Ireneo 1. Falegname. 30244 NN

ATTACCAPANNI moderno, nuovo, vendo a buon prezzo occasione. Aleardi 7. Parenzan. 60165 NN

CAMERA matrimoniale nuova, porte piene, vendesi occasione. Montecucco 11-D. 30211 NN

CAMERA pranzo, pelliccia donna, straoccasione vendonsi. Corso Garibaldi 6, I. 30236 NN

CAMERE bellissime, rimaste d'un fallimento, vendonsi stralcio. Via Settefontane 5. 60168 NN

CAMERETTA bianca, letto ottone, irrisorio vendesi. Cereria 10, porta 6. 60136 NN

CUCINA laccata (marmo) 370, camera (singolarmente) vendonsi traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 6005 NN

CUCINA usata, acquisto se occasione. Valdirivo 9, IV, p. 11. 30184 NN

MATRIMONIALE altra una persona, armadioni, vendo. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 30162 NN

MATRIMONIALE bellissima, porte piene, occasione vendesi. Pondares 21, III destra. 60181 NN

MOBILE artistico composto d'uno specchio 100x200 ai lati due armadietti con 56 cassettini sopra due vetrinette, vendo occasione. Madonnina 31, II destra. 30199 NN

MOBILIFICIO Palladio 5 (angolo Rossetti), vende matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500. Domenica esposizione. 60213 NN

OCCASIONE. Canapè nuovo, stoffa futurista, vendesi. Malcanton 15. Castro. 60180 NN

PIANINO perfetto, marca tedesca, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60135 NN

PIANINO nuovo, vendesi. Ateneo Musicale Triestino. Visitare dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 17. 60158 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi. Ore 10-15. Indirizzo Piccolo. 30239 NN

PIANINO Hoffman, quasi nuovo, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 30245 NN

Le sottoscritte profondamente addolorate annunciano la morte della loro adorata moglie, rispettivamente mamma

BENIAMINA GRISILLO

già ved. SCHWARZ

avvenuta a Ville d'Icici il 3 gennaio a. c.

I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente.

Ville d'Icici-Trieste, 4 gennaio 1933.

Famiglie: GRISILLO - NERI - SCHWARZ

il presente serve da partecipazione diretta

Il 2 corrente, spirò serenamente

GUIDO LASSINI

Nel dare la triste partecipazione a tumulazione avvenuta, la consorte **PIERINA,** i fratelli **ROMANO, BRUNO** e **GIULIO,** i suoceri, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti, ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro adorato Estinto.

Trieste, 4 gennaio 1933.

PIANINO Mignon concerto, primissima marca, vendesi straoccasione. Mazzini 30. Vianello. 30200 NN

PIANO germanico, ottimo, vendesi prezzo irrisorio. Via Comemrciale 13, II. 10097 NN

PIANOFORTE Hofmann mezzacoda, vendesi 3600, causa partenza. Donadoni 13, pianoterra. 60144 NN

STUDIO Rinascimento in legno noce, riccamente scolpito. Falegnameria. Rossetti 37. 60211 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Sebastiano 7. 30063 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze) vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, corso Emanuele 2. 100570 O

AFFARONE. Vendesi partita olio lubrificante per machine stazionari a prezzo occasione. Cassetta 10046 O Unione Pubblicità. 10046 O

ASTE per cornici metri 440 vendonsi prezzo irrisorio. Klum, via Mazzini n. 40. 30192 O

MACCHINARI usati, ferro, metalli, cordami, stracci e carta acquisto pagando prezzi alti, ritiro anche a domicilio. Via Pozzobianco 9, tel. 3058. 60116 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABILISSIMO piazzista serio bene introdotto droghieri commestibilisti Trieste, eventualmente provincia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30224 P

PRODUTTORI piazzisti introdotti negozianti, cerchiamo. Presentarsi dalle 15 alle 17, Liburnia, Polonio 3. 60153 P

RAPPRESENTANTI, 1400 mensili, assolutissime novità automobilistiche grande consumo, assumo. Alfonso Valentino Waiz, Cormons. 1500 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Bianchi S 5, camion Ford, spyder Fiat 509 vendonsi occasione. Garage Skerl, via Brunner. 60171 Q

DIATTO 15 pt. gommato nuovo, piena efficienza, valore 7000, vendesi giornata lire 5000. Via Gatteri 42. 60178 Q

VETURE di lusso Fiat 521 a 6 posti per gite, sposalizi, noleggiansi prezzi convenienti. Garage Europa, via Galatti 11, telefono 66-96. Di notte chiamare stesso numero. 60156 Q

501 quinta serie, freni anteriori, perfettissima, vendesi. Garage Partenope, Coroneo. 60145 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A parrucchiera capace cedesi in affitto reparto signore. Indirizzo Piccolo. 60220 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30187 R

BOTTEGHINO frutta ed erbaggi acquistasi se occasione. Indicare prezzo e luogo. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 10044 R Unione Pubblicità. 10044 R

CALZOLERIA buona clientela, 2 macchine, vendo 5500. Ritiro affari. Indirizzo al Piccolo. 30210 R

HOTEL ristorante caffè giuochi permessi, 30 camere mobiliate, sala grande, luogo villeggiatura territorio Trieste, tram, ricco inventario, giardino, lavoro garantito, vendesi affittasi causa assoluta partenza, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Drecs procuratore, Caffè Tommaso. 30203 R

PERSONA disponga 3000 lire offresi combinazione ottimo guadagno. Cassetta 10046 R Unione Pubblicità. 10046 R

6000 meno cerco entro giornata buona garanzia pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 60186 R

6000 cercansi ottime garanzie. Offerte Cassetta 10073 R Unione Pubblicità. 10073 R

15.000 garantite stabile Friuli 80.000 cerco. Cassetta 10052 R Unione Pubblicità. 10052 R

20.000 prima ipoteca su casa cerco prontamente, interessi 8 percento. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 10058 R Unione Pubblicità. 10058 R

35.000 prima ipoteca su casa rendita 7000, cercansi prontamente; interessi 8 percento. Offerte Cassetta 10055 R Unione Pubblicità. 10055 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO per costruzione, bella vista, 130 metri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30223 S

STABILE città comfort, quartieri piccoli, rendita 68.000, vendesi occasione. Offerte Cassetta 10053 S Unione Pubblicità. 10053 S

TERRENO per piccola costruzione vendesi. Indirizzo Piccolo. 10086 S

VILLA soleggiata giardino recintato, frutteto, orto, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 30181 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA colta signorina trentenne, amante casa, desiderosa formare famiglia, cerca persona di cuore scopo matrimonio, anche vedovo con bambini, ufficiale marittimo, accademico, terre redente. Offerte Cassetta 10068 U Unione Pubblicità. 10068 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ASSORTIMENTO calzature uomo, qualità ottime, prezzi convenientissimi. M. Brunelli, via Mazzini 45. 60003 V

CAPPELLI modello 50/100 vendonsi altri 14 lire. Negozio Carducci 30. 60214 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23. 33308 V

PROGRAMMA CINES

OGGI ALL'EXCELSIOR

il nuovo fonofilm «Cines», realizzato da Carlo Lodovico Bragaglia, da una bella commedia di Alessandro De Stefani

O la borsa o la vita

Un soggetto originale, divertente, grottesco e comico, animato da un suggestivo alito di sentimento e da una gioiosa ondata di poesia. — Interpreti principali:

Un asso della comicità:

Sergio Tòfano

che presenta la sua più bella e persuasiva creazione.

Un asso della bellezza:

Rosetta Tòfano

in una parte che le dà modo di mostrare la sua eletta intelligenza.

Un asso dell'aviazione:

Mario De Bernardi

l'acclamato acrobata dell'aria, che si produce coi suoi audacissimi voli in uno dei più importanti episodi.

MARA DUSSIA

GIGETTO ALMIRANTE

CESARE ZOPPETTI

LAMBERTO PICASSO

PROGRAMMA CINES

★ LUSSUOSA ★
MESSA IN SCENA
★★ MUSICHE ★★
DI VITTORIO RIETI

---

45 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

«M'alzai... infilai le pantofole... presi la rivoltella che tenevo sempre sul mio tavolino da notte. Socchiusi la porta e chiamai piano:

«— Chacha...

«Nessuna risposta... Ma mi sembrò, fu un lampo, di sentire scricchiolare i gradini della scala. Aprii allora l'uscio e gridai forte:

«— Chacha...

«Silenzio. Dalla soglia della mia camera potevo vedere il divano sul quale dormiva di solito il mio domestico. L'ampolla del corridoio lo illuminava ed a quel chiarore mi parve di vedere che il divano era vuoto.

«In quel punto stesso in cui facevo quella constatazione udii nettamente il rumore di una porta che si chiudeva al piano di sotto. Mi chinai sul ballatoio... e mi parve di vedere, sui gradini della scala che conduce nelle cantine, oscillare una tenue luce, come se qualcuno scendesse, rischiarandosi con una lampadina elettrica.

«Il vestibolo era immerso nell'oscurità. Allora pensai che c'era stato di certo qualche guasto ai fili elettrici e che Chachati era sceso per ripararlo e che perciò non aveva udito quando l'avevo chiamato.

«Fischiai chiamando i cani e scesi la scala in cerca di Chachati.

«Arrivata al pianoterra provai a girare il commutatore: con mio sommo stupore il vestibolo s'illuminò subito. Di nuovo chiamai Chachati, invano.

«La porta che conduceva al sotterraneo sbatteva. Chi mai l'aveva lasciata aperta?

«Accendendo tutte le lampade che incontravo sul mio passaggio, mi misi allora a scendere la scala.

«Voi conoscete i sotterranei del castello, poichè li avete visitati: si tratta di tante cantine fatte a volta che dànno tutte su di un corridoio centrale. In una di queste cantine vi sono i motori che forniscono l'elettricità a tutta la tenuta. Chachati vi andava qualche volta di notte per vedere se tutto funzionava bene. Entrai in quella senza trovarvi traccia del mio domestico.

«E' certo che egli è di sopra che dorme — pensai fra me — devo essermi sbagliata. Il rumore che ho udito deve essere stato prodotto da una di queste porte aperte. Perciò tirai il catenaccio di tutte quelle che trovai sui miei passi non chiuse, e risalii senza che i cani avessero manifestato la minima inquietudine.

«Prima di rientrare nella mia camera, volli assicurarmi se Chachati dormisse davvero sul suo divano e perciò accesi la luce».

A questo punto del suo racconto, Patrizia si passò una mano sugli occhi, come se volesse allontanare ancora la terribile visione.

— Quale spettacolo mi si parò dinanzi — mormorò con voce soffocata dall'angoscia. — Come arrivai fino al telefono?... Come ebbi il coraggio di chiamare aiuto?... Mi pareva che il cuore mi si schiantasse nel petto. Oh! L'orrore di quel silenzio, di quel castello spaventoso, intorno a quel morto... e quei cani che non si muovevano... che non abbaiavano... La mia volontà venne meno ad un tratto... e stramazzai per terra svenuta.

Richard aspettò che si calmasse. Ma ad un tratto, come assalita da un'idea terribile, essa lo afferrò per la manica e gli occhi negli occhi, gridò con aria smarrita:

— Parkest si trovava in casa mia, capite... Era lui che vidi scendere... Ero dietro a lui che correvo... Ne sono sicura... Ed è per questo che i cani non hanno abbaiato. Essi lo avevano veduto con me, lo conoscevano e perciò gli hanno lasciato assassinare Chachati e poi l'hanno lasciato fuggire.

Ella si morse le labbra per trattenere un rauco singhiozzo:

— Povero Chacha! è per liberarmi da lui che il furfante lo ha ucciso. Io non potevo prevedere il dramma quando gli chiesi di recitare la commedia che serviva ai nostri scopi...

— Ma come ha fatto Parkest ad entrare e ad uscire se tutto era chiuso a chiave? La vostra casa era difesa come una fortezza.

— Egli ha preso la strada che già altre volte gli aveva servito per commettere i suoi delitti. Soltanto aveva sempre avuto da fare con avversari meno robusti di Chachati... Un pugno dato nel sonno, bastava per stordirli e durante il loro svenimento, mentre essi erano incapaci di difendersi, ma erano ancora vivi, Parkest poteva impiccarli tranquillamente, per simulare il suicidio.

Rischard ascoltava attento. Era da parecchio tempo che egli aveva ammesso quell'ipotesi, ma come avrebbe potuto controllarla?

— Ma con Chachati la cosa non andò tanto liscia; benchè tramortito egli dovette reagire e sollevarsi. Allora Parkest dovette capire che con lui non avrebbe potuto avere il sopravvento, forse dovette anche pensare che io mi trovavo là, a pochi passi da loro... che avrei potuto svegliarmi e sorprenderlo. Malgrado la fosca luce sotto la quale m'ero mostrata a lui quella sera, egli non osava ancora svelarmi la sua vera faccia d'assassino. Allora egli deve aver colpito la sua vittima furiosamente, ciecamente, senza curarsi di ciò che sarebbe avvenuto poi, nè delle traccie che avrebbero allontanato irrimediabilmente l'ipotesi del suicidio....

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata